Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 13 febbraio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7440 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

FERME PAROLE DI COLOMBO AI SENATORI D.C.

Impegno a troncare la spirale della violenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il presidente del consiglio ha ribadito la volontà di «colpire con decisione e fermezza, intensificando l'azione sin que svolta, ogni fenomeno di violenza, qualunque ne sia la matrice e l'ispirazione, naturalmente nella giusta valutazione della pericolosità e delle proporzioni che essi, volta a volta assumono». «Questa intensificazione degli interventi di prevenzione — ha aggiunto — è già in corso; se ne sono visti i primi effetti; l'impegno è di portarla avanti senza titubanze con la serena coscienza che non vi deve essere tolleranza per chi ritiene di poter attentare alle regole fondamentali della convivenza civile e agli stessi istituti democratici».

Questa ulteriore riaffermazione della volontà governativa di stroncare l'estremismo e l'eversione da qualunque parte provengano è stata fatta da Colombo in un discorso pronunciato stasera in una riunione del gruppo democristiano del Senato, un discorso con il quale il presidente del consiglio oltre a soffermarsi sull'ordine pubblico e sui problemi della Calabria ha anche fatto il punto sui problemi economici, sulla delimitazione della maggioranza, sulla esigenza di coesione dei partiti del centro sinistra manifestando in proposito un cauto ottimismo.

E' certamente significativo che il presidente del consiglio sia tornato sulla situazione dell'ordine pubblico a sole ventiquattro ore di distanza dall'incontro interministeriale che ha visto riuniti ieri a palazzo Chigi ministri in rappresentanza dei quattro partiti della coalizione.

Lo stesso Colombo ha definito l'incontro «sereno, responsabile, obiettivo e concorde». Se ne può facilmente dedurre che, a prescindere dalle polemiche e dalle strumentalizzazioni di parte, i partiti della maggioranza concordano pienamente con il governo sulla esigenza di porre un freno alla eversione. Colombo infatti dopo aver posto in luce la necessità di essere attenti «ad ogni insorgenza di fenomeni che si richiamino al fascismo», ha detto che occorre essere vigili «contro ogni forma di violenza». «Il compito di questa azione — ha aggiunto — spetta allo Stato, ai suoi organi, ai suoi poteri in cui esso si articola. Il governo fa e farà tutto quello che è suo dovere, ma doveri in questo campo non spettano solo al governo e agli organi da esso dipendenti». Sottolineando lo spirito di sacrificio delle forze dell'ordine Colombo ha rilevato «il dovere di ciascun partito, nel suo ambito, di agire perché si isoli la violenza e si riaffermi la legalità».

«Ma non posso non mettere in guardia — ha proseguito — contro il tentativo del partito comunista di creare sui temi dell'ordine pubblico una nuova sorta di frontismo, così come non posso non richiamare la responsabilità che noi abbiamo di preservare alla maggioranza le caratteristiche e le funzioni che le sono proprie».

Colombo ha poi posto l'accento sui passi finora compiuti in campo amministrativo (la soluzione articolata tra Reggio Calabria e Catanzaro) e in campo economico (i numerosi impianti ed investimenti decisi dal CIPE) per dare una soluzione globale ai problemi calabresi ed in proposito ha auspicato che quanti hanno le maggiori responsabilità nella vicenda sappiano intraprendere «la strada di un equo compromesso che rispetti, senza mitizzazioni e senza spirito di rivalsa, le speranze di tutti».

Il presidente del consiglio ha quindi osservato che il problema calabrese come gli altri problemi sul tappeto «vengono direttamente influenzati dal clima politico generale». «A me pare — ha detto — che, sia pure lentamente, ma con costanza tanto più apprezzabile tenuto conto del grado di deterioramento raggiunto dai rapporti tra i partiti di centro sinistra, la coalizione sta ritrovando il senso del proprio stare insieme, sta riscoprendo il valore di questa collaborazione, di questa solidarietà democratica che è la condizione e la garanzia di ogni reale progresso del paese». Rilevati i rischi di «polemiche improduttive» e posta in luce l'esigenza di un quotidiano confronto con i problemi reali che evidenziano l'alea del ricercare «equilibri diversi che aprirebbero una grave crisi», Colombo ha detto che «una coalizione compatta non teme un confronto dialettico con tutte le opposizioni ed in particolare con l'opposizione comunista, ma è essenziale che questa coalizione sia convinta della diversità del proprio modello di sviluppo rispetto a quello che propone il partito comunista».

Colombo, come si è detto, ha anche fatto un quadro della situazione economica rilevando che se la tendenza del mese di gennaio verrà confermata, «anche gli elementi meno favorevoli del consuntivo del 1970 risulteranno corretti e verranno a sommarsi ai risultati già acquisiti».

In merito alle riforme sociali ha ricordato l'azione già svolta dal governo, ha confermato che nella prossima settimana il consiglio dei ministri varerà le misure idonee alla nuova politica della casa e a marzo saranno decise le norme attinenti la riforma sanitaria, ha rilevato la validità del «sereno ed aperto confronto con le forze sindacali», ha infine posto in luce l'azione svolta per «il rasserenamento di un clima che si era fatto pesante».

Alla esposizione del presidente del consiglio ha fatto seguito un ampio dibattito che ha visto molti esponenti del gruppo democristiano, da Spagnolli a Caron, da Orlando a Bettiol ribadire l'esigenza di stroncare con fermezza l'estremismo da qualsiasi parte provenga. Al termine della discussione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con il gruppo, ribadita la necessità di sviluppare «ogni azione utile a difendere il senso dello stato nel rispetto della costituzione contro la violenza la quale in ogni sua forma e da chiunque sia esercitata è anche negazione e ripudio dei valori della libertà conquistati con la resistenza».

Constatato che il centro-sinistra deve continuare ad assolvere la sua funzione nella «leale collaborazione dei suoi componenti» e «nettamente aliena da ogni cedimento assembleare», assicurato l'impegno per una sempre più costruttiva

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Ore «calde» a Reggio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Le dichiarazioni dell'on. Colombo hanno sollevato una nuova ondata di proteste a Reggio. Nella foto, un'immagine ormai quotidiana per la città «ribelle»: un carabiniere mentre lancia un candelotto contro i dimostranti

SEMPRE PIU' PERICOLOSE LE PROSPETTIVE DI «ESCALATION» BELLICA NEL SUD - EST ASIATICO

La Cina minaccia d'intervenire nel Laos

Pechino «non rimarrà indifferente» all'«aggressione» dei sudvietnamiti

Saigon, 12

Le truppe sudvietnamite continuano le operazioni nel Laos, nell'intento di troncare la «pista di O Ci-min» e di tagliare definitivamente i rifornimenti alle forze comuniste che operano nel Vietnam del Sud e in Cambogia, ma le prospettive aperte dal loro intervento oltre frontiera si fanno sempre più buie e pericolose: il primo ministro del Laos, Suvanna Fuma, ha definito «molto probabile» un intervento militare cinese nel suo paese, se i sudvietnamiti — appoggiati dall'aviazione americana — riusciranno a portare a termine con successo la loro operazione. Il premier ha confidato questi suoi timori a numerosi diplomatici stranieri a Vientiane, e le sue parole sono state riferite oggi dal «Washington Post».

Va ricordato che circa diecimila militari cinesi si trovano già da alcuni anni nel Laos settentrionale, dove costruiscono, su esplicito invito dello stesso Suvanna Fuma, un complesso di strade che si snodano verso l'Indocina meridionale: si tratta — come si è appreso negli ambienti governativi di Vientiane — di soldati appartenenti per la maggior parte all'arma del genio, affiancati da unità di scorta e protetti da batterie contraeree.

Secondo l'articolo del «Washington Post», Suvanna Fuma ritiene appunto che da questi uomini potrebbero, alla occorrenza, emergere unità «volontarie», che si unirebbero ai nordvietnamiti e agli uomini del «Pathet Lao» per attaccare le truppe sudvietnamite attualmente nel Laos.

Stasera, del resto, la stessa Cina comunista, definendo «una grave minaccia» l'incursione sudvietnamita nel Laos, ha voluto ammonire, con termini insolitamente forti, che «non rimarrà indifferente» all'attuale situazione determinatasi nel paese. In una dichiarazione ufficiale, Pechino ha affermato che «il governo e il popolo condannano indignati l'imperialismo americano per i suoi barbari crimini di aggressione contro il Laos». «Il Laos è un paese vicino alla Cina — continua il documento radiotrasmesso questa sera dall'agenzia "Nuova Cina" —: la aggressione dell'imperialismo americano contro il Laos costituisce quindi una grave minaccia per la Cina, e il popolo cinese non rimarrà assolutamente indifferente a essa».

Un altro pericoloso sviluppo della guerra d'Indocina potrebbe essere rappresentato dalla invasione del Vietnam del Nord da parte delle forze sudvietnamite: oggi il presidente Van Thieu ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Khe Sanh, che «il momento di intervenire nel Vietnam del Nord non è ancora arrivato». Thieu — che si trovava a Khe Sanh per una ispezione ad comando dell'operazione «Lam Son 719», condotta dalle truppe sudvietnamite nel Laos — non ha tuttavia escluso l'eventualità di un intervento del genere.

(Altri particolari sulla situazione militare nel Laos e nell'intero Sud-Est asiatico in XIII pagina).

(Condensato Ansa-Afp-Ap)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un soldato sudvietnamita esamina un camion di fabbricazione sovietica, parzialmente distrutto, scoperto nella giungla durante l'avanzata nel Laos: si tratta di un autocarro «Molotova», fornito dall'Unione Sovietica al Nord Vietnam

RISULTATI E OBIETTIVI DEL PATTO DI BRUXELLES NELL'ANALISI DEL MINISTRO DEL TESORO

FERRARI AGGRADI: L'UNITÀ MONETARIA «UN'OCCASIONE STORICA PER L'ITALIA»

L'unificazione dell'economia e delle valute avrà conseguenze in tutti i settori della vita comunitaria e soprattutto di quella politica - Con il trattato si aprono per il Paese prospettive di grande benessere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Risultati e prospettive dello accordo di Bruxelles per l'unione monetaria dei paesi del M. E.C., la posizione dell'Italia nel corso delle trattative e infine gli ostacoli che si dovranno affrontare nei prossimi anni per realizzare gli obiettivi dell'accordo, sono stati illustrati dal ministro del tesoro Ferrari Aggradi, in una conferenza stampa tenuta oggi. Ferrari Aggradi, come si ricorderà, ha guidato la delegazione italiana a Bruxelles.

«L'unificazione dell'economia e delle monete avrà — ha detto il ministro del tesoro — conseguenze in tutti i settori della vita comunitaria, e soprattutto in quella politica». Per ora sono stati fissati gli obiettivi fondamentali della integrazione, anche se restano ancora aperti i problemi relativi ai tempi e ai modi per realizzare tale processo.

La delegazione italiana nel corso delle trattative ha posto due problemi in modo prioritario: la riforma tributaria e la politica regionale. «Abbiamo chiesto — ha detto Ferrari Aggradi — che l'armonizzazione fiscale si realizzasse attraverso un «appropriato equilibrio» che si tenga cioè conto delle esigenze poste dalla delicata situazione che il nostro paese deve attraversare con l'attuazione della riforma fiscale, la quale impone prudenza e gradualità negli adattamenti».

Il ministro ha aggiunto in proposito che bisogna tener conto di questo sforzo cui la nostra collettività, i contribuenti, il bilancio e l'amministrazione finanziaria saranno sottoposti. «Abbiamo trovato piena soddisfazione — ha detto — nell'accettazione del criterio di gradualità con cui l'armonizzazione fiscale deve attuarsi specie in alcuni settori. Questo non modifica, è bene chiarirlo, il nostro impegno di introdurre l'imposta sul valore aggiunto entro il 1.o gennaio dell'anno prossimo. Significa solo una maggiore morbidezza negli altri tempi e modi di trapasso».

Per quanto riguarda la politica regionale, Ferrari Aggradi ha precisato che la delegazione italiana ha chiesto ed ottenuto che siano previste le disposizioni necessarie per eliminare gli squilibri nelle aree meno sviluppate secondo criteri di priorità, e che la comunità sia dotata dei mezzi appropriati a tale scopo. «Ammesso che l'esistenza e l'aggravarsi di tensione e di squilibri eccessivi compromettessero sostanzialmente la realizzazione dell'unione economica e monetaria — ha detto Ferrari Aggradi — l'Italia ha ritenuto indispensabile trarne le logiche conseguenze».

Rispetto all'accordo raggiunto su tale problema, Ferrari Aggradi ha precisato: «Volevamo qualcosa di più incisivo e di più coerente con i principi dei trattati di Roma». Un altro problema su cui si chiedeva da parte italiana una maggiore concretezza riguarda le modalità di passaggio alla seconda fase di attuazione dell'unione monetaria. «Ma — ha precisato Ferrari Aggradi — non abbiamo insistito su questo tema perché ci siamo resi conto che non è possibile stabilire oggi con precisione quello che si dovrà fare fra quattro anni. Avremmo peccato di un perfezionismo astratto». Tuttavia il ministro del tesoro è dell'avviso che per passare alla seconda tappa del processo d'integrazione sia necessario modificare i trattati di Roma.

Soffermandosi poi sulle trattative e sui colloqui di Bruxelles, Ferrari Aggradi ha rilevato che ci sono stati momenti difficili soprattutto nei colloqui che hanno preceduto la riunione vera e propria del consiglio dei ministri. «Si trattava di prendere decisioni della massima importanza su due piedi senza avere il tempo di consultarsi con i colleghi italiani e quindi assumendosene direttamente tutta la responsabilità». Nel complesso la risoluzione sulla quale si è concretizzato l'accordo dei sei contiene la parte essenziale del piano Werne che ne era alla base.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Mario Ferrari Aggradi durante la conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato l'accordo raggiunto a Bruxelles dai sei Paesi della Comunità europea

«Nel corso delle trattative e nella predisposizione del testo finale — ha aggiunto — abbiamo sempre tenuto presente l'Inghilterra che quando entrerà nel MEC non troverà nulla che potrà metterla in serie difficoltà».

Ferrari Aggradi, esprimendo quindi un giudizio generale sulla portata dell'accordo, ha affermato che sul piano economico all'Italia può derivarne un grande benessere, ma è necessario modificare al tempo stesso molte strutture del nostro paese. «Rischieremmo di sprecare una occasione storica — ha concluso il ministro — se non procederemo con coerenza negli obiettivi unitari che abbiamo sottoscritto a Bruxelles e che per l'Italia comportano l'ammodernamento di molte strutture, soprattutto di quelle pubbliche, in modo da poter sfruttare meglio le risorse del paese».

Il documento definitivo dell'accordo raggiunto a Bruxelles nella riunione del consiglio dei ministri CEE — che è stato reso noto oggi — si compone di tre parti: una risoluzione per la realizzazione dell'unione economica e monetaria; una decisione per rafforzare il coordinamento delle politiche a breve termine e una decisione relativa alla collaborazione fra le banche centrali dei sei paesi del MEC.

Nella risoluzione vengono indicate le polemiche, i tempi e gli strumenti per realizzare la integrazione economica e monetaria che dovrà essere completamente attuata in un periodo di dieci anni, con una prima fase che ha inizio dal 1.o gennaio 1971 e avrà una durata di tre anni. Questa fase — si legge nella risoluzione — sarà destinata a rendere sempre più operativi gli strumenti comunitari e ad attribuire alla comunità un inizio d'individualità nell'ambito del sistema monetario internazionale.

La risoluzione afferma che le istituzioni della comunità sono poste in grado di esercitare la loro responsabilità in materia economica e finanziaria con efficacia e rapidità. Le politiche adottate nel quadro dell'unione economica e monetaria sono sottoposte alla deliberazione e al controllo del Parlamento europeo. L'organizzazione comune delle banche centrali concorre, nell'ambito delle proprie responsabilità, alla realizzazione dell'obiettivo di stabilità e di espansione della comunità.

Questi principi saranno applicati alla politica monetaria e creditizia interna dell'unione; alla politica monetaria e finanziaria relativa al mondo esterno; alla politica relativa al mercato unificato dei capitali; alla politica di bilancio e fiscale nei suoi rapporti con la politica di stabilità e di sviluppo ed infine alle azioni necessarie sul piano strutturale e regionale per contribuire allo sviluppo equilibrato della comunità.

Nel documento si afferma inoltre che man mano che saranno realizzati dei progressi verso la tappa finale verranno creati degli strumenti comunitari per assumere ogni volta che sia necessario la successione o per completare l'azione di quelli nazionali.

In conclusione l'analisi del ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha posto in luce la grande importanza dell'accordo raggiunto a Bruxelles: si tratta di un balzo in avanti di incalcolabile portata verso l'unità dell'Europa rispetto allo stesso trattato di Roma che ne fissava le prime tappe.

Gino Roberti

La situazione

Il presidente del consiglio in un discorso fatto in una riunione del gruppo democristiano del Senato ha ulteriormente confermato l'impegno del governo ad adoperarsi in ogni modo per stroncare la violenza e l'eversione da qualunque parte provengano. Colombo ha fatto un ampio quadro dei problemi dell'ordine pubblico sottolineando che alla responsabilità e all'azione del governo deve affiancarsi quella dei partiti.

In proposito ha rilevato l'esigenza di una coesione tra i partiti della maggioranza e non ha mancato di esprimere in proposito un giudizio improntato a cauto ottimismo. Il presidente del consiglio ha anche ricordato la azione svolta dal governo in campo economico, passi finora compiuti per la realizzazione delle riforme sociali e per la soluzione dei problemi della Calabria e non ha mancato di porre in luce la necessità che il dialogo tra maggioranza ed opposizione si sviluppi avendo ben presenti le nette differenziazioni tra i partiti di centro-sinistra ed il PCI. Oggi Colombo parteciperà ad una riunione della DC che sarà dedicata ad un ampio esame dei problemi della regione calabrese.

Si è appreso intanto che in vista del dibattito parlamentare che si svolgerà prossimamente al Senato sulla base delle numerose interrogazioni presentate da tutti i gruppi il ministro dell'interno Restivo sta mettendo a punto un vero e proprio libro bianco sulle violenze compiute nel paese negli ultimi tempi.

Problemi e prospettive dell'unione monetaria europea sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa dal ministro del tesoro Ferrari Aggradi il quale ha posto in luce la portata e i riflessi del recente accordo raggiunto in proposito dai sei paesi del MEC a Bruxelles.

Nel Laos continua l'avanzata sudvietnamita, in direzione della «pista di O Ci-min» e della città di Tchepone: i comunisti hanno intensificato la loro resistenza, impegnando i soldati di Saigon in aspri scontri e abbattendo numerosi velivoli americani con la contraerea. La situazione minaccia di precipitare perché si hanno parecchi sintomi di possibile intervento militare cinese, nel caso in cui l'operazione di «taglio» dei rifornimenti comunisti diretti al Sud riesca alle truppe di Saigon. La stessa Pechino ha affermato che «non rimarrà indifferente» a quanto sta accadendo nel paese confinante.

In Medio Oriente il governo israeliano ha fatto sapere che non intende rispondere alle domande del mediatore Jarring sulle questioni territoriali se prima il Cairo non darà ulteriori spiegazioni sulla proposta, formulata quindici giorni fa, di riaprire il Canale di Suez alla navigazione internazionale.

SI RINNOVANO IN CITTA' GLI EPISODI DI TERRORISMO E DI INTOLLERANZA

Due attentati (uno sventato) e violenti incidenti a Trento

Bombe vicino alla questura e presso il monumento a Battisti: solo la seconda è esplosa In un processo contro due operai la miccia degli scontri fra giovani estremisti e polizia

Trento, 12

Due attentati e violenti scontri davanti al palazzo di giustizia, in occasione del processo a carico di due operai della «Michelin»: questo il consuntivo della giornata odierna a Trento, un'altra di quelle giornate «calde» che il capoluogo tridentino vive di tanto in tanto, ormai da parecchi mesi a questa parte. I due episodi — le bombe e i disordini — non hanno forse alcun collegamento tra di loro, ma testimoniano comunque di un clima di violenza e di intolleranza che, se è diffuso nel Paese, ha proprio a Trento uno dei maggiori epicentri.

Gli ordigni esplosivi — uno dei quali è scoppiato — sono stati collocati da ignoti vicino alla questura, in piazza della Mostra, e presso il monumento a Cesare Battisti, sul Doss Trento. La prima bomba era stata posta in una sacca sportiva e depositata a poche decine di metri dall'ingresso del palazzo della questura, in una delle cassette di sabbia collocate lungo la vicina via Castello. A scoprirla casualmente è stata verso le 5 del mattino, una pattuglia di agenti di P. S., durante il normale giro di controllo attorno alla caserma. Essi hanno notato la sacca, si sono avvicinati e hanno udito distintamente il «tic-tac» caratteristico delle bombe a orologeria. E' stato fatto intervenire un artificiere, il quale ha disinnescato l'ordigno, consistente in due chilogrammi di tritolo, collegati a un congegno ad orologeria.

La seconda bomba, invece, è stata posta sul Doss Trento, nei pressi del monumento che ricorda Cesare Battisti e tutti gli alpini caduti in guerra. L'ordigno deflagrato alle 9.30, era stato posto nella bocca di uno degli otto cannoni della guerra 1915-18 che circondano il monumento: lo scoppio, udito distintamente in tutta la città, ha danneggiato il cannone. Anche in questo caso, le autorità inquirenti hanno potuto accertare che si trattava di una carica di tritolo, collegata a un congegno ad orologeria.

Quanto ai disordini, essi sono iniziati verso le 10, quando un corteo di studenti e operai aderenti a «Lotta continua» e altri movimenti extraparlamentari ha raggiunto il piazzale antistante il tribunale, dove si stava celebrando il processo a carico degli operai Giovanni Modena ed Enzo Fronti, responsabili di violenza privata nei confronti del caporeparto Luigi Loner: questi, il 19 giugno dello scorso anno, si era presentato ai cancelli della «Michelin», che erano presidiati da picchetti di scioperanti (i dipendenti della fabbrica, infatti, si trovavano in sciopero per protestare contro il mancato accordo per il contratto aziendale). Il Loner aveva tentato di forzare i picchetti, ma era stato allontanato dagli scioperanti. Successivamente, lo stesso Loner aveva querelato il Fronti e il Modena, accusandoli di averlo aggredito.

Il dibattimento era stato fissato per questa mattina, ma già da alcuni giorni, soprattutto per iniziativa di «Lotta continua» e di altri gruppi extraparlamentari, si era cercato di mobilitare «le masse operaie» per una «giornata di lotta contro la magistratura e contro la repressione», in segno di solidarietà con i due operai.

Mentre il processo cominciava, gruppi di manifestanti si sono riuniti nei pressi del palazzo di giustizia: le forze di polizia che presidiavano la zona sono state bersagliate da bulloni di ferro lanciati con fionde, e da sassi; esse hanno risposto con il lancio di candelotti lacrimogeni. Si sono avute ripetute cariche, e fino a mezzogiorno sono state fermate una cinquantina di persone, in massima parte giovani. Solo nelle prime ore del pomeriggio la situazione in città è andata normalizzandosi: ma forti contingenti di polizia hanno continuato a presidiare il centro fino a sera.

Pure nel primo pomeriggio, dopo quasi due ore di camera di consiglio, il tribunale ha emesso nei riguardi dei due operai una sentenza di condanna a quindici giorni di reclusione, concedendo loro le attenuanti generiche, la sospensione della pena per cinque anni e la non menzione. Il tribunale ha ritenuto che il fatto addebitato al Modena e al Fronti fosse stato compiuto in un «caso di particolare valore sociale».

A tarda ora si è appreso che, degli oltre cinquanta fermati nel corso dei disordini odierni, ventitré giovani sono stati arrestati e portati in carcere. Tra di loro, una ragazza di 20 anni, Manuela Calliari, arrestata verso le 17.30 davanti al Tribunale per aver gettato un cubetto di porfido in viso a un agente.

(Ansa)

Grave tensione stanotte a Reggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Calabria, 12

La situazione è diventata di nuovo incandescente a Reggio: dopo alcuni giorni di calma relativa e di attesa per le decisioni che si sarebbero prese a Roma e al consiglio regionale sulla questione del capoluogo, stasera — quando in città è giunta la notizia delle dichiarazioni fatte dal presidente del consiglio — la violenza è nuovamente esplosa. Dalle 22.30, a decine e decine, commandos di dimostranti hanno dato vita a lunghi cortei d'auto e hanno inscenato caroselli a clackson spiegati per le vie della città, incitando la popolazione a scendere in piazza per insorgere contro il «tradimento» dell'on. Colombo.

Nonostante l'ora tarda, molte persone si sono riversate nelle strade e si è creata una notevole confusione: circa 500 persone si sono radunate in corso Garibaldi, davanti al teatro comunale e, precedute da un gruppo che portava una corona di alloro, si sono avviate verso piazza Italia. Le forze di polizia che presidiavano la piazza, hanno invitato i dimostranti a sciogliere l'assembramento, ricordando il divieto del ministro dell'interno, che ha sospeso ogni manifestazione pubblica a Reggio e in provincia.

Poiché la folla non ha aderito all'invito, un plotone di agenti di PS si è avviato verso i dimostranti, che hanno cominciato a indietreggiare: da alcune strade laterali, però, sconosciuti hanno lanciato bottiglie incendiarie contro gli agenti.

Contemporaneamente, da piazza Italia, sono partite camionette della polizia, che hanno cominciato a percorrere le strade. La prefettura è presidiata da forze di polizia formate da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

S. P.

FOLCO TRABALZA ambasciatore nella Cina rossa

Roma, 12

Folco Trabalza sarà l'ambasciatore italiano a Pechino: la sua nomina è stata resa nota ufficialmente oggi, in seguito all'invio da parte del governo cinese del necessario «gradimento». A sua volta, il governo italiano ha espresso il proprio «gradimento» alla nomina di Shen Ping ad ambasciatore della Cina comunista a Roma.

Lo scambio di ambasciatori potrebbe, in teoria, aver luogo immediatamente, ma rimangono da risolvere i problemi logistici (come, a esempio, la sistemazione della sede diplomatica italiana a Pechino): tutto fa ritenere, perciò, che Trabalza raggiungerà la sua nuova sede solo dopo aver portato a termine la preparazione della visita in Italia del Presidente jugoslavo Tito. Trabalza, che ha 58 anni, lascia infatti la carica di ambasciatore a Belgrado.

(Ansa)

I SINDACATI FORZANO LA MANO PER FAR MODIFICARE LA LEGGE

Si profilano nuovi scioperi contro la riforma tributaria

Medici degli enti previdenziali, personale non insegnante della scuola e dipendenti delle autostrade hanno deciso l'astensione dal lavoro - Sancita la rottura fra le organizzazioni autonome scolastiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

L'eventualità di una nuova fase di scioperi, questa volta a sostegno delle tesi sindacali in materia di riforma tributaria, è tutt'altro che remota. Negli ambienti delle tre confederazioni si dice, al contrario, che, se dai colloqui in corso con gli esponenti dei gruppi parlamentari non emergeranno precisi affidamenti nel senso voluto dai sindacati, il ritorno all'azione sindacale apparirebbe scontato.

CGIL, CISL e UIL, dunque, appaiono fermamente decise a portare avanti, ora che i problemi della casa e sanità sono praticamente risolti, i temi della riforma fiscale sulla base della loro piattaforma che diverge piuttosto sensibilmente, dicono, dalla legge di riforma tributaria all'esame del Parlamento.

Lunedì potrebbe essere una giornata decisiva. Ci sarà una riunione interconfederale per un esame del risultato degli incontri con i capi dei gruppi parlamentari avuti fino a quel momento (secondo il calendario nella giornata di martedì dovranno vedere ancora il rappresentante liberale e quello socialproletario) dal quale si potrà dedurre un primo orientamento e quindi stabilire, di massima, se proclamare lo stato di agitazione da far seguire, a breve scadenza dalle prime azioni di sciopero.

Nel corso degli incontri avuti finora (e in quelli che avranno) i sindacati hanno tenuto a illustrare e a sottolineare l'organicità e la globalità delle loro proposte in armonia — come ha precisato oggi Simoncini della UIL — «con l'esigenza di coerenza e con il valore di autentico e incisivo rinnovamento del sistema, che dovrebbero caratterizzare la riforma».

Macario della CISL, a sua volta, ha precisato: «Ritengo che i lavoratori debbano essere chiamati a manifestare, a lottare, a rappresentare con forza la loro volontà al Parlamento, al governo, a tutte indistintamente le forze politiche». La CISL ne discuterà la settimana prossima. Macario, però, ha fatto sapere che fin d'ora si ritiene necessaria la mobilitazione dei lavoratori.

Scioperi si preannunciano intanto in due settori specifici: quello dei medici dipendenti dagli enti di previdenza e assistenza, e quello del personale non insegnante della scuola. I medici d'istituto sospenderanno ogni attività da venerdì prossimo a tempo indeterminato in segno di protesta per quel che riguarda l'inserimento nelle strutture del servizio sanitario nazionale e per la questione di una adeguata perequazione con le altre categorie sanitarie.

I dipendenti dell'amministrazione scolastica sciopereranno da martedì a venerdì prossimo per protestare contro la carenza del personale negli uffici scolastici provinciali. Sempre nel settore della scuola è da segnalare che i sindacati confederali e la frangia staccatasi dall'«Intesa» della scuola hanno raggiunto una piattaforma unitaria che presto sarà oggetto di decisioni collegiali per attuare un'azione rivendicativa.

Nel documento approvato si afferma che le organizzazioni vogliono impostare i temi rivendicativi in modo globale anche per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il diritto allo studio e la riforma della scuola oltre che per quanto si riferisce al personale e ai rapporti con l'amministrazione scolastica centrale e periferica.

L'accordo ha praticamente sancito la rottura del fronte dei sette sindacati autonomi che avevano dato vita a suo tempo all'«Intesa» della scuola. Con i confederali sono schierati il Sindacato nazionale scuola media (SNSM), e il Sindacato nazionale per l'istruzione artistica (SNIA). Il SASMI, Sindacato autonomo della scuola media, è rimasto alla testa degli altri sindacati che fanno parte ancora dell'«Intesa» e insiste sulla necessità di puntare l'azione sindacale in modo particolare sui problemi relativi allo statuto giuridico e al riassetto.

Sciopero da domenica a tutto martedì sulle autostrade La Società Autostrade (Gruppo IRI) comunica che, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, è stato proclamato uno sciopero dalle 6 di domenica alle 24 di martedì prossimo. Allo sciopero è stato interessato anche il personale aziendale addetto ai servizi di sicurezza. Le autostrade interessate allo sciopero sono Milano Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Bergamo-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli-Bari, Bologna-Ancona, Pesaro-Vasto.

Ultimo elemento della giornata sindacale, la soddisfazione delle organizzazioni sindacali degli edili per il raggiunto accordo per una nuova politica della casa e, a fronte, le preoccupazioni manifestate dal comitato nazionale delle piccole imprese edili che affermano che se non interverranno «tempestivi idonei provvedimenti anticongiunturali, sarà messo in grave pericolo la stessa sopravvivenza di un gran numero di imprese edili piccole e medie».

Nel documento approvato, il comitato, chiede, in rapporto all'orientamento del governo di impegnare le imprese di piccole dimensioni nella realizzazione dei sistemi urbani e che, coerentemente con tale impegno vengano emanate norme che consentano forme associative fra imprese.

Angelo Flamini

PER TRE GIORNI

Fiat e Lancia sospendono oltre 40 mila operai

Torino, 12

La direzione della Fiat ha comunicato alle commissioni interne e ai sindacati provinciali dei metalmeccanici che i rifornimenti di elementi di materia plastica continuano a giungere in quantità insufficiente ed è impossibile accantonare altri veicoli incompleti oltre i circa 28 mila già accantonati nei vari stabilimenti di produzione automobilistica.

«Si rende quindi necessario anche nella prossima settimana — afferma un comunicato — una parziale sospensione del lavoro a Rivalta, nella carrozzeria e in parte della meccanica a Mirafiori e nelle officine di produzione di accessori del Lingotto, per un totale di circa 37 mila persone. Per consentire la regolare distribuzione delle retribuzioni lunedì 15 e, vista la situazione dei rifornimenti di elementi in plastica, il lavoro sarà sospeso, in tali officine, nei giorni di martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18. Si prevede di poter ricevere rifornimenti sufficienti per effettuare la regolare produzione nella giornata di venerdì e nel primo turno di sabato».

Il comunicato conclude affermando che «per le ore di lavoro non effettuate verrà richiesto l'intervento della cassa integrazione guadagni» e che «qualora una ripresa di adeguati rifornimenti consentisse modifiche al calendario sopra indicato, il personale verrà avvertito».

Anche alla Lancia il mancato rifornimento degli elementi in plastica ha provocato l'impossibilità di completare il montaggio delle vetture presso lo stabilimento Lancia di Chivasso e la conseguente impossibilità di ulteriormente immagazzinare i gruppi prodotti nello stabilimento Lancia di Torino. Si è quindi resa indispensabile una parziale sospensione dal lavoro nella prossima settimana e precisamente nei giorni 15, 16 e 17 febbraio.

Il provvedimento interessa circa 1800 lavoratori dello stabilimento di Chivasso e 1400 di quello di Torino. Per i tre giorni di sospensione, l'azienda richiederà l'intervento della cassa integrazioni guadagni.

(Ansa - Italia)

Conferenza Ventriglia sugli investimenti nel Sud

Salerno, 12

«Politica meridionalistica negli anni '70» è il tema di una conferenza stampa svolta oggi, al palazzo comunale di Salerno, dal prof. Ferdinando Ventriglia, consigliere economico del presidente del Consiglio e amministratore delegato del Banco di Roma.

Dopo aver rilevato che la nuova legge per il mezzogiorno non è «un provvedimento di ordinaria amministrazione, bensì un provvedimento radicalmente innovatore del modo stesso di concepire la politica per il mezzogiorno; la riforma più qualificante dell'economia e della società italiana», il prof. Ventriglia ha detto: «tutti siamo consapevoli che all'intenso sviluppo economico non ha fatto riscontro un altrettanto intenso progresso delle condizioni della società civile».

«La nuova legge per il mezzogiorno — ha proseguito Ventriglia — consentirà di finanziare seimila miliardi di lire di investimenti industriali in cinque anni, dai quali deriveranno 350 mila nuovi posti di lavoro nell'industria ed altri 450 mila nelle attività terziarie.

«La manovra degli incentivi, l'impegno delle aziende a partecipazione statale, l'autorizzazione e il contributo quali disincentivi in ristrette aree del Nord, favoriranno — ha concluso il consigliere economico del Presidente del consiglio — l'attuazione di questa linea politica.

(Ansa)

Le violenze a Trento



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Trento — Uno dei dimostranti tratto in arresto dai carabinieri dopo i violenti incidenti

DRAMMATICO RISVEGLIO NELLE DUE REGIONI SOTTO UNA SERIE DI SCOSSE TELLURICHE

Sisma dall'Umbria alle Marche Edifici lesionati, nessuna vittima

Il fenomeno è stato registrato fra le cinque e le sei del mattino - Una «ripresa» dopo le ore 11 Panico ad Assisi e in provincia di Perugia - Pessimistiche previsioni dell'osservatorio «Bendandi»

Perugia, 12

La terra ha tremato di nuovo in Umbria questa mattina. Il fenomeno si è anche esteso alle Marche attraverso tutta una serie di scosse sismiche di varia intensità. La massima è stata valutata al sesto grado della scala Mercalli. Non si segnalano vittime, ma lesioni a numerosi edifici e casolari e panico in alcuni centri. Le scosse (nella zona di Camerino ne sono state contate cinque) si sono alternate fra le cinque e le sei di questa mattina, mentre il fenomeno è tornato a ripetersi con una scossa nella provincia di Macerata alle 11.40. E' ancora vivo il triste ricordo di Tuscania e già ieri sera, in Umbria, era stato avvertito il fenomeno sismico che stamane si è esteso con maggiore intensità.

Ecco ora un quadro della situazione come si è presentata nelle varie località. A Perugia e in tutta la provincia sono state registrate stamani due leggere scosse di terremoto che si sono succedute a breve distanza l'una dall'altra e, come quelle di ieri, sempre in senso ondulatorio. La prima scossa di maggiore intensità è stata avvertita intorno alle 5.55, la seconda, più debole alle 6.32.

La popolazione di numerosi centri, come Valfabbrica, Petrignano d'Assisi e Bastiola dove già ieri sera era stata avvertita una scossa, che l'Osservatorio Ximeriano di Firenze aveva stabilito del quarto grado della scala Mercalli, si è alzata dal letto uscendo nelle strade. Molti non sono rientrati nelle case ed hanno preferito rimanere all'aperto per il timore di nuove scosse. A Valfabbrica, una casa cantoniera è rimasta lesionata. Finora non sono stati comunicati ulteriori danni.

Anche a Foligno, la popolazione ha avvertito il movimento tellurico, ma non si è lasciata prendere dal panico. Ad Assisi invece dove alle ore 6 e 6.35 sono state avvertite due scosse di terremoto, sono avvenute scene di panico, soprattutto nell'ospedale civile che ha una fiancata a strapiombo sulla collina e che ha tremato sensibilmente.

La sezione distaccata dell'Istituto magistrale, che ha sede nel vecchio palazzo Fucini, ha subito lievi lesioni e il preside ha preferito far tornare a casa gli studenti. Anche il settecentesco palazzo Vallemani, sede della pinacoteca comunale, dell'Istituto tecnico commerciale e dell'Istituto magistrale, ha subito lievi lesioni. Lievi lesioni anche alle vecchie mura della Rossa Santangelo.

Altre due scosse di assestamento decrescenti si sono ripetute alle 11.20 nella zona di Valfabbrica e di Bastia, quest'ultima poco lontano da Assisi. A Valfabbrica (un paese di tremila abitanti) risultano lesionate, secondo i controlli fatti stamane, numerose vecchie abitazioni e la popolazione sosta in strada mentre si stanno allestendo diverse tende. A Bastia il sindaco La Volpe ha emesso un'ordinanza per fare allontanare 28 persone da quattro vecchie abitazioni lesionate e in parte pericolanti.

Anche in zone attorno a Gubbio, in ville isolate e nella antica chiesa di Biscina di Gubbio, si sono rilevate delle lesioni tutte limitate alle costruzioni più vecchie e talune antichissime.

A Camerino nelle Marche invece sono state avvertite, nelle prime ore di stamane, tre scosse: alle 4, alle 5.50 e alle 6.19, e altre due rispettivamente alle 7.32 e alle 11.40. La prima di carattere ondulatorio, e le altre quattro di moto sussultorio, sono durate qualche secondo. Le scosse hanno provocato lesioni in cinque vecchie abitazioni della zona montagnosa: quattro a Sefro e una a Zorti. Nessun danno comunque per gli abitanti delle località colpite.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita anche ad Ascoli Piceno. Il sisma si è fatto sentire poco prima delle sei in città per la durata di un paio di secondi. E' stato di carattere sussultorio e ondulatorio e non ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli. Non si sono avuti danni a cose e persone.

Il terremoto si è fatto sentire anche nell'Anconitano, nella zona al confine con l'Umbria. Ad Arcevia sono state avvertite un paio di lievi scosse di carattere ondulatorio della durata di qualche secondo avvenute tra le cinque e le sei. Qualche danno hanno riportato in questa località il torrione della chiesa di Santa Lucia, il teatro comunale e la chiesa di San Giovanni. In questi edifici si sono aperte alcune spaccature nelle pareti. Danni hanno riportato anche alcune vecchie case delle frazioni vicine. Nessun ferito tra la popolazione.

In merito al nuovo fenomeno sismico l'osservatorio faentino «Raffaele Bendandi» ha emesso il seguente comunicato: «Il trasmigrare dell'attività tellurica nelle varie regioni della Penisola, preannunciato da questo Osservatorio geofisico fin dal sette gennaio scorso, è in atto. Così dopo la Liguria, la Lombardia, la Romagna e il Lazio con il disastro di Tuscania, oggi è la regione umbra ad essere interessata dal sussulto tellurico. Il nuovo terremoto è cominciato alle 19.50 di ieri sera, con una forte scossa del quinto grado della scala Mercalli. La crisi ha però raggiunto il suo culmine questa mattina alle 5.55 con una scossa più violenta — del sesto grado — che ha prodotto senza dubbio il panico fra le popolazioni.

«Alle 6.32 si è registrata una replica minore. L'epicentro di questo nuovo parossisma si trova a 150 chilometri da Faenza verso Sud. Il movimento deve essersi propagato da notevole profondità tanto da essere quindi avvertito sopra una vasta estensione. La regione epicentrale oggi funestata dal fenomeno comprende i centri di Perugia, Bastia, Spello, Sili e Gannara, zona sismologicamente classica per i suoi reiterati scuotimenti (memorabile quello del 1854 che avvenne nello stesso giorno e alla stessa ora di quello odierno, vale a dire la sera dell'11 febbraio). In quella occasione non vi furono vittime umane ma elevatissimo fu il numero dei feriti e considerevoli i danni».

«Circa le cause — ha proseguito Bendandi — si riparlerà di assestamenti geologici, ma lo studioso che analizza e indaga non può non scorgere in questo continuo trasmigrare dei centri di attività una causa più profonda e più generale in correlazione alle normali condizioni del Vesuvio, in letargo da 27 anni. Si può affermare che se il Vesuvio non si risveglierà al più presto, il campo delle forze endogene ci riserverà ancora sorprese. La storia insegna infatti che il prolungato riposo del Vesuvio è sempre stato apportatore di malanni per la nostra Penisola».

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Perugia — Famiglie di un piccolo centro della provincia accampate all'aperto dopo le scosse

FORTE SCOSSA nella Bosnia centrale

Belgrado, 12

Una forte scossa di terremoto dell'intensità di oltre sei gradi di una scala di 12, ha colpito la Bosnia centrale nella Jugoslavia orientale, provocando danni non gravi agli edifici delle località di Jajce e Glamoc. Il terremoto si è verificato alle 8,48 ed è stato avvertito sino a Sarajevo, quasi cento chilometri più a Sud e in altri centri della regione. A Jajce le scuole sono state chiuse. *(Ap)*

STUDENTE ALLA «GOGNA»

DENUNCIATI A ROMA quattro violenti di sinistra

Roma, 12

I quattro studenti universitari di estrema sinistra che nel corso di una manifestazione studentesca, obbligarono un giovane a sfilare in mezzo al corteo dei dimostranti con un cartello in cui era scritto: «Sono un fascista assassino», sono stati identificati dall'ufficio politico della questura e denunciati a piede libero per violenza privata.

I quattro sono Mauro Marcocci, di anni 18, nato a Roma; Piero Massimio, di anni 27, nato a Lucca e studente di fisica; Daniele Pifano di 24 anni, nato a Cosenza, studente di medicina; Luigi Rosati, di 24 anni, nato a Roma, studente di filosofia.

I quattro giovani, al termine di una manifestazione organizzata per protesta contro gli avvenimenti del 2 febbraio alla Casa dello studente, notarono sulla scalinata del rettorato uno studente della facoltà di giurisprudenza, Leonardo Pucci, di 23 anni, da loro ritenuto un attivista di destra. *(Ansa)*

MORTO A FAENZA il sen. Donati

Faenza, 12

E' morto a Faenza nelle prime ore del pomeriggio in seguito ad una grave malattia il sen. Guglielmo Donati (DC). Era nato a Faenza il 7 gennaio 1909. Aveva cominciato l'attività scolastica come maestro divenendo poi direttore didattico, quindi professore di liceo e infine, incarico che ricopriva recentemente, preside di liceo scientifico. Era laureato in filosofia e pedagogia. *(Ansa)*

TRAGICA DISGRAZIA SULLA LINEA PIACENZA - VOGHERA

Nebbia: un treno investe quattro operai al lavoro

Due hanno perso la vita - Amputata una gamba a uno dei feriti Coppia di sposi e due militari morti in scontri nel Veneto

Voghera, 12

Sei persone hanno perso la vita in incidenti imputabili alla fitta nebbia che grava in questi giorni su alcune regioni dell'Italia settentrionale. Il più drammatico incidente è accaduto sulla linea ferroviaria Piacenza-Voghera nella zona di Santa Giulietta: due operai sono morti e altri due sono rimasti feriti dopo essere stati travolti da un treno mentre stavano lavorando lungo la massicciata.

Sono morti il caposquadra Guido Veneziani di 59 anni, abitante a Broni (Pavia), e Angelo Merlini di 35 anni, di Castel S. Giovanni (Piacenza). I feriti sono Antonio Breda di 25 anni, da Stradella (Pavia), al quale è stata amputata una gamba, e Pietro Vercesi, di 23 anni, di Arena Po (Pavia), che ha subito lievi ferite. L'incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno. Un convoglio straordinario proveniente da Piacenza e diretto a Voghera non è stato visto in tempo, a causa della fitta nebbia, da un gruppo di nove operai intenti a lavorare con martelli pneumatici lungo la massicciata della ferrovia.

Il primo ad essere travolto è stato il Veneziani, che è morto sul colpo. La motrice ha poi travolto il Merlini, il Breda e, quindi, il Vercesi. Gli altri operai hanno fatto in tempo a saltare dalla massicciata e a mettersi in salvo. Il convoglio ha proseguito fino a Voghera senza che il macchinista si accorgesse di quanto era accaduto: egli è stato informato dell'accaduto dal personale della stazinoe di Voghera.

Sull'autostrada Rovigo - Padova, a circa un chilometro dal casello di Boara, la fitta nebbia che incombe su tutto il Polesine ha provocato la scorsa notte una serie di tamponamenti con gravi conseguenze. Due sottufficiali dell'esercito, che si trovavano a bordo di una «Mini Minor» sono morti e tre altre persone sono rimaste gravemente ferite.

Le vittime sono due sergenti del 5.o Reggimento artiglieria-missili di Mestre: Marco Migliorini, 22 anni, di Grosseto, e Franco Giuri, 29 anni, di Galatina (Lecce). Quest'ultimo era alla guida della «Mini Minor» andata a incastrarsi sotto il cassone di un autotreno che la precedeva, schiacciandosi completamente.

In seguito all'urto, il grosso automezzo ha tamponato altri due camion e tutti sono finiti fuori strada. Giuseppe Gelain, 39 anni, di Cittadella (Padova), Bruno Piolico, 41 anni, di Udine, e la figlia di questi, Gabriella, di 14 anni, che si trovavano sugli autotreni, sono rimasti feriti e ricoverati nell'ospedale di Rovigo dove sono stati giudicati con prognosi da 15 a 35 giorni.

Altre due persone sono morte in un incidente stradale accaduto l'altra notte sulla circonvallazione Est di Mestre. L'architetto Alessandro Corti, di 27 anni, di Venezia, e la moglie, Maria Teresa Cantieri, di 25, viaggiavano a bordo di una motocicletta quando, giunti sulla circonvallazione, si sono scontrati con un'autocisterna guidata da Alessandro Gottardo, di 31 anni, di Strà.

Nell'urto, il Corti è morto sul colpo, mentre la moglie è morta durante il trasporto all'ospedale civile di Mestre. I due giovani erano sposati da appena tre mesi. *(Ansa)*

PER IL DELITTO DI UN FOLLE IN LIBERTA'

Chiesta l'incriminazione dello psichiatra Basaglia

L'accusa di omicidio colposo al noto ex direttore e a un medico avanzata dal procuratore di Gorizia

Gorizia, 12

Il procuratore della Repubblica di Gorizia ha chiesto la incriminazione per omicidio colposo del prof. Franco Basaglia, il noto psichiatra, già direttore dell'ospedale psichiatrico del capoluogo isontino. Al prof. Basaglia, che aveva introdotto a Gorizia il controverso metodo dell'«ospedale aperto», la procura della Repubblica addossa la colpa dell'uxoricidio commesso da un paziente dell'ospedale psichiatrico goriziano.

Il 26 settembre del 1968, Alberto Giovanni Miklus, un agricoltore allora sessantaduenne, ottenne una breve licenza dall'ospedale, del quale era ospite. Raggiunta la sua casa presso Oslavia il Miklus, preso da un accesso del suo male, accoltellò e uccise la moglie, Milena Kristancic. Fu catturato dopo due giorni.

Ora, al termine dell'istruttoria, la procura di Gorizia ha chiesto al giudice istruttore di dichiarare il non luogo a procedere nei confronti del Miklus per totale incapacità di intendere e volere e, contemporaneamente, la incriminazione del prof. Franco Basaglia (che ora esercita a Parma) per omicidio colposo. La stessa richiesta è stata fatta a carico del dott. Antonio Slavich medico del reparto nel quale era ricoverato il Miklus. Ai due sanitari la procura fa carico di avere concesso la «licenza» al Miklus, mentre le sue condizioni mentali non erano tali da consentirne la incontrollata presenza nell'ambito familiare.

Il nome del prof. Franco Basaglia è già apparso più volte alla ribalta della cronaca in connessione con i suoi rivoluzionari metodi di cura che egli stesso ha volgarizzato in un libro «L'istituzione negata» cui fu assegnato il premio Viareggio.

PAOLO VI HA DECISO DI RITIRARSI ?

Ridda di congetture sulle dimissioni del Papa

Alcune malintese frasi del cardinale Koenig hanno riproposto il delicato interrogativo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

Ha suscitato scalpore negli ambienti ecclesiastici romani una notizia data dall'«Herald Tribune», secondo cui il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, ha dichiarato di aver appreso da fonte vaticana che il Papa darebbe le dimissioni e che si pone la questione di un papa non italiano quale suo successore.

Una successiva dichiarazione dello stesso prelato all'«Associated Press» ha ridimensionato però, queste informazioni: il cardinale ha detto infatti, di non aver mai parlato di questo argomento né con il Papa né con altri in Vaticano. Trattando sia delle dimissioni del Pontefice sia dell'eventualità di un futuro Papa non italiano, egli ha voluto fare solo enunciazioni teoriche.

Gli osservatori vaticani rilevano che le voci delle dimissioni di Paolo VI sono ricorrenti, anche perché da qualche tempo, nei suoi discorsi, il Papa accenna a un termine «non lontano» per la fine della sua missione: ne accennò in un discorso a un gruppo di sacerdoti lombardi, come pure, di recente, nella allocuzione per la consegna del «Premio Giovanni XXIII» a suor Teresa.

Ma la domanda che ci si pone è questa: Paolo VI ha veramente deciso di dimettersi? Da qualche parte si afferma che colui che ha stabilito di lasciar fuori dal conclave cardinali ottantenni e ha posto il limite dei 75 anni negli uffici ecclesiastici, sarebbe intenzionato a dare egli stesso l'esempio, al compimento, appunto, del suo settantacinquesimo anno, e cioè fra due anni. Come si vede, diciamo tutto al condizionale: non si hanno infatti dichiarazioni o informazioni precise su una materia tanto delicata. Stasera, poi il portavoce vaticano ha detto recisamente che, oltre il portone di bronzo, «non risulta nulla e non si sa nulla».

Ar. Pa.

DIBATTITO AL SENATO

«Volontà di scardinare» negli atenei italiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

L'assemblea di palazzo Madama si è occupata, nella seduta odierna, della situazione preoccupante degli atenei italiani ed in particolare dei problemi delle facoltà di architettura di Venezia, Roma e Milano. Per il governo è intervenuto il sottosegretario alla pubblica istruzione on. Romita, che ha risposto alle interrogazioni presentate in merito dai senatori Iannelli (PSDI), Premoli (PLI) e Spigaroli (DC).

Il sottosegretario, dopo aver premesso che proprio le facoltà di architettura sono le sedi universitarie «dove più vivaci si sono rivelate le spinte rinnovatrici», ha rilevato che i problemi principali oggi sul tappeto riguardano il rinnovamento delle strutture di tale facoltà, la sperimentazione di nuove forme didattiche nonché i rapporti tra docenti e studenti.

Dopo aver dichiarato di non ritenere scandaloso che a partire dal 1963 la facoltà di architettura di Venezia si sia posta il problema della riforma urbanistica, dando al riguardo indicazioni e orientamenti di carattere politico, il sottosegretario ha precisato che su iniziativa del ministero della pubblica istruzione «si è addivenuti ad una nuova regolamentazione della facoltà nei limiti della autonomia di quella università».

Romita ha poi precisato che, a seguito della organizzazione del corso di studi sotto forma di seminario si è avuto, è vero, un esame finale di gruppo, ma ogni studente è stato sottoposto ad una valutazione individuale. Ha ricordato, altresì, che alla facoltà di Milano «dopo l'annullamento degli esami da parte del rettore, ebbe luogo la destituzione del preside di quella facoltà ad opera del ministero». Alla facoltà di Roma è stata respinta la richiesta avanzata da taluni studenti di avere gli «esami politici assembleari», mentre sono stati giudicati validi gli esami di laurea svoltisi nella passata sessione estiva.

Romita ha concluso sottolineando che in taluni casi ci si trova di fronte a docenti e studenti «che operano nell'intento di scardinare l'assetto attuale, mentre le possibilità di intervento del ministero sono limitate dall'autonomia universitaria». Il governo — ha detto — riconosce e deplora tali inconvenienti, «ma ritiene che essi possano trovare rimedio nelle norme precise e vincolanti contenute nella riforma universitaria».

Nella replica il liberale Premoli ha giudicato generica la risposta del sottosegretario e fondate le sue preoccupazioni circa la capacità di un positivo intervento del ministero della pubblica istruzione per riportare ordine nelle facoltà di architettura. Il senatore liberale ha concluso sottolineando come «i sacerdoti della campagna contro i cosiddetti baroni della cattedra non siano certo secondi a nessuno nell'assicurarsi lauti incarichi professionali e sostanziose prebende».

Da parte sua il democristiano Spigarelli pur esprimendo fiducia che la riforma risolverà molti problemi ora drammaticamente aperti ha richiamato il governo al dovere di far rispettare, intanto, rigorosamente le leggi vigenti, onde evitare che si crei un clima di arbitrio e d'irresponsabilità estremamente dannoso per l'avvenire delle università.

Il Senato ha approvato successivamente in forma definitiva la conversione in legge del decreto relativo all'organizzazione comune dei mercati ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vegetale. Il provvedimento era stato approvato ieri dalla Camera dei deputati.

R. R.

E' MORTO A ROMA l'avv. Fiorenzo Casella

Roma, 12

E' morto oggi a Roma il gr. uff. avv. Fiorenzo Casella, membro del comitato esecutivo della Federazione italiana editori giornali e presidente dell'Associazione italiana stampatori giornali.

Nato a Firenze nel 1904, l'avv. Casella era anche presidente del fondo nazionale di previdenza dei giornali quotidiani, presidente della cassa mutua nazionale lavoratori giornali quotidiani e presidente delle commissioni editoriali incaricate delle trattative per i contratti di lavoro degli addetti ai giornali e dei giornalisti.

L'avv. Casella è morto nell'ospedale Fatebenefratelli, all'Isola Tiberina, dove era stato ricoverato quindici giorni fa. Una cerimonia funebre si svolgerà domani mattina alle 11.30, nella cappella dell'ospedale. La salma sarà poi trasportata a Gavinana (Pistoia), dove si svolgeranno i funerali. *(Ansa)*

«Il Piccolo» partecipa al grave lutto della famiglia.

TAFFERUGLI A SCUOLA

Studentessa americana aggredita a Napoli

Napoli, 12

Alcuni tafferugli sono accaduti stamane nel liceo Umberto Primo a Napoli durante un'assemblea studentesca autorizzata dal preside. Mentre gli studenti discutevano sui fatti di Catanzaro e di Reggio, sono sorti incidenti tra gruppi di opposte tendenze politiche.

Una studentessa, Vivien O' Connor di 19 anni, d'origine americana ma domiciliata a Napoli è stata colpita alla testa con una tavola di legno. Sono intervenuti gli insegnanti e il preside, e l'assemblea è stata sciolta senza altri incidenti. La O' Connor è stata soccorsa e trasportata nell'ospedale Loreto dove è ricoverata. *(Ansa)*

Per «istigazione a delinquere»

Mitolo (MSI) denuncia i tre sindacati

Bolzano, 12

Il consigliere regionale del MSI avv. Mitolo ha presentato oggi denuncia per conto del suo partito contro le segreterie provinciali della CISL, della CGIL e della UIL per un volantino unitario diffuso all'indomani dei fatti di Catanzaro.

L'avv. Mitolo ha ravvisato nel contenuto dei volantini il reato di «istigazione a delinquere». *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPIRALE DELLA VIOLENZA

ed efficace presenza del partito, «conferma la sua fiducia nell'azione del governo a realizzare le riforme e si associa alla valutazione della situazione politica, come risulta dalle dichiarazioni rese dal segretario politico nell'ultima riunione della direzione del partito».

Ordine pubblico e problemi calabresi saranno anche nei prossimi giorni al centro della attenzione degli ambienti politici. Domani si riunirà la direzione democristiana che esaminerà appunto i problemi della Calabria. Parteciperanno Colombo e i parlamentari e dirigenti locali e regionali del partito.

Si è appreso intanto che il ministro dell'interno Restivo, in preparazione del dibattito che si svolgerà nei prossimi giorni al Senato sulla base di numerose interrogazioni presentate da tutti i gruppi, sta mettendo a punto una documentazione molto precisa di tutte le manifestazioni di violenza che si sono verificate nel Paese negli ultimi mesi. La documentazione, una specie di «libro bianco» della violenza dato che questa frase pare ormai di moda, conterrà infatti, nomi e riferimenti precisi al colore politico dei responsabili. E' chiaro che un simile documento non mancherà di provocare reazioni di quanti insistono oggi nel porre in luce quella che negli stessi ambienti politici è stata definita «la violenza a senso unico». Proprio oggi da parte socialdemocratica è stato rilevato in una nota dell'agenzia portavoce dei tanassiani che «le soluzioni tardano perché i socialisti sono contrari alla tesi degli opposti estremismi e neppure di fronte all'evidenza dei fatti cambiano idea». L'agenzia ricorda in proposito che proprio stamane l'«Avanti!» aveva riaffermato in un corsivo «ci rifiutiamo d'avallare la teoria degli opposti estremismi che si rivela comodo paravento per evitare di indagare sulle cause reali del disordine». Dello stesso tenore gli articoli scritti per «Rinascita» dai «big» comunisti Berlinguer e Amendola.

Altro problema sul tappeto continua ad essere quello delle prospettive di chiarimento sui contenuti del centrosinistra. La Malfa in una intervista ad un quotidiano romano ha osservato che il chiarimento richiesto da altre forze politiche non presuppone, nelle stesse intenzioni del PSDI, il ricorso alla crisi. Secondo il segretario del partito repubblicano il chiarimento dovrebbe avvenire al di fuori dei problemi per la cui mancata soluzione esisterebbe solo l'alternativa del ritiro dei socialdemocratici dal Governo. A giudizio di La Malfa il chiarimento va fatto sulla situazione politica, economica e finanziaria del Paese.

Va segnalato infine che in vista del comitato centrale del PSI convocato per il 23 prossimo gli autonomisti hanno tenuto oggi una riunione che ha portato alle seguenti conclusioni: opposizione alla elezione di De Martino a presidente del comitato centrale, assegnazione di questa carica a Nenni, partecipazione degli autonomisti alla gestione del partito, voto segreto e sistema proporzionale per la elezione degli organi direttivi del partito. Nel corso della discussione Craxi ha sottolineato il comportamento di «chiusura» tenuto dalla maggioranza del partito nei confronti degli autonomisti.

R. P.

Contemplazioni

DOVE sono più le ampie distese e i poggi popolati di peschi, di mandorli, di peri, di meli, che una volta trovavamo appena usciti dal portoncino di casa nostra e che, a marzo, ad aprile, illuminavano d'una fantasmagorica festa di corolle tutto un ampio panorama cinto dalla cerchia dei colli vanenti all'orizzonte? Anno per anno, il piccolo nucleo di ville sorto nella vasta pianura tra le alture e il mare è divenuto sempre più largo, ha assunto aspetto di florida e moderna borgata, ha fatto arretrare i doviziosi poderi fin quasi alle falde delle prime colline; s'è ancora, a grado a grado, da altro lato, congiunto con la metropoli immensa: è, adesso, un'ariosa propaggine della città ricca e tumultuosa, viva d'opere e ardente di speranze.

Ma se ripensiamo alla nostra fanciullezza felice, vediamo un breve gruppo di case serrato dall'abbraccio verde dei pomari e degli orti; ci ritroviamo distesi sul trifoglio dei prati odorosi di terra e di sani umori, attenti a studiare i vividi fiocchi delle inflorescenze color di porpora, attenti a seguire i brevi voli delle farfalline balzanti tra le sommità delle tenere piante, i voli e i salti dei piccoli insetti viridi, mimetici, che si confondevano con gli steli e gli sterpi; attenti a seguire, tra le asperità del terreno, fra le pietruzze e le piantine emergenti rigogliose dal suolo, l'errare delle coccinelle smaltate di porpora e picchiettate di nero... Ci vediamo chini a studiare, con curiosità sempre rinnovata, posseduti da magici stupori che or non riusciamo ad esprimere, il giocondo mistero di un fiore aperto sotto i nostri occhi e proteso sullo stelo, nella sua arcana semplicità di fiore agreste, con i suoi pochi petali, i suoi rigidi stami, il suo minuscolo pistillo...

Le semplici forme della natura s'imponevano, come adesso anche allora, alla nostra attenzione meravigliata: e bastava un insetto infinitesimale, oppure una foglia, o un lembo di cielo, o la trama d'un arbusto spoglio, a farci ragionare tra noi stessi in maniera ingenua e curiosa o a farci inesauribilmente sognare.

I ricordi della nostra puerizia sono tutti fatti di questo nostro sentimento profondo di accorato stupore a cospetto delle bellezze, minime e grandi, che s'aprivano a noi intorno; e noi vediamo, sì, vediamo, riportandoci al passato, ancora, ancora ampie distese di vigne ora floride nel sole, ora come arse nelle brume invernali; e poi stradette aspre, sassose, ineguali, riempite d'ombra, affondate nelle selve di castagni e querce; e poi, novellamente, vaste distese accese dalle fantastiche luminarie dei peschi in fiore.

Ed ecco, ci pare anche di udire come un vastissimo fluire di note, come una marea magica di suoni che ancor vibri e giunga dalle profondità del tempo... Sappiamo; la realtà non era proprio esattamente la stessa: forse, certo, anzi, erano appena poche voci, diverse una dall'altra, che si udivano in tempi vari, in successioni che adesso la memoria non percepisce, poiché ora, come abbiamo detto, ci par di udire... Di udire un vasto complesso di canti, un coro che si allarghi e dilaghi, un immenso palpitare di musiche: e in questa uniforme molteplicità canora or pare si distinguano limpide note flautate con trepida gola, come a tessere una gioconda canzone d'amore, oppure — è successo un subito silenzio — timidi pispigli; o anche il querulo chioccolio d'una fontanella rupestre.

Ed ecco di nuovo l'immenso giubilo di centinaia e migliaia d'altre gole che intonano, insieme, un magnifico inno alla vita... Succede, d'un tratto, un novello silenzio e poi... poi, sembra di riudire un magico «a solo»: una melopea lenta e appassionata ricamata da un ineguagliabile artista sopra uno strumento ignoto. Infine, un'altra voce risponde, ilare, saltellante, birichina, che sembra esplosione d'infinita gioia, che par gioconda beffa di creatura felice... E vediamo, nella nostra fantasia, iperbolizzando ciò che già vedemmo allora nella realtà, senza distinzione di stagioni e di tempo, pettirossi alti su matasse di rovi, la gola aperta a gridare il proprio giubilo al cielo nitido; e poi sciami di passeri scagliarsi in impeti fulminei, balzando dalle chiome delle querce o dei pini alti sui poggi; e fringuelli e tordi scagliarsi in solitari voli nelle lieve di pispole, e tenui voli di forasiepi...

Da bimbi — e anche, lo diciamo in un orecchio a chi potrà compatirci, anche fatti adulti — i rettili, pure il viride ramarro, pure l'innocua biscia, ci davano un senso, diremmo esagerando, forse, d'angoscia e d'orrore. Non solo ne fuggivamo il contatto, ma pure la vista: e questo vogliamo dire a nostra scusa, non deve essere inteso come un senso di paviditâ. Certo, se tutti gli uomini non avessero potuto mai vincere il malessere che talvolta ispira un rettile, non avremmo avuto i risultati di tante osservazioni scientifiche utili alla storia naturale, alla chimica, alla medicina; tuttavia, bisogna aggiungere, noi abbiamo visto eroi, scalatori di montagne, cacciatori di fiere orgogliosi per invidiati trofei, inorridire a cospetto di una blatta, che non è un rettile, o alla vista d'un pallido geco; e neppure certi geniali naturalisti sono sempre riusciti a vincere talune misteriose e istintive ripugnanze.

Ebbene, se tanto disgusto ci procurarono sempre i rettili, infinita, sognante beatitudine suscitarono in noi costantemente gli uccelli... Allora, ci pareva che portassero con sé, chissà, magiche virtù, meravigliose bellezze; trasmettessero mirifiche giocondità, che dicessero d'arcane forze naturali... E sempre seguimmo con l'occhio e l'anima le luminose scie tracciate dai loro voli nell'aria; e sempre, quasi confesseremmo, sognammo di adeguarci ad essi, con un sentimento or tenero ora giocondo, or tutto magici incanti... E quando apprendevamo che la loro esistenza è pure utile alla campagna, perché la liberano da insetti voraci e distruttori, più li amavamo.

Rettili, uccelli... Creature, creature terrestri; senza colpe, gli uni, se ai nostri occhi apparivano e appaiono ignobili, disgustosi; senza virtù gli altri, se ai nostri occhi assumono e assumevano doti di nobiltà e di bellezza; se, proni nella mota e nella polvere, i primi, sembrano alla nostra fantasia condannati da chissà quali colpe a scontare chissà quali castighi; se, lanciati nella luce, gli altri, sembrano chiamati nelle aeree voragini, verso eccelsi fulgori, a premio, chissà, di meravigliose doti...

Però, uno spirito che amasse indulgere verso di sé, amasse lusingarsi in esasperante amor proprio, ricercando simboli e significati nei propri sentimenti, potrebbe voler così spiegare l'avversione e l'amore: l'avversione, come sdegno per tutto ciò che sguiscia, striscia, è riverso, è prono, senza possibilità di redenzione; l'amore come l'anenitidezze del cielo azzurrissimo; e slancio di allodole e rotear di falchetti, e planar lito verso tutto ciò che s'inalza, si aderge superbamente, si scaglia verso l'azzurro, si sprofonda nella luce, con rinnovate bramosie di bellezza, con ardenti sicurezze di vittorie.

Rettili, uccelli... Creature sempre eguali, forse, a cospetto delle energie naturali; espressioni d'una medesima forza, atomi nell'armoniosa architettura cosmica; creature differenziate, se vogliamo, solo per maggiore o minore evoluzione dei loro caratteri anatomici e fisiologici: eppure, per l'occhio dell'uomo ansioso di perfezioni spirituali, simboli eterni dell'umano cammino, che ora striscia al suolo come un angue che morde e attossica; ora balza verso eccelsi spazi come la aquila che, remeggiando nel sole, s'oppone ai venti e par che aneli a fasciarsi perennemente d'ineguagliabile luce.

Claudio Allori

Da Saragat i vincitori del «Campiello»

Roma, 12

I vincitori del premio letterario «Campiello» sono stati ricevuti questa sera dal Presidente Saragat. Oltre ai membri del comitato promotore e della giuria, erano presenti, tra i vincitori — che sono stati presentati al Capo dello Stato dal presidente del comitato promotore del premio, cav. del lav. Mario Valeri Manera — Mario Soldati, Neri Pozza ed Ennio Flaiano, rispettivamente autori delle opere «L'attore», «Processo per eresia» e «Il gioco e il massacro». Dopo essersi vivamente congratulato con i promotori del premio e con gli scrittori che lo hanno ricevuto, Saragat si è intrattenuto con essi in lunga e cordiale conversazione.

(Italia)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nairobi — Accompagnata da un cacciatore, la principessa Anna d'Inghilterra sorride durante la visita al famoso hotel «Treetops», nel Kenia, dove si tratterrà per circa due settimane

UN TEMA SCONCERTANTE DISCUSSO DA ALCUNI STUDIOSI

Assurdo parlare di scienza ignorando il fattore «uomo»

Quanto più avanza il progresso, tanto più si deve essere responsabili
Nessuno vuole un mondo che sia privo di colore ma ricco di «ritrovati»

Avviene, sempre più spesso, di aprire un giornale e leggervi titoli di questo tipo: «Creata la vita in laboratorio»; «L'uomo di domani potrà scegliere il sesso dei suoi figli»; «Saremo in grado di influenzare l'intelligenza dei nascituri»; e così via. Titoli che non più di dieci anni fa ci avrebbero fatto allibire, e perlomeno gridare al miracolo; e che oggi, invece, accettiamo con una certa supina rassegnazione. Come se fosse ineluttabile seguire questa strada che, in definitiva, condurrebbe alla trasformazione dell'essere umano in cavia da laboratorio, annullando le sue reazioni appunto umane, privandolo di quel tanto di «anima» che si concede persino agli animali, i quali continuano ad accoppiarsi e moltiplicarsi seguendo le leggi della natura.

Nei commenti agli articoli, alle interviste, alle varie «tavole rotonde» trasmesse da Radio e Televisione, è facile notare, appunto, una sorta di rassegnazione compiaciuta, che finisce per esprimersi con la ormai fatidica domanda: «Ma dove andremo a finire?», alla quale nessuno dà, né si attende, una risposta. Forse perché è una domanda che pone interrogativi troppo angosciosi per esser affrontati e risolti in profondità senza turbare quel «quieto vivere» che è la suprema aspirazione dei più.

Il problema è stato invece affrontato a Trieste da una équipe di scienziati. Svolgendo il tema «Scienza oggi, scienza domani», si può dire che essi abbiano fatto il punto della situazione offrendo alla famosa domanda — dove andremo a finire? — risposte veramente interessanti.

Sarà quindi interessante riportare in rapido riassunto le conclusioni e i punti più importanti del loro discorso. Sono voci, queste, di uomini che alla scienza hanno dedicato il loro pieno interesse; e la servono, ma non ne sono servitori. Nel senso, cioè, che son rimasti, prima di tutto, uomini nel significato più nobile della parola. Lavorando per la scienza, vedendo chiaro il limite che ad essa deriva dal fatto di nascere dagli uomini, hanno avvertito il tremendo pericolo che essa oggi presenta: portare gli esseri umani a credere che l'unica realtà sia quella presentata dalla scienza, e che, quindi, i valori assoluti — i valori dello spirito — non abbian più ragione di esistere.

Ha detto a questo proposito il prof. Dallaporta, astrofisico teorico all'Università di Padova — e riporto il suo discorso tale e quale egli lo ha fatto: «Il pericolo, oggi, è di considerare lo sperimentalismo come unico motivo di interesse. La tecnica porta al desiderio di ricchezza, che è il motore fondamentale del mondo di oggi, mentre amore e giustizia sono ancorati alla povertà. Che non è miseria, ma stato di equilibrio, rifiuto del superfluo; mentre la ricchezza è ricerca dell'inutile. La scienza, come è intesa oggi, è un invito all'egocentrismo e all'orgoglio. L'uomo soffre di una sordità mentale che deriva dal fatto che le sue orecchie sono frastornate dal rumore delle macchine. La scienza dovrà tornare all'uomo; dobbiamo ancorare i nostri interessi a qualcosa di puramente umano. Perché l'essenziale — ciò che veramente conta — sta tutto nel non accessibile alla pura ragione!».

Incalza il prof. Melchiorre, che insegna a Milano filosofia teoretica: «La nostra civiltà cresce attorno a questo equivoco il criterio scientifico assunto a criterio universale della verità; e l'uomo non se ne rende conto! La nostra civiltà ci sta privando della capacità di vederci obiettivamente». «Certo — dice il prof. Tabarroni, storico delle scienze — non si può rinunciare al progresso; ma più si progredisce, e più si deve essere responsabili. La scienza non può fare a meno di quella scienza dell'uomo che è la religione; e ciò può esser verificato quasi sperimentalmente».

Confesso di essermi fatta ripetere questa affermazione: infatti è forse la prima volta che ci sentiamo dire tanto chiaramente: se rinuncerete a far parlare il vostro spirito dentro di voi, se cercherete di far tacere la sua voce, rischiate i mali più grandi, non solo morali ma anche fisici! E arrivo adesso al discorso del prof. Sermonti, direttore dell'Istituto di genetica della Università di Palermo e presidente dell'Associazione genetica italiana. E' dunque uno scienziato che ha a che fare direttamente con il mistero più grande, cioè la vita, il suo sbocciare, il suo evolversi.

Ha detto il prof. Sermonti, proprio riguardo al tema più scottante di tutti, quello dei progressi biologici: «La scienza della biologia è soprattutto colpevole di disinteresse per i problemi dell'uomo; ha dimenticato l'uomo e la natura ritirandosi nei suoi laboratori. Solo oggi, i biologi si accorgono delle gravi e forse irreparabili manomissioni prodotte dall'umanità sulla natura e sulla stessa condizione biologica dell'uomo. Gli annunzi di alcuni biologi che si esibiscono nella divulgazione irresponsabile di strabilianti scoperte che, a parer loro, dovrebbero consentire di creare la vita o modificare a piacere la struttura dell'uomo, creano nei lettori un senso di impotenza e di disarmo morale, che certo contribuiscono ad aumentare la angoscia dei nostri tempi. E, in realtà, non c'è niente di vero. Si tratta di scoperte che hanno un puro interesse teorico: la struttura biologica di un uomo è così astronomicamente complessa, che fabbricarla in laboratorio o anche modificarla a volontà, è impensabile. Se si crede a millanterie di questo genere, la biologia non potrà che deluderci, mentre ha ancora tante cose da raccontare e da scoprire circa la struttura della materia vivente ed i suoi meccanismi di riproduzione».

«La scienza — ha concluso il prof. Sermonti — non prescinde dai valori dello spirito, in quanto si fonda su alcuni di essi. Sono i valori titanici, in contrasto con i valori divini. Uno scienziato deve essere tenace, ambizioso, preciso, originale; deve avere il fiuto della buona occasione, il gusto della positività. E la scienza sviluppa questi valori, mentre altri ne combatte: la fede, la speranza, la carità, il rispetto per la tradizione, la religiosità, l'obbedienza, la frugalità, l'umiltà. Ma la scienza finisce per corrodere i valori stessi che sono alla sua base, proprio perché essa non può fare a meno di guardare a essi, ed essi si rifiutano ai suoi metodi di indagine: ed essa allora inizia a diffidarne. Ecco così nascere la passione per la scienza (senza uomo), per le ricerche anonime, di squadra; per le analisi fatte dai calcolatori elettronici, per l'automazione. Questa propensione per una scienza che non si appoggi ai valori umani non è accidentale, è nel programma del positivismo. Perché questa scelta? Per un bisogno di sicurezza, per non doversi affidare all'estro, alla fantasia, alla genialità; ma poter contare su qualcosa di sicuro, di regolare, di garantito, di ripetibile. In definitiva per viltà. E la viltà non ha bisogno di una spiegazione».

E' un discorso duro e preciso; che da una parte può spaventare — aprendoci le veramente inquietanti prospettive di un mondo dominato da scienza e tecnica — e dall'altro c'incoraggia. Perché se sono gli stessi protagonisti a denunciare il pericolo, ciò vuol dire che siamo ancora in tempo ad evitarlo. Certo, la tentazione di lasciarci scivolare in un tipo di vita programmata in laboratorio persino nel campo degli affetti, esiste, ed è forte; perché vorrebbe dire rinunciare alla lotta e al rischio delle scelte, abbandonarci a cervelli «che ne sanno più di noi», e quindi sarebbero in grado di evitarci, insieme alla gioia, anche il dolore.

Ma, mentre una scienza centrata sull'uomo, che lo consideri come un tutto inscindibile di materia e di spirito — con le esigenze che una simile constatazione porta con sé — è scienza che salva e che aiuta; al contrario, una scienza che «usi» l'uomo per i suoi fini orgogliosi, è scienza che distrugge. Mi è capitato di leggere, tempo fa, che le farfalle di un certo paese americano stanno perdendo gli incantevoli colori delle loro ali. Il verde il viola il rosso e l'azzurro stanno trasformandosi in una triste, opaca tonalità fra il grigio e il marrone. L'aria inquinata delle foreste ha cancellato i meravigliosi colori dalle ali delle farfalle. C'è un bambino, in Inghilterra, che sta crescendo in bottiglia; tolto il seme fecondo dal ventre della madre, la creatura cresce e si sviluppa in laboratorio, sorvegliata da una équipe di medici...

Un mondo senza più colori, ma ricco di «ritrovati» che ci rendano sempre meno grave la fatica di vivere; un mondo dove i bambini non cresceranno nel tepore del corpo materno, ma in recipienti asettici. Per assurdo, sarebbe questo il mondo che la scienza ci prepara? Nessuno di noi, certo, lo vuole; probabilmente, nemmeno gli scienziati che lavorano nel limbo dei loro laboratori.

Nicla Rivoli

L'INDISCUSSO SUCCESSO DELL'APOLLO 14 HA SALVATO IL POSTO A MOLTI DELLA «NASA»

Notevoli i risultati ottenuti dalla terza spedizione sulla Luna

Un punto assai importante della recente impresa che ha concluso le operazioni del «ciclo H» è considerato quello relativo alla resistenza fisica degli astronauti - Tocca ora alle «missioni J»

«E' stato un cammino lungo, ma alla fine eccoci qua». Con queste parole — pronunciate mentre poggiava il piede sul suolo della Luna — il «vecchio» Alan Shepard ha raggiunto il suo sogno di gioventù. Nonno Shepard (la figlia maggiore aspetta un bimbo) era stato protagonista il 5 maggio 1961 del primo volo spaziale americano: un «salto» a tappo di spumante fino a 186 chilometri di quota e durato appena 15 minuti e 22 secondi, dentro a quella piccola capsula Mercury battezzata «Libertà 7» (l'avevo vista e toccata con mano, neanche due mesi dopo il volo, alla Rassegna elettronica di Roma: un «buco» di un metro cubo in cui il pilota poteva soltanto muovere la testa e le braccia: al suo confronto anche le anguste cabine Apollo sembrano quasi una sala da ballo).

Dieci anni

In questi dieci anni passati d'allora, Shepard è diventato vicepresidente di una banca, agente di borsa e padrone di una fattoria nel Texas, si è fatto ricco, insomma, e la sua ambizione aristocratica — «con la sua aria da non-mi-toccare», come annotava la Fallaci — lo hanno reso antipatico a molta gente. Ma tutti gli riconoscono due doti sopratutto: una brillante intelligenza e una enorme volontà. Quella stessa che gli ha impedito di adagiarsi sugli ozi di una vita che poteva ormai filare liscia come l'olio, che lo ha sempre fatto restar vicino all'ambiente degli astronauti (di cui per un periodo è stato anche istruttore-capo severo e intransigente), che lo ha spinto ad affrontare una delicata operazione all'orecchio sinistro divenuto quasi sordo: tutto pur di potere un giorno tornare nello spazio e camminare sulla Luna. Ora che ce l'ha fatta, Shepard — ammesso che ne sia capace — potrà finalmente appendere al chiodo il suo casco di astronauta a 47 anni suonati (non è comunque il più vecchio astronauta ancora in attività: lo batte il sovietico Beregovoy, il solitario pilota della Soyuz 3 dell'ottobre 1968, che il 15 aprile prossimo compirà giusto mezzo secolo).

Chiusa la doverosa parentesi quasi sentimentale, c'è subito da dire che — pur tra i piccoli inconvenienti, tipici di queste imprese, che ne hanno costellato il cammino — il successo della missione Apollo 14 ha salvato non solo il proseguimento immediato del programma lunare americano, ma anche il posto a molti dipendenti della NASA, ora che il bilancio spaziale si è quasi dimezzato rispetto al «tetto» raggiunto nel 1965-66 e che l'opinione pubblica, passato l'entusiasmo per il piede di Armstrong, si è parecchio raffreddata riguardo i voli sulla Luna. Una reazione tutto sommato abbastanza prevedibile, specie in America, dove sembra continuare a prevalere la filosofia dell'«arrivano i nostri», ereditata dai western di marca hollywoodiana. Sotto questo punto di vista il commento più intelligente l'ha fatto Alan Bean — «pedone lunare» dell'Apollo 12 — che, guardando i suoi colleghi Shepard e Mitchell piantare la bandiera «stelle e strisce», ha osservato giustamente: «Tutti sono pronti a criticare queste missioni lunari; ma che cosa avrebbero detto se lassù, al posto della nostra, vi fosse stata una bandiera sovietica?». In questo caso — c'è da scommetterlo — il contribuente americano, pieno di sacro fervore patriottico, avrebbe messo sotto accusa il proprio governo per lo «smacco» subito. Come accadde puntualmente dopo il primo sputnik e dopo l'orbita di Gagarin, quando toccò proprio a Shepard risollevare il traballante prestigio del «mondo libero» permettendo a Kennedy di proporre come obiettivo nazionale l'invio di un equipaggio americano sulla Luna entro gli anni Sessanta.

E non si venga nemmeno a dire che i sovietici, piuttosto che rischiare vite umane, hanno riservato la Luna — almeno per ora — ai loro robot più o meno semoventi. I quali — come il Lunakhod che proprio l'altro giorno si è «svegliato» dopo la terza notte sul satellite — stanno compiendo sì cose egregie, ma senza quella flessibilità e quella capacità di giudizio e di decisioni proprie dell'uomo. Il fatto è che la esplorazione umana della Luna va fatta, sia per mezzo di astronauti (allo scopo di mettere a punto una tecnologia che nei prossimi anni e nei prossimi decenni possa permettere di aumentare le capacità operative dell'uomo nello spazio e di abbassare le spese mediante l'impiego ripetuto degli stessi veicoli), sia con sonde automatiche (che — grazie al loro minor costo — possono essere lanciate in numero più elevato e inviate in regioni troppo pericolose da raggiungere per un veicolo pilotato). E' quindi da sperare piuttosto che si riesca a stabilire un'intesa fra le due nazioni allo scopo di evitare inutili e costose ripetizioni delle stesse esperienze e per facilitare lo scambio d'informazioni.

Apparecchiature

E veniamo infine a commentare brevemente l'aspetto scientifico di quest'ultima missione. Shepard e Mitchell — come si sa — hanno installato presso il punto di atterraggio un complesso di apparecchiature destinato a funzionare per lungo tempo: le più importanti sono un grosso riflettore di raggi laser (per determinare di volta in volta la distanza Terra-Luna e per seguire eventuali oscillazioni del satellite), un sismometro (destinato a registrare i «lunamoti» e le scosse dovute all'impatto di meteoriti), un rivelatore di ioni a catodo freddo (per individuare minime quantità di gas che possono sfuggire alle rocce superficiali), un rivelatore sovratermico di ioni (per la misurazione della densità, del flusso e dell'energia degli ioni positivi provenienti dalla radiazione cosmica), un analizzatore di protoni ed elettroni (per la registrazione di queste particelle cariche contenute nel «vento solare»). Tutti questi strumenti funzionano grazie all'energia elettrica fornita da un piccolo reattore nucleare attraverso il lento decadimento di plutonio 238.

Gli astronauti, durante la loro permanenza sul satellite, hanno anche spiegato un «foglio» d'alluminio per catturare particelle solari, hanno effettuato misurazioni del campo magnetico locale mediante un magnetometro portatile, hanno installato un mortaio che sparerà quattro granate su comando da Terra e tre geofoni che hanno registrato le onde sismiche sviluppate dalle esplosioni dovute alle 21 cartucce che essi stessi hanno esploso contro il suolo con il loro piccolo bazooka (anche se purtroppo non sono riusciti a spararle tutte alla stessa distanza l'una dall'altra). Questi esperimenti sismici — ai quali si vanno ad aggiungere anche l'impatto del terzo stadio del Saturno e quello della sezione di ascesa del LEM — sono tutti collegati al tentativo di comprendere qualcosa sulla struttura interna della Luna, che sembra assai diversa da quella della Terra, forse costituita — come oggi si ritiene — da più strati di materiali diversi tra loro e quindi con diverse proprietà fisiche. Questo potrebbe spiegare, ad esempio, perché anche stavolta il sismometro abbia registrato per ben quattro ore le onde sismiche provocate dall'impatto del terzo stadio del vettore Saturno, un tempo di gran lunga superiore a quello che si sarebbe registrato sulla Terra: può darsi che le onde sismiche — anziché propagarsi in profondità — rimangano «imprigionate» nello strato superficiale del satellite rimbalzando per lungo tempo tra la superficie esterna e quella di separazione dallo strato sottostante. Nuove informazioni sulla struttura del satellite si spera possano venire dalle rocce e dalle «carote» prelevate dagli astronauti, pur tenendo sempre presente che siamo ancora nella fase iniziale di raccolta dei dati e che quindi è perlomeno prematura ogni ipotesi sull'origine e sulla storia del satellite.

Vari fattori

Un altro punto assai importante di questa missione si è rivelato quello relativo alla resistenza fisica degli astronauti. Shepard e Mitchell, infatti, sono stati costretti a desistere (a una cinquantina di metri dalla sommità) dal tentativo di raggiungere il bordo del «cratere cono» a 120 metri di altezza, quando le loro pulsazioni cardiache raggiungevano ormai i 150 battiti al minuto. Una fatica superiore a quella prevista, e dovuta a vari fattori: la rigidità delle loro tute, il profondo strato di polvere e terriccio in cui i loro piedi affondavano, il timore di consumare troppo ossigeno e di perdere l'orientamento, fino a quel famoso «carretto» con gli strumenti e i reperti raccolti, che in quelle condizioni è stato per loro più d'impaccio che altro. Per la prima volta, così, si è avuta un'indicazione sui limiti fisiologici dell'uomo nell'ambiente lunare, di cui si dovrà tener conto nella preparazione delle future missioni sul satellite.

A cominciare dalla prossima, che dovrebbe partire alla fine di luglio e che vedrà protagonisti David Scott, James Irwin e Alfred Worden. Con l'Apollo 14, infatti, si è chiuso il ciclo delle cosiddette «missioni H», destinate a verificare la possibilità tecnica di trasferire un equipaggio sulla Luna e di affidargli alcuni compiti scientifici nelle vicinanze del modulo lunare. Con gli Apollo 15, 16 e 17 sarà ora la volta delle «missioni J», nelle quali la permanenza degli astronauti sulla Luna sarà portata a circa 40 ore, le loro escursioni saranno tre (di almeno sei ore ciascuna), il carico utile scientifico salirà dai 200 chili attuali a circa mezza tonnellata, l'astronave - madre sgancerà un piccolo satellite che si porrà in orbita attorno alla Luna e gli astronauti disporranno di una specie di go-kart a due posti con propulsione elettrica che consentirà loro di allontanarsi di parecchi chilometri dal punto di discesa. Sarà un altro passo verso la futura installazione sul satellite di basi scientifiche semipermanenti e verso una sempre maggiore conoscenza delle possibilità umane di lavorare nello spazio. Un'esperienza di grande utilità in vista del programma relativo alle prime stazioni orbitali che dovrebbe prendere il via tra la fine del 1972 e l'inizio del 1973.

Fabio Pagan

Libri ricevuti

Isaac Azimov: *La vita e l'energia* (Zanichelli ed., pagg. 359, lire 3500) — Un libro di chimica scritto in chiave fisica, da un illustre biochimico noto soprattutto come autore di libri di fantascienza: ecco in poche parole descritto «La vita e l'energia: le basi fisiche e chimiche della biologia moderna». Il lavoro, edito in Italia dalla Zanichelli, fa parte della collana «I Saggi», che riunisce «libri di cultura, senza finalità didattiche o tecniche o di espressione letteraria, con l'unico scopo di presentare, riassumere o proporre delle idee». Gli argomenti dei Saggi sono quindi molteplici e vari, ma hanno tutti in comune una caratteristica fondamentale: quella di muoversi «sulla zona di confine tra la cultura generale e le materie specifiche», particolarità che si ritrova immediatamente ne «La vita e l'energia».

Scritta in stile conversevole e familiare, scevra nei limiti del possibile da termini e nozioni tecniche che ne renderebbero pesante e forse noiosa la lettura ai non-specialisti, l'opera di Azimov è affascinante, appunto, come un libro di fantascienza. (Di questi ultimi, anzi, Azimov ne ha scritti una sessantina, di cui alcuni di grande successo). Scopo della presente opera, è quello di «capire il meccanismo della vita, e in particolare quello del corpo umano come specifico esempio di vita». Poiché però il concetto di vita implica quello di sforzo e questo a sua volta il concetto di energia, il saggio è articolato in due parti: la prima, che si occupa dell'energia, esamina, tra l'altro, il moto e il calore da molteplici punti di vista, mentre la seconda, «Il corpo», tratta il «problema della vita e della non-vita» oltre a numerosi altri punti di larghissimo interesse per tutti.

Claude Lévi-Strauss: *Primitivi e civilizzati* (Rusconi ed., pagg. 209, lire 1200) — Chi non conosce, ormai, Claude Lévi-Strauss? Il suo nome, noto in tutto il mondo, è legato soprattutto allo strutturalismo su cui si poggiano saldamente le sue teorie di etnologo e di antropologo. Ammesso che sia possibile sintetizzare in poche parole il complesso sistema di tesi che costituisce lo strutturalismo, diremo allora che esso sostiene che tutte le società umane sono espressioni di strutture, «cioè dei modi in cui si configura lo scambio di messaggi, di beni e di servizi». La struttura, a sua volta, non è che «un sistema di simboli che può esser descritto in termini quantitativi e matematici». E' chiaro che da tali premesse risulta inevitabile trarre una importantissima conseguenza: per lo strutturalista Lévi-Strauss nessuna società è superiore alle altre, e tanto meno la società tecnologica rispetto a quelle che non lo sono.

I punti fondamentali del pensiero di Claude Lévi-Strauss sono raccolti nel volume «Primitivi e civilizzati», pubblicato dall'editore Rusconi. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non si tratta di un saggio, bensì di un gruppo di conversazioni trasmesse nel '59 alla RTF, conversazioni cui partecipavano Lévi-Strauss e Georges Charbonnier. Particolarmente interessante dunque quest'opera, perché ci permette di cogliere quasi dal vivo anche le sfumature, anche le contraddizioni del pensiero del grande studioso belga.

Lévi-Strauss è nato nel 1908 a Bruxelles; molto importanza ha avuto per il suo orientamento culturale la pluriennale esperienza di esploratore nel Mato Grosso. Attualmente vive a Parigi, dove insegna antropologia strutturale al Collège de France.

C. S.



(Telefoto ANSA - «Il Piccolo»)

Venezia — Come coperto da un fitto velo era ieri il Molo di San Marco, causa la nebbia

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

Lo slittamento dei prezzi

Quanto costerà il superbacino?

Necessari altri 6 miliardi che il Tesoro avrebbe promesso

Un nuovo intervento finanziario dello Stato si renderà necessario per il superbacino di carenaggio in costruzione al «San Marco» e per la stazione di degassificazione, a causa dello slittamento dei prezzi e per alcune modifiche strutturali. Si prevede che il costo dell'opera (stazione di degassificazione compresa) salirà a 17 miliardi e mezzo, richiedendo un nuovo contributo del Tesoro (sempre nella misura dell'80 per cento della spesa) di almeno 5.6-6 miliardi di lire.

Il problema del rifinanziamento è stato trattato dal sottosegretario al commercio estero on. Belci al Ministero del Tesoro, nella cui sede sono stati esaminati i tempi e i modi del nuovo intervento in relazione con le disponibilità di bilancio dello Stato. Si può ritenere, peraltro, che l'adesione di massima del Tesoro sia stata ottenuta e che il principio del rifinanziamento sia stato accettato.

Proceduralmente, sarà necessario ora che il Ministero dei Lavori pubblici inoltri al Tesoro la richiesta in tal senso pervenutagli da parte del consorzio per il bacino. Successivamente si dovrà procedere al reperimento della cospicua cifra occorrente e al suo inserimento nel bilancio dello Stato (con nota di variazione se si tratterà del 1971, oppure del fondo globale del 1972); infine si dovrà giungere all'approvazione della legge che autorizzerà la spesa per rifinanziare la legge n. 575 del 13 luglio 1967 con cui lo Stato ha provveduto al primo contributo per il bacino di carenaggio e la stazione di degassificazione.

Come si vede, occorrono due leggi, quella di bilancio e quella di spesa, per poter disporre dell'integrazione. Ma i tempi tecnici della costruzione consentono di prevedere lo svolgimento delle procedure legislative in tempo utile per rispettare le scadenze di entrata in funzione del bacino di carenaggio.

A Udine la conferenza sulla cooperazione

Si è riunita nei giorni scorsi, sotto la presidenza dell'assessore Varisco, la commissione regionale per la cooperazione che ha esaminato due importanti provvedimenti per il settore, e cioé un nuovo disegno di legge e la già annunciata conferenza regionale della cooperazione, sia da parte dell'amministrazione regionale, sia da parte delle associazioni di cooperative.

Il disegno di legge ha il fine di favorire lo sviluppo della cooperazione attraverso iniziative di promozione, di diffusione e propaganda cooperativa.

Per quanto riguarda la conferenza regionale della cooperazione, l'assessore Varisco ha annunciato che la stessa si terrà ad Udine alla fine di marzo. Saranno invitati esponenti politici nazionali e regionali ed i rappresentanti delle regioni a statuto speciale interessati alla cooperazione, nonchè delegazioni di cooperatori sloveni ed austriaci. Sarà data la possibilità al movimento cooperativo del Friuli-Venezia Giulia di dibattere tutti i maggiori problemi, prospettandone le soluzioni più idonee.

PERDURA L'INSPIEGABILE SILENZIO SUI RESTAURI

Da un anno nel dimenticatoio l'insostituibile «Excelsior»

Chiuso precipitosamente, ora vi regnano squallore e polvere

Le rive, nel tratto dal Canale alla Pescheria, sono considerate a ragione uno degli scorci più belli, interessanti, unitari e architettonicamente più maestosi della nostra città: non a caso l'attrattiva di quell'armonico «fronte» di palazzi con le facciate rivolte al mare, interrotto solo da pazzia dell'Unità con il palazzo del Comune come fondale, viene ricordata in tutte le guide e libri che parlano di Trieste; non a caso inoltre, questo aspetto del volto architettonico della città fu paragonato — specie in giornate come quella di ieri, un po' grigia ma illuminate attraverso la foschia da un pallido sole — alla famosa Prospettiva Njevskj della Pietroburgo di un tempo.

Ma in questa unitaria facciata sul mare si è manifestata negli ultimi tempi una vistosa e sinceramente brutta lacuna, che risalta tanto più da quando alcuni dei più significativi palazzi della zona sono stati efficacemente restaurati. Si tratta dell'imponente edificio «liberty» dell'albergo Savoia-Excelsior, chiuso e abbandonato da ormai quasi un anno. Da quando, subito dopo il carnevale dello scorso anno l'albergo venne chiuso — si disse per un sollecito e totale restauro — nessuno gli ha più dedicato la minima cura e gli effetti di ciò sono purtroppo visibilissimi già dall'esterno: le vetrate del pianterreno sono incredibilmente sudicie, ricoperte da un palpabile strato di polvere, così pure gli infissi, le porte, le pareti, ecc. Proprio ieri mattina abbiamo notato lo sguardo sconcertato di un gruppetto di turisti di lingua inglese, increduli di tanto squallore e forse convinti di trovarsi di fronte a una rovina della guerra.

Se l'esterno è disastroso, l'interno è ancora peggio: basta dare un'occhiata attraverso le vetrate d'ingresso o della stanza da pranzo. Sembra di trovarsi in una di quelle scene da film western in cui il protagonista capita nel «saloon» di una città fantasma. Tutto è rimasto fermo come l'hanno lasciato i camerieri uscendo per l'ultima volta dall'albergo la notte del 31 marzo dello scorso anno. Tutto è lì al suo posto: poltrone, sedie, tavoli della sala da pranzo, tappeti antichi, lampade a stelo, vasi di fiori, lampadari, portacenere, persino i depliants turistici sul banco della reception... Ma su tutto regna sovrano un meno poetico e più consistente tappeto di polvere grigia. Anche nelle stanze — a quanto abbiamo appreso — la situazione è la medesima, tutto come è stato lasciato un anno fa: in uno stato di totale abbandono.

Da quasi un anno dunque la città è priva di uno dei suoi più grandi e prestigiosi alberghi e lo sarà ancora a lungo: infatti, non si sa ancora quando i lavori di restauro potranno essere iniziati. E questo con grave pregiudizio delle capacità ricettive triestine, specie ora che si profila una stagione da record per quanto riguarda i congressi che avranno sede a Trieste. Ma a prescindere da ogni altra considerazione, il caso dell'Excelsior non può non lasciare perplessi se si pensa che l'edificio era stato recentemente rivernciato totalmente e che lo si è chiuso e abbandonato proprio quando si trattava di completare l'opera con i lavori di riadattamento dell'interno.

In conclusione non si può non rimanere stupefatti di fronte all'intera vicenda. di cui non si riesce a cogliere con chiarezza i reali aspetti e i veri problemi che hanno impedito l'inizio dei lavori di restauro e addirittura consigliato una tanto repentina chiusura. Egualmente non si riesce a comprendere il silenzio assoluto che anche da parte politica e sindacale circonda l'abbandono del più grande albergo cittadino: non risulta che siano stati compiuti degli interventi per sollecitare i lavori e che siano state nemmeno presentate interrogazioni al Comune per avere notizie e chiarimenti sulla vicenda.

Concorso all'Università per 5 borse di studio

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso a cinque borse di studio di lire 1 milione 500 mila ciascuna, riservate a giovani laureati particolarmente meritevoli. Dette borse sono riservate alle Facoltà di economia e commercio, lettere e filosofia, magistero, farmacia, ingegneria. Possono concorrere laureati che desiderino dedicarsi alla ricerca scientifica e che abbiano conseguito la laurea nelle sessioni degli anni accademici 1966-67, 1967-68, 1968-69.

SCIOPERI E INTERVENTI PRESSO LE AUTORITÀ

Altre agitazioni nel campo del lavoro

Si profilano licenziamenti all'A.F.A. La vertenza all'Acegat - Dreher e tessili

Dopo gli interventi dei sindacati presso la Dreher e lo Jutificio Triestino, un'altra azienda ha richiamato su di sé l'interesse dei rappresentanti dei lavoratori: si tratta dell'AFA (Acciaieria Ferriera Adriatica) dove — secondo il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro — si va profilando un'altra crisi produttiva e occupazionale, particolarmente nel reparto fonderia.

La notizia — a quanto rende noto un comunicato sindacale — è stata data dalla direzione locale ai rappresentanti della CCdL e della FIOM - CGIL nel corso di recenti incontri tra le parti, per l'esame di miglioramenti economici e ambientali richiesti per il personale della fonderia, al quale — si afferma — viene attualmente corrisposto «un trattamento notevolmente sperequato rispetto ai lavoratori del reparto trafileria (laminatoio), pur essendo gli uni e gli altri dipendenti della medesima azienda». La direzione dell'AFA — viene fatto notare — non solo «ha respinto le richieste dei sindacati, costringendo così i lavoratori della fonderia a scioperare, ma ha anche annunciato che orisi di mercato, la costringerebbe a ridurre di 18 unità quel personale, attualmente a quota 36». Ciò comporterebbe — a quanto si fa notare dalla stessa fonte sindacale — inevitabili ripercussioni nel reparto trafileria, dove si avrebbe per alcune decine di lavoratori il ricorso alla cassa integrazione guadagni per un periodo non precisato.

Per quanto in particolare concerne la Dreher, le segreterie provinciali della Camera confederale del Lavoro e della CGIL hanno tenuto ieri un'assemblea nell'interno della fabbrica per illustrare quanto è emerso dai colloqui avuti in questi giorni con la direzione generale e per far conoscere il pensiero delle organizzazioni stesse. E' stato comunicato anche alle maestranze che lunedì prossimo si avrà un incontro con l'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Dulci.

Si apprende inoltre che, a seguito della crisi che il settore tessile sta attraversando in questo periodo e che ha posto i lavoratori di fronte a continue sospensioni dal lavoro, le organizzazioni sindacali nazionali della CCdL, della CGIL e della CISL hanno proclamato uno sciopero di un'ora da effettuarsi mercoledì 17 febbraio.

Sempre nel campo sindacale, da rilevare che nella giornata di ieri una delegazione con i segretari delle tre organizzazioni sindacali, ha avuto un colloquio con l'assessore ai servizi pubblici e industriali, Hrescak: tema dell'incontro, l'applicazione della legge 336 a una parte del personale dell'Acegat. I sindacalisti, dopo aver sottolineato come la situazione determinata nell'azienda dalla lettera della direzione sia suscettibile di «provocare gravi conseguenze sul normale andamento dei servizi», hanno sollecitato l'assessore ad intervenire presso la commissione amministratrice e la direzione dell'Acegat perché sia fissata con urgenza la data entro la quale si applicheranno i benefici economici previsti all'art. 1 della «336». L'assessore ha promesso di dare una risposta prima della convocazione, da parte dei sindacati, dell'assemblea dei lavoratori, in programma entro la fine del mese.

Frattanto si è avuta conferma che il 23 febbraio, a Roma, si terrà la riunione per l'esame (che dovrebb'essere conclusivo) del problema relativo all'applicazione delle norme contemplate nell'art. 8 del contratto gasisti.

Conclusa l'agitazione nel settore infermieristico

Si è concluso ieri lo sciopero di quattro giorni effettuato dal personale infermieristico degli enti pubblici per sollecitare dal Governo il riconoscimento giuridico, normativo ed economico adeguato alle mansioni svolte. A questo proposito, la segreteria provinciale della CISL è intervenuta presso il Presidente del Consiglio on. Colombo e presso i ministri competenti, Donat Cattin, Ferrari-Aggradi e Mariotti chiedendo l'indilazionabile approvazione dei provvedimenti in favore di detto personale.



(«Giornalfoto»)

L'obiettivo del fotografo ha colto il momento più «acceso» dell'incendio nella casa

DRAMMATICO INCENDIO IN VIA DELLE LODOLE

Lascia la stufa accesa e la casa prende fuoco

Quattro famiglie sono rimaste senza alloggio causa il parziale crollo del tetto - Ingenti danni

Guai se ci fosse stata ieri la bora perché l'incendio divampato nel pomeriggio in un alloggio al secondo piano dello stabile di via delle Lodole non avrebbe potuto essere rapidamente circoscritto e si sarebbe certamente esteso agli edifici vicini. Via delle Lodole è una piccola strada, laterale di via della Guardia, formata per gran parte di piccole vetuste costruzioni. L'incendio è stato provocato da una stufa. L'inquilino, fiducioso che, come sempre, la stufa si sarebbe spenta per esaurimento della legna, aveva lasciato l'alloggio. Purtroppo, in sua assenza, c'è stato quasi un «ritorno di fiamma» che si è propagato ai mobili e alle suppellettili provocando l'incendio dell'intero alloggio. Le fiamme rapidamente si sono estese anche ai quartierini adiacenti e soltanto allora un inquilino dello stabile vicino se ne è accorto ed ha chiamato i vigili del fuoco, che sono prontamente accorsi con due autopompe, una campagnola e 16 uomini al comando del maresciallo Sella. Tutto lo stabile era ormai invaso dal fumo e dalle fiamme per cui i vigili hanno messo in opera le scale mobili e sono penetrati dalle finestre.

L'opera di estinzione è stata particolarmente delicata perché il fuoco aveva attaccato le travi di legno, provocando il crollo di parte del tetto ed anche dei soffitti degli appartamenti sottostanti. Quattro famiglie hanno dovuto sgomberare e trovare alloggio presso parenti: sono quelle di Rosa Celin, Eugenia Jakusich Sucaglia, Graziella Dolenz e Michele Manoseferti; assieme a quattro bambini sono quindi nove le persone che da ieri sera sono prive di alloggio. L'opera dei vigili in lotta contro le fiamme è durata circa quattro ore ed in qualche momento l'incendio ha assunto aspetti paurosi anche perché era stata segnalata la presenza in qualche stanza di alcune bombole di gas. Si sono recati sul posto anche l'ing. Rivera ed il cap. Sgorbissa del Comando dei vigili del fuoco. L'edificio è stato tenuto costantemente sotto controllo ed anche questa notte il brigadiere Dalfogo e tre uomini hanno effettuato un sopralluogo. I danni sono in corso di accertamento.

Incidente in via Flavia con tre persone ferite

Tre feriti ieri in un incidente della strada all'altezza del numero 29 di via Flavia. Giuliano Marincich, alla guida di una Fiat 850 targata TS 72773, con a bordo la moglie Nerina e la signora Eugenia Marincich in Sabadin, stava percorrendo via Flavia in direzione di Zaule quando d'improvviso andava a sbattere contro l'autocarro targato TS 60257 condotto da Francesco Calabrese che, percorrendo la stessa direzione di marcia, stava convergendo a destra per entrare in un cortile. Nell'urto rimanevano feriti tutti tre i Marincich: i coniugi sono stati accolti nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore: lei con sospetto trauma cranico con prognosi di 8-10 giorni e lui con estesa ferita lacero contusa al labbro inferiore e contusione alla spalla destra e prognosi di 15 giorni. La Eugenia Marincich in Sabadin, in considerazione della lievità delle ferite, non è stata ricoverata all'ospedale ma soltanto medicata.

I sindacati di categoria della CISL, CGIL e CCdL comunicano che è tuttora in atto al Pastificio Triestino lo sciopero proclamato per il contratto nazionale e per migliori rapporti della direzione con i lavoratori dipendenti. Oggi alle ore 10 nella sede sindacale di via S. Spiridione 7 avrà luogo un'assemblea.

DIMEZZATO DA DICEMBRE A GENNAIO L'AFFLUSSO DEGLI JUGOSLAVI

Più forte della svalutazione il calo dei transiti di frontiera

Oltre allo svantaggio valutario pesa infatti fuori confine un'ondata di rincari che riduce i possibili acquisti a Trieste

La recente svalutazione del dinaro si è fatta subito sentire sul volume dei traffici commerciali e negli affari cittadini, come pure sulle cifre che solitamente si registrano ai valichi della nostra provincia. Si può parlare di un vero tracollo dei traffici: in gennaio — infatti — secondo i dati raccolti dalla Agenzia Italia —, si è registrato un calo complessivo di passaggi di oltre un milione e mezzo rispetto allo stesso mese dell'anno passato e di quasi due milioni e mezzo rispetto al mese precedente, cioè il dicembre 1970. Il calo dei passaggi riguarda soprattutto gli jugoslavi e in particolare i residenti nell'area confinaria jugoslava.

La rarefazione ha allarmato non poco quei commercianti che puntano soprattutto sulla clientela d'oltre confine. Ma si tratta di una situazione che sorge inevitabilmente in momenti di incertezza valutaria: infatti, di svalutazione del dinaro si parlava in Jugoslavia e anche da noi già da parecchi mesi e anzi sembrava dovesse essere decisa subito dopo le festività jugoslave di fine novembre o poi ancora ai primi di gennaio.

Di fronte a tale situazione di instabilità è chiaro che non si sarebbe potuto evitare un calo dei traffici almeno finché il Governo jugoslavo non avesse deciso l'ammontare della nuova parità del dinaro. Con ragionevole ottimismo si può ora dire che la presenza di cittadini jugoslavi nella nostra città per i tradizionali «shopping» dovrebbe presto riprendere un ritmo notevole.

Ed ora qualche cifra recente sul movimento di persone ai valichi. Nello scorso dicembre i passaggi di jugoslavi, in entrata e in uscita, erano stati complessivamente 1.715.555, dei quali 1.035.708 con passaporto e 679.847 con lasciapassare. Nell'appena trascorso gennaio invece c'è stato un movimento di jugoslavi di appena 866.656 passaggi dei quali 413.190 con passaporto.

Questo repentino crollo ha avuto notevoli riflessi nel commercio. Malgrado la maggior parte dei negozi, per non perdere i clienti abbiano tenuto molto alto il cambio dinari-lire, l'afflusso dei compratori è stato molto limitato.

Un altro pericolo sussiste ed è quello rappresentato da un aumento dei prezzi oltre confine, aumento che stando ad alcune notizie riportate dalla stampa jugoslava, dovrebbe colpire principalmente alcuni generi di consumo; la conseguenza in questo caso sarebbe ovvia: l'aumento dei prezzi aggraverebbe ancora di più la difficile situazione di bilancio familiare, appesantita dalla svalutazione, diminuendo ulteriormente la possibilità per gli jugoslavi di fare acquisti da noi.

La situazione verificatasi con la svalutazione del dinaro sul movimento dei traffici ai valichi ha avuto anche un riflesso un po' inatteso: in gennaio non si è notato un particolare movimento di frontalieri italiani, conseguente al minor costo soprattutto di benzina e carne derivato dalle condizioni più favorevoli di cambio. Il transito di italiani infatti si è mantenuto in gennaio pressappoco uguale a quello dei mesi precedenti.

Il Fondo ri rotazione per le cooperative edilizie

Ha avuto luogo ieri, presso il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione, la preannunciata riunione promossa dal presidente rag. Mario Gallopin con i rappresentanti delle Cooperative edilizie finanziate dal Fondo. Nel corso della seduta, sono stati ampiamente dibattuti i problemi connessi alle procedure che dovranno essere eseguite per dare tempestiva e pratica attuazione alle vive e legittime aspirazioni dei soci delle Cooperative di acquisire la proprietà individuale degli alloggi loro assegnati. Il presidente Gallopin ha colto l'occasione dell'incontro per ribadire che, nello spirito anche della legge istitutiva n. 908, gli interventi del Fondo di rotazione nello specifico settore dell'edilizia devono attuarsi in stretta connessione con i programmi di sviluppo industriale della nostra zona.

STATO CIVILE

12 febbraio

MORTI: Vesotti in Brasioli Iolanda, anni 64; Petricich Secondo Giovanni, 88; Nicolasi Emilio, 72; Braida Armando, 70; Conduri Lioto ved. Metlicovich Maria, 93; Bjondi Mario, 77; Arcangeli Alvise, 48; Zorzetti Guido, 64; Nedoh Giovanna, 85; Chierego Marcello, 81.

NATI: 13.

Scongiurato un inquinamento nel Vallone di Muggia

Anche per quanto concerne l'inquinamento del mare quando l'intervento è tempestivo i guai più gravi si possono evitare: l'esempio lo ha dato il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Muggia. Nei giorni scorsi erano state notate nello specchio d'acqua del Vallone delle chiazze ed addirittura qualche grumo di idrocarburi; il commissario dott. Volpe ha deciso di effettuare un controllo accurato su tutti i possibili sbocchi che sfociano nel golfo di Muggia ed ha affidato il compito al maresciallo Ettore Huala il quale con il motoscafo del Commissariato ha letteralmente setacciato tutte le sponde.

E' stata così individuata nella zona dell'Italsider una maggiore presenza delle chiazze oleose, ma non è stato facile spiegarne la ragione. La direzione dello stabilimento siderurgico riteneva di esserne estranea, poiché nelle lavorazioni impiega minerali e non idrocarburi. Ha comunque aderito a ricercare le cause del fenomeno; il lavoro è stato lungo e meticoloso ma alfine è stata individuata una perdita di nafta usata nell'alimentazione dell'altoforno. Non colpa, dunque, ma l'imperfetto funzionamento di una condotta. Le misure per ovviare all'inconveniente sono state prese immediatamente e addirittura è stata modificata l'alimentazione dell'altoforno sostituendo la nafta; inoltre è stato disposto l'impiego delle barche-spugna della impresa Crismani per la pulitura della superfice del mare.

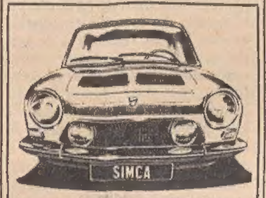
L'episodio è particolarmente significativo perché dimostra che quando la vigilanza è veramente tale e c'è la buona volontà di concretamente cooperare ad eliminare le cause degli inquinamenti, vi sono le prospettive per arginare un fenomeno che sta deteriorando progressivamente l'ambiente naturale.

Verrà a Trieste la «Jean d'Arc» francese

Trieste avrà il privilegio di ospitare la principale nave-scuola della Marina da guerra francese, la famosa «Jean d'Arc», che effettuerà una visita ufficiale nella nostra città dal 30 aprile prossimo al 3 maggio. La grande ed elegante nave-scuola francese sarà accompagnata dalla vedetta «Victor Schoelcher».

Da parte francese si mette in risalto che la presenza della «Jean d'Arc» nelle acque del nostro porto sarà certamente una straordinaria occasione per consolidare l'amicizia tra la nostra «simpatica città e la Francia».

A BERLINO PER SAN GIUSEPPE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1


SIMCA
CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
La sportivissima
MATRA 530 LX
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO

CONTINUA L'ESPANSIONE DEI VOLI

«Stazione» internazionale nei servizi aeroportuali

Sarà costruita una apposita palazzina con l'investimento di 150 milioni di lire

Si è riunito per la prima volta nel 1971 il Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari. La riunione ha avuto luogo ieri pomeriggio nella palazzina dello stesso aeroporto. I lavori si sono protatti per oltre due ore.

Il presidente prof. Ferrari ha posto in risalto, nel corso del suo intervento, l'incremento fatto registrare nel 1970 dal movimento passeggeri. Con circa 120 mila presenze la percentuale è stata dell'87 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. Mentre la media degli altri aeroporti italiani è stata di un aumento del 18 per cento. Per lo anno 1971 il presidente Ferrari ha dichiarato che si prevedono a Ronchi circa 160 mila passeggeri. Proprio per far fronte alle esigenze di questo maggior numero di passeggeri il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto dell'arch. Gandolfi di Milano per realizzare una palazzina da riservare al settore internazionale.

La spesa prevista per questa opera è di 120 milioni di lire. Tale palazzina dovrà sorgere accanto all'attuale. Sono stati pure approvati i lavori di completamento e di risistemazione all'interno dell'attuale sede per adeguarla alle esigenze avvertite e la spesa è di 30 milioni di lire. Inoltre il Consiglio di amministrazione ha deliberato la spesa di 50 milioni di lire per attrezzature di rampa, cioè per servizi aerei.

Spariti i «clienti» e gli orologi

Un «colpo» di dimensioni minori è stato compiuto ieri pomeriggio nell'orologeria-oreficeria Martellani in viale Miramare 135: due jugoslavi dall'apparente età di 35-40 anni, che indossavano giubbetti scuri e berretti con visiera sono entrati nella bottega del Martellani ed hanno chiesto di vedere orologi da polso; hanno anche scelto quelli che mostravano di voler comperare ma al momento di pagare avevano esibito dei dinari. Il Martellani che non voleva accettare valuta estera ha invitato i due a cambiarla in lire presso una banca. I due sono usciti, ma successivamente l'orologiaio facendo un controllo accertava la sparizione di alcuni oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 70 mila lire non coperte da assicurazione. Chiamava allora la Volante i cui agenti compivano una vasta battuta ma finora senza esito.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 elettricista; 1 giov. macchina, turno 71. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 giov. coperta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fosca — Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.27. La luna nasce alle 19.50 e tramonta domani alle 8.10.

Ieri: temperatura massima 9,9, minima 3,6; pressione mb. 1020,1 in diminuzione; umidità 85 per cento; cielo 3 decimi coperto, foschia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 9,3 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.35 con cm 30 sopra il l.m. e alle 23.20 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 16.45 con cm 46 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.30 con cm 28 sotto il l.m. e alta alle 11 con cm 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 3 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24763; Erta di S. Anna 10 (Colonocovez), tel. 813268.

Farmacie che rimarranno aperte al pubblico oggi nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti; Al Centauro; Alla Madonna del Mare; S. Anna; Biasoletto; Davanzo; Al Castoro; Sponza; All'Angelo d'Oro; Cipolla; Ai due Lucci; Miani; Gmeiner; Manzoni; INAM, Al Cedro; Ai Gemelli; Alla Croce Azzurra; Rossetti-Emili; Al Samaritano; Tamaro & Neri; Godina-Patuna; Grigolon, Alla Minerva; Ai due Mori; Al S. Lorenzo.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

OGGI ALLA BORA
Gnochi de gries
in brodo
Sterz de farina de
sarasin co le frize
vini locali

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

PER CARNEVALE
ORVISI
COSTUMI
VIA PONCHIELLI, 3 - TELEF. 68472
Vi invita a visitare la vastissima collezione di costumi ispirati ai personaggi delle fiabe di Walt Disney e della storia, disegnati e confezionati in tutte le misure.
Risparmierete tempo e denaro e il costume sarà perfetto.

OSPITERÀ UNA CHIESA



(Foto Pozzar)

Domani alle 10.30 sarà posta la prima pietra del costruendo complesso parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù, che sorgerà al posto della chiesetta di via Manzoni. Il progetto del nuovo complesso — che porta la firma degli architetti Celli e Tognon — ha tenuto conto della scarsezza di terreno disponibile, e ne è scaturita una soluzione di sfruttamento dello spazio in altezza, in modo da acquistare superfici sufficienti alle varie funzioni e alle esigenze moderne di una parrocchia.

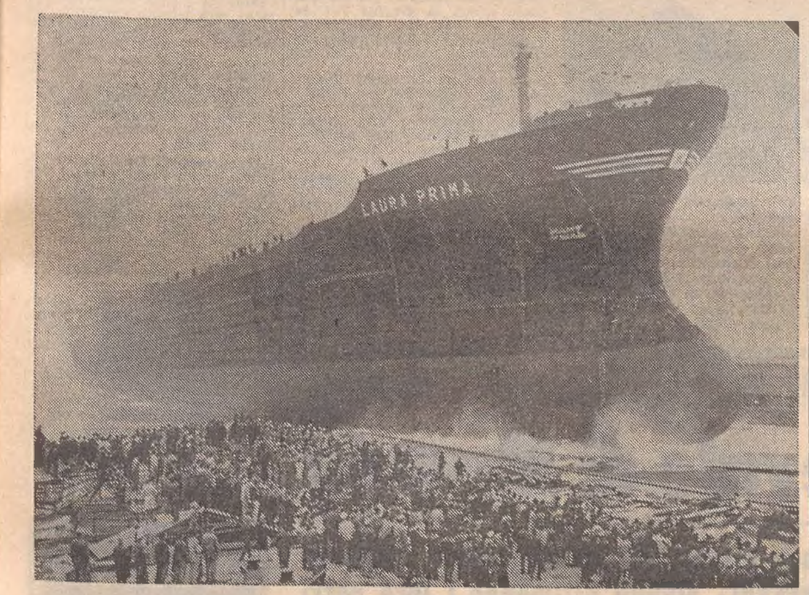
Il pianoterra — come appare nel plastico — sarà destinato esclusivamente all'aula per l'assemblea liturgica comunitaria e relativi servizi strettamente indispensabili, quali la sacrestia. Sono stati creati anche un piano di matroneo per aumentare la capienza di fedeli, ed una cripta con funzione di cappella feriale, dove i fedeli potranno trovare particolare raccoglimento nella preghiera. Vi sono infine — come il modello chiaramente mostra — due piani sovrastanti la chiesa, destinati il primo alle opere parrocchiali, e il secondo all'abitazione del clero. La creazione di questi due piani ha comportato la soluzione di particolari problemi architettonici consistenti fondamentalmente — come osservano i progettisti — nella necessità che l'edificio conservi anche figurativamente una sua unitarietà, e comunque quei caratteri particolari che sono propri di un edificio di culto.

È SCESA IN MARE LA TURBONAVE DI 137 MILA TONNELLATE

Felice varo della «Laura Prima» dallo scalo gigante di Monfalcone

I problemi della cantieristica e della marineria italiane nei discorsi del Ministro Mannironi, del presidente Cortesi e dell'armatore Lauro

I prossimi appuntamenti di lavoro dell'Italcantieri



(Servizio di «Giornalfoto»)

Il varo impeccabile della turbonave «Laura Prima» dallo scalo del cantiere di Monfalcone

Un varo impeccabile. La «Laura Prima», un colosso di 137 mila tonnellate di portata lorda, è scesa ieri alle 10.22 veloce e sicura, verso l'abbraccio del mare, dallo scalo gigante del cantiere di Monfalcone.

Qualche minuto prima, quando le ultime taccate stavano per essere demolite e gli ultimi scontri levati, l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin, aveva impartito la benedizione allo scafo, sottolineando il «significativo appuntamento con la nuova superba realizzazione dell'Italcantieri». Poi, l'invito del direttore ing. Lippi alla madrina — signora Laura Dufour Lauro — con la formula di rito: «In nome di Dio, taglia!»: la bottiglia di champagne, trattenuta da un nastro tricolore, disegna un ampio arco nell'aria immota di una mattinata umida e nebbiosa, e va ad infrangersi sulla chiglia possente. Un breve sussulto, come se il gigante si scuotesse dal torpore, e l'avvio felice verso il bacino di Panzano che lo accoglie pochi secondi dopo, e il colosso vi si culla, frenato da tonnellate di catene. Fischi festosi di sirene, sventolio di cappelli e berretti, strette di mano: le scene di sempre, ma che sempre si vedono con immutata soddisfazione, con la stessa commozione.

Molte le autorità, oltre al Ministro della Marina mercantile, sen. Mannironi, numerosissimi gli invitati: il Commissario di Governo, Cappellini; il Prefetto di Gorizia, Sganga; gli assessori regionali Stopper e Varisco; i Sindaci di Monfalcone e di Trieste, Versace e Spaccini; il presidente della Fincantieri, Guani; il presidente regionale dell'Associazione industriali, Modiano; il direttore generale dell'Italcantieri, Fanfani; per la flotta Lauro, Ercole Lauro, il sen. Fiorentino e il cap. Cafiero; l'amministratore delegato dell'Arsenale triestino-San Marco; Stuparich; l'amministratore delegato della Grandi Motori Trieste, Di Stefano.

La «Laura Prima» è una turbonave per il trasporto di prodotti petroliferi o minerali, costruita per la «Nereide S.p.A. di navigazione» di Palermo del gruppo Lauro. Sullo stesso scalo, sarà impostata questa mattina la costruzione n. 4267, una turbocisterna di 139 mila t.p.l., per la «Siciloil» di Palermo del gruppo Bibolini, alla quale faranno seguito altre due turbonavi di caratteristiche analoghe a quelle realizzate per il gruppo Lauro. Lunedì mattina la turbocisterna «San Giusto», di 228 mila t.p.l., realizzata per l'«Armatrice S. Lucia» di Palermo del gruppo Cameli, lascerà la banchina di allestimento del cantiere per trasferirsi al molo VII, nel porto di Trieste, per le prove preliminari.

Lunedì pomeriggio avrà luogo il galleggiamento nel bacino della turbocisterna «Santa Rosalia», realizzata per l'«Armatrice Santa Cristina», pure di Palermo, del gruppo Cameli, la quale uscirà la mattina successiva per essere ormeggiata alla banchina di allestimento lasciata libera dalla «San Giusto». Giovedì, infine, verrà impostata nel bacino la nave più grande finora costruita in Italia, la costruzione 4235, una turbocisterna di 254 mila t.p.l. per la «Esso Transport Co.» di Panama, prima di una nuova serie di otto unità superiori alle 250 mila t.p.l.

Nei discorsi che hanno fatto seguito al varo si è avvertita chiaramente l'esistenza di tutta una serie di problemi che interessano un settore di tanto rilevante interesse per l'economia nazionale. Il presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, dott. Gaetano Cortesi, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento «ai lavoratori del cantiere, ai tecnici e al direttore Lippi», si è riallacciato al suo recente discorso di Genova, nel corso del quale — ha ricordato — aveva ritenuto doveroso esporre con franchezza al Presidente del Consiglio «la nostra opinione sui problemi dell'industria cantieristica e dell'armamento italiano, al quale è legata molta parte della nostra attività». Cortesi ha così proseguito: «Non basta avere a Monfalcone impianti della dimensione e della qualità di quelli giapponesi; siamo sicuramente in un ottimo confronto con loro. Non basta neanche poter contare su maestranze tanto capaci di fare simili navi. Occorrono tante altre cose, che dipendono dal Governo, dai lavoratori, dai sindacati, da tanti altri interessi, alle volte egoistici, per cui bisogna veramente riunirsi e discuterne».

Rilevato, ancora, che il nostro paese dedica notevoli risorse alla marina mercantile, ha auspicato che queste risorse vengano meglio amministrate, meglio spese: è, questo, un problema vitale sia per l'armamento italiano sia per l'avvenire dei nostri cantieri e delle industrie che per essi lavorano.

In un discorso che spesso ha avuto toni e spunti polemici («la "Laura Prima" è rimasta sullo scalo un periodo anche più lungo della gemella "Lily Prima", nonostante che il cosiddetto autunno caldo, troppo spesso invocato per tentare di giustificare gli enormi ritardi di consegna, fosse ormai trascorso»), il comandante Achille Lauro ha voluto rinnovare l'invito alle autorità governative di rendersi maggiormente conto delle grandi e latenti possibilità marinare dell'Italia, e quindi porsi con urgenza all'esame dei problemi dell'armamento nazionale, per la loro soluzione. Dal canto loro — ha sottolineato — le organizzazioni sindacali degli armatori e dei lavoratori del mare devono indicare la via della massima e più cordiale collaborazione, per dare poi insieme l'apporto della loro esperienza e armonica cooperazione al Governo, al fine di raggiungere ai più presto i migliori risultati nell'interesse comune.



Il colpo d'accetta che ha liberato la bella e possente nave



Parla il presidente dell'Italcantieri Cortesi. Nella foto, da sinistra, il Ministro della Marina mercantile Mannironi, la madrina signora Laura Dufour Lauro e l'armatore comandante Lauro

«Per quanto ci riguarda — ha concluso Lauro — siamo a disposizione per discutere con tutti a qualsiasi livello di responsabilità, per portare il nostro modesto contributo alla soluzione dei problemi della marina». E, subito dopo: «E' deplorevole, ad esempio, che da Monfalcone la "Lily Prima" abbia dovuto essere trasferita a Palermo per la mancanza a Trieste di un grande bacino».

Nel suo intervento, il Ministro sen. Salvatore Mannironi ha voluto tra l'altro affermare che lo stabilimento navale di Monfalcone «nulla ha da invidiare a quelli che ho visto e visitato in Giappone. Tutto ciò deve tornare a vostro onore e compiacimento, ed inoltre a soddisfazione anche del Governo e della Marina mercantile, la quale conta e fa affidamento sulla vostra capacità produttiva e sulla vostra serietà nel lavoro».

Rispondendo al sen. Lauro, il Ministro ha detto di non credere che i ritardi con cui le navi vengono consegnate possano autorizzare alcuno a perdere la fiducia nei cantieri nazionali. In Italia — ha sottolineato — siamo coscienti di essere capaci di una produzione di alta qualità: ne abbiamo dato sufficienti prove, e dobbiamo acquisire anche la consapevolezza di essere capaci di organizzare un sistema di produzione di serie, senza compromettere la qualità stessa.

Mannironi ha quindi indicato le condizioni per realizzare un avvenire migliore in questo importante settore; una capacità costruttiva «di qualità e di serie» vincolata all'imperativo della puntualità delle consegne; una domanda nazionale di nuove costruzioni adeguatamente sostenuta dallo strumento creditizio, che sia realmente efficace per gli stanziamenti e per la rapidità di erogazioni; il ristabilimento di un clima di continuità di lavoro, che restituisca credibilità alla capacità produttiva italiana.

Al termine della cerimonia, autorità e invitati hanno preso parte al signorile ricevimento offerto nei saloni dell'ENALC - Hotel, a Marina di Aurisina; nell'occasione, gli ospiti (anche di altre città) hanno potuto prendere visione del nuovo albergo, che sorge in una posizione invidiabile.

LA SCHEDA PER DIVENTARE GIURATI DEL FESTIVAL NELLA REGIONE

Sanremo: attenzione alle qualifiche richieste

Mancano due settimane al Festival della canzone nazionale di Sanremo e i preparativi per la formazione delle giurie locali sono in pieno svolgimento: con particolare entusiasmo ci si è messi al lavoro a Grado e Cervignano, le due cittadine della nostra regione che ospiteranno le giurie del «Piccolo» delle prime due serate, mentre la giuria della serata conclusiva del Festival avrà sede a Trieste. A Grado e Cervignano la notizia è stata accolta con sincera soddisfazione e il fatto di poter accogliere una giuria del Festival è già diventato un avvenimento cittadino a livello di amministrazione comunale: infatti, a Cervignano la giuria funzionerà nella sede dell'aula consiliare e a Grado nella Taverna municipale. Questo entusiasmo dimostra la bontà della scelta fatta dal «Piccolo» nella persuasione dell'opportunità di allargare a tutta la regione la partecipazione popolare a questo tipo di manifestazioni: non è pertanto escluso che nei prossimi anni altre località, grandi e piccole, saranno scelte come sedi di giurie.

Alla nostra redazione sono pervenute già moltissime schede di lettori che intendono partecipare alle giurie; questo non deve scoraggiare alcuno, in quanto tutti hanno una probabilità di far parte di una delle tre giurie di Sanremo, dato che fra tutti coloro che avranno inviato la scheda i giurati verranno sorteggiati alla presenza di un notaio. Si raccomanda però di fare attenzione nella compilazione della scheda e di annotare esattamente nelle caselle professione ed età: *per esempio un impiegato può partecipare alla giuria qualora abbia meno di 25 anni e non di più, e così via. Nel compilare le schede, fare quindi bene attenzione alle varie caselle, perché la scheda non sia nulla.*

Per ogni giuria venticinque saranno i componenti effettivi e cinque le riserve. Tra gli effettivi, tredici saranno uomini dei quali dieci di età fra i 15 e i 25 anni (e più precisamente tre studenti degli istituti superiori e due universitari, un militare, due operai e due impiegati) e tre di età superiore ai 25 anni (un professionista, un commerciante, uno statale). Dodici saranno le donne, nove dai 15 ai 25 anni (tre studentesse degli istituti superiori, e due universitarie, due operaie e due commesse) ed altre tre di età superiore ai venticinque anni (una casalinga, una impiegata, una professionista). Le riserve saranno tre di età fra i 15 e i 25 anni e due di età superiore.

La scelta delle giurie sarà fatta, per ognuna delle tre giornate del Festival, per estrazione, con l'intervento di un notaio.

Chi desideri far parte delle giurie dovrà inviare una o più schede debitamente compilate, tracciando un segno sulle caselle corrispondenti ai propri requisiti. Dobbiamo rendere attenti i candidati sul controllo che il notaio farà all'atto dell'insediamento delle giurie, per cui sarà necessario comprovare i propri dati con un documento di identità.

XXI FESTIVAL DI SANREMO 1971

Organizzazione: Ezio RADAELLI - Gianni RAVERA

Chiedo di far parte della giuria ufficiale che si riunirà presso «Il Piccolo» a Cervignano, Grado e Trieste per la votazione delle canzoni presentate al XXI Festival della Canzone Italiana di Sanremo

UOMO ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studente (media) ☐ — universitario ☐
- militare ☐ — operaio ☐
- impiegato ☐
- sopra i 25 anni ☐ — commerciante ☐
- statale ☐ — professionista ☐

DONNA ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studentessa (media) ☐ — universitaria ☐
- operaia ☐ — commessa ☐
- sopra i 25 anni ☐ — casalinga ☐
- professionista ☐ — impiegata ☐

Mi impegno nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione

Cognome e nome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: «IL PICCOLO» VIA S. PELLICO 8 - TRIESTE

Per inviare la scheda basta ritagliarla, incollarla su una cartolina postale e inviarla a «Il Piccolo».

Mentre ci riserviamo di illustrare nelle prossime edizioni gli ulteriori particolari delle tre serate, invitiamo i nostri lettori ad affrettarsi a inviare le loro schede.

LE ORE DELLA CITTÀ

Parliamo di motociclismo

Il punto sull'attività motociclistica svolta e in ordine ai programmi 1971, a Trieste, città depositaria di due titoli di Campione d'Italia (Parlotti e Però) e di un 4.o classificato (Rinaudo), sarà fatto oggi, alle 18.30, al Circolo della stampa in una «tavola rotonda» cui parteciperanno: Massimo Capuzzo, delegato della FMI; Piero Ostuni, presidente del M.C. Ostuni Trieste; avv. Egone Orazi, presidente del M.C. Trieste; lo studente Giovanni Lucio, vicepresidente Inter M.C. Trieste; Giuseppe Anelli, presidente M.C. San Giusto Trieste; dott. Antonio Nuciari, presidente dei medici sportivi; dott. Gianfranco Viatori, capo uff. stampa Lloyd Adriatico.

Mostra d'inverno

Questa sera, alle ore 19, presso la Galleria d'arte dell'ENDAS (via delle Zudecche 1) verrà inaugurata la «Mostra d'inverno», organizzata dal CRAS «A. Ghislerì». Seguirà la premiazione degli artisti ritenuti meritevoli dalla giuria, formata da noti critici d'arte e pittori concittadini. La mostra resterà aperta al pubblico sino a tutto il 1.o marzo, con il seguente orario: feriali 18-21; festivi 11-13.

Per le Signore al C.d.S.

Per i pomeriggi del Circolo della Stampa, organizzati per le signore da Fulvia Costantinides, il dott. Duilio Cosma, ispettore delle pubbliche piantagioni, parlerà sul tema «Prepariamo la primavera nei nostri appartamenti». L'appuntamento è fissato per mercoledì alle 16.30 nella sala maggiore del Circolo (corso Italia 12).

Nuovo Console onorario

Il Prefetto Cappellini ha ricevuto ieri in visita di presentazione il sig. Bruno Pacor, nuovo Console onorario della Danimarca.

«Repubblica dei Ragazzi»

Quasi preludio alla «Grande Fiesta de lo Carnovale», che avrà luogo nel pomeriggio del prossimo sabato, oggi nella sede centrale, largo Papa Giovanni, «Falò-cine» con «Totò contro Il Pirata Nero». Inizio del divertentissimo technicolor-cinemascope ore 17 precise. Sede aperta alle 16. Negli intervalli: comunicati del «governo» - la parola di mons. Marzari - lotteria dei dolci e delle bibite. La proiezione è riservata ai «cittadini» della «RdR» soltanto perché rientra nella programmazione delle riunioni settimanali del sabato.

Assemblea di Minerva

Stasera alle ore 18 in prima convocazione, ed alle 18.30 in seconda, si terrà l'assemblea generale annuale della Società di Minerva. La riunione dei soci avverrà nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, e dopo le relazioni del presidente e del segretario saranno presentati i bilanci consuntivo e preventivo.

Circolo universitario

L'assemblea generale dei soci di diritto del Circolo ricreativo universitario di Trieste ha proceduto alla elezione del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti, così composti: presidente: dott. Ferruccio Franceschi, segretario: sig. Bruno Baichin, tesoriere: sig. Marco Fasanella, geom. Adriano Rocca e rag. Perla Milio, consiglieri. Revisori dei conti: rag. Giuseppe Brunetti, Caterina Lanza.

Bambini in Carnevale

Vasto assortimento costumi, spogliatoi di prova; pagamento anche rateale in 6 mesi. Cartoleria - giocattoli *Bernardi*, tel. 414667, Roiano, via S. Ermacora 2. Opicina, via Nazionale 87.

Libera docenza

Il dott. Riccardo Guala Duca ha conseguito nei giorni scorsi a Roma la libera docenza in sociologia del lavoro. Al professor Guala Duca vivi rallegramenti e auguri.

Il Carso triestino

L'odierna trasmissione della rubrica «Uomini e cose» (Radio Trieste, ore 15.10) è dedicata al tema «Urbanistica e natura nel Carso triestino». Parteciperanno al dibattito — coordinato dal nostro collaboratore Fabio Pagan — l'arch. Luciano Semerani, il pittore Augusto Cernigoj e il prof. Livio Poldini, dell'Istituto di botanica della nostra Università.

Alla scuola «Visintini»

Nella scuola elementare «Visintini» di Borgo San Sergio si è svolta la cerimonia della premiazione degli alunni vincitori del Premio nazionale Pelikan per giornalini scolastici. Dopo aver rivolto un caldo elogio ed aver espresso la sua ammirazione agli scolari e alle loro insegnanti Silvia Marassi Zaro e Maria Magris Zuppi, il provveditore agli studi dott. Pericle Fidenzi e l'ispettore scolastico dott. Luigi Sbisà hanno consegnato i premi ai singoli alunni. Successivamente hanno assistito ad un saggio dimostrativo di minibasket svolto dalle squadre della scuola, allenate dall'insegnante Bruno Vesnaver. Il provveditore e lo ispettore scolastico si sono anche complimentati col direttore Giordano Sattler per il secondo premio ottenuto dalla scuola «Visintini» nel concorso fotografico bandito dalla Federazione italiana pallacanestro.

Al Centro «Giovanni XXIII»

Questa sera alle 20.30 al Centro di Cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, per la sezione «Cineforum» verrà proiettato il film di Jancso «I disperati di Sandor». A presentarlo e commentarlo sarà il dott. Angelo Biasini. Seguirà un libero dibattito.

CMM - ballo studenti

Domani, domenica, alle ore 16.30 avrà luogo, nella sede sociale di via Roma 15, un trattenimento danzante per i figli dei soci e loro invitati.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «PASSO», «VEDO» e «COMPRO». Ultimi giorni della grande fiera del cristallo. Sconti eccezionali.

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ORE» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

Pollo al curry

Il negozio *La massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) comunica alla spettabile clientela che oggi offre nuovamente il prelibato piatto *«pollo al curry»* essendo veramente un boccone da buongustaio e da amatori di specialità. Rammenta ancora, oltre al ben noto assortimento, il paté di spuma di salmone, il paté di fegato d'oca, le lumache alla Bourguignonne, ecc.

Il cantuccio dei bambini

Oggi al C.M.M. «N. Sauro», alle ore 17 precise, avrà luogo il consueto trattenimento dedicato ai figli dei soci e loro invitati.

Il terremoto

Le scosse sismiche che hanno colpito l'Umbria sono state registrate anche dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, una con inizio alle 5.55'36"5 (tempo medio Europa centrale) e l'altra con inizio alle 6.31'55". Gli epicentri delle scosse si trovano nell'Appennino umbro-marchigiano e distano rispettivamente 330 e 295 chilometri da Trieste, in direzione Sud-Sud-Ovest.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le prenotazioni per le manifestazioni programmate per il Carnevale 1971: balli bambini 18, 20, 22, 23 febbraio dalle ore 16 alle 19.30; veglionissimo di carnevale 23 febbraio dalle 22 alle 5 del mattino. Prenotazioni ed informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Calvo è chi lo vuole

Con le nostre moderne protesi risolverete definitivamente il problema della calvizie parziale o totale. Interpellateci per una consultazione: *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17 interno 4.o piano destra, tel. 66749. E' gradito l'appuntamento.

Eccezionale «Al Calmiere»

Una vendita speciale di un importantissimo assortimento di tailleurs effettuata da *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci, interessa tutto il pubblico femminile. Tailleurs invernali e di mezza stagione in tessuti di purissima lana al prezzo di L. 8000. Approfittate *Al Calmiere*.

Fiera del pantalone

Pantalone Vigogna pura lana vergine (marchio di garanzia I.W.S.). Confezioni di lusso, assortimento colori di moda, taglie regolari, conformati snelli e obesi *a sole L. 5.000*. Prezzo di effettivo sottocosto. *Magazzini alla Stazione* via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione centrale).

«Tortellino d'oro»

un nome da ricordare: è il rinomato pastificio casalingo in via Tarabocchia 1.

Settimana dell'impermeabile

Mentre continuano con successo gli ultimi giorni della vendita del cappotto e del vestito, *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Un'ampia scelta specie nelle misure più grandi, di impermeabili di marca al prezzo réclame di L. 12.000 e L. 18.000. E' una occasione unica, eccezionale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

La nostra Casa

per essere bella chiede ai fiori uno stile. Schemi di composizioni accordi di colore sono la nostra meta. Visitate il negozio Fiori artistici, via Galatti 20; troverete fiori perfetti nella forma e colore, bellissimi antipolvere. Accanto vi sono le ultime novità di bomboniere, a prezzi accessibili a tutte le esigenze. Visitateci senza impegno. Arredamenti Fulvia, via Galatti 20.

Sconti del 20-30-40 %

sui lampadari in stile e moderni, articoli da regalo, appliques, lampade da tavolo e pavimento, elettrodomestici ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco 16.

SEGNALAZIONI

Si spera ancora per la Biblioteca popolare

«Vorrei far notare che la lettera del signor Prefetto, pubblicata nelle "Segnalazioni" dell'11 febbraio, mentre contiene, a mio avviso, una chiara lezione di finezza democratica verso quelle autorità scolastiche che — sia pure per obiettive ragioni "logistiche" — hanno mostrato di sgradire una biblioteca che faceva il bene degli abitanti del rione e a tanti scolari e studenti del nucleo scolastico di via Battisti - viale XX Settembre, e mentre precisa le responsabilità a proposito della chiusura della Biblioteca popolare di via Polonio, nulla dice circa la sua riapertura in altra sede, ma nello stesso quartiere. Col dovuto rispetto va detto che in tal senso la risposta del signor Prefetto non è una risposta». Lettera firmata.

E ancora, sullo stesso argomento: «Siamo grati al Prefetto dott. Cappellini per aver risposto alla segnalazione riguardante la Biblioteca del popolo: forse la domanda — senza offesa al lettore o alla lettrice che l'aveva formulata — era posta male. Chiedendo con semplicistico senso polemico "chi è stato?", diremmo che chi ha scritto voleva, più che una "discolpa", soprattutto una promessa o un annuncio. Così come fecero i sette lettori che inviarono al "Piccolo" una segnalazione ospitata il 21 gennaio e rimasta, dopo altre consimili, senza risposta: "Biblioteca del popolo: un appello al Prefetto".

«Al punto in cui siamo, interessa infatti relativamente "perché è stato fatto" questo piccolo attentato alla cultura popolare, ma se si ha intenzione e se si è in grado di porvi sollecitamente rimedio. E' un problema di mezzi o solo di locali irreperibili?

«Su questo punto una risposta del Prefetto (posto che non spetti ad altri: e il Prefetto ci scusi, ma è solo in segno di fiducia che ci si rivolge a lui non sapendo esattamente a chi altro rivolgersi; se invece la riapertura dipende dal Comune, magari giungesse da quella parte un chiarimento) sarebbe particolarmente gradita ai numerosissimi ex frequentatori della Biblioteca di via Polonio». Seguono quattro firme.

Dal canto suo il lettore A.T. ci scrive: «Care "Segnalazioni", ho letto quanto scrive il signor Prefetto ma io ho sentito che è stato il nuovo Provveditore agli studi a dare lo sfratto ai libri della biblioteca. E intanto con tutte queste "ciacole" noi e le nostre donne e tutta la "mularia" siamo "cisti" di libri. Perché vi scrivo, care "Segnalazioni"?

«E' uno sfogo che mi prendo e poi voi siete molto democratiche e capite i bisogni del popolo; non basta dire pane e lavoro, ma anche i libri che una volta erano tanti e si gratis e adesso vogliono mandarci a prenderceli a San Giacomo, a Borgo San Sergio o magari... a Muggia. Insomma il popolo triestino è sempre... bastonato, chiaro? Non so se pubblicherai questo mio male scritto, ma tante grazie ugualmente».

E infine uno studente del «Volta»: «Care "Segnalazioni", ancora una parola sulla ex Biblioteca del popolo di via Polonio. Quando i lettori telefonano per domandare dove possono andare a prendere in prestito i libri come una volta, vengono invitati a recarsi alla Biblioteca di San Giacomo in via Frausin 5. Ma in via Polonio trovavamo sempre tanti libri di tecnica, recenti e recentissimi: e a San Giacomo questi libri non si trovano. Dove sono andati a finire? Forse li hanno portati nella nuova Biblioteca del Popolo di Borgo San Sergio? Sarebbe bella! Questo si vorrebbe sapere: i libri di tecnica di via Polonio dove sono attualmente?». Lettera firmata «a nome di alcuni studenti dell'Istituto tecnico industriale "Volta"».

Buio e cronaca nera

«Ancora una volta la cronaca nera si è dovuta occupare dei malviventi che operano nella zona di Chiadino. Il fatto è che la scarsa illuminazione di detta via e collaterali, facilita il "lavoro" dei malintenzionati. Urge pertanto l'interessamento del Comune per dare a questa zona l'illuminazione che le compete, e che ben tre anni fa era stata esplicitamente promessa, in considerazione anche delle numerose palazzine che in questi ultimi anni vi sono state costruite.

«Per quanto riguarda la pavimentazione di via Chiadino, essa è rimasta al tempo di Maria Teresa ed ha tanto bisogno di rifacimento che siamo al punto che molti tassametristi rinunciano alla corsa piuttosto che scassare la macchina in una strada tutta buche e avallamenti.

«Ringrazio le "Segnalazioni" per l'ospitalità ed il signor assessore che vorrà cortesemente rendersi conto di persona sulle esposte necessità. Bruno Bacchelli».

IACP, via Vigneti

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo a voi con la speranza di trovare ospitalità. Siamo gli inquilini degli stabili dell'IACP di via Vigneti 22/3 e 22/2; la strada adiacente agli stabili è in terra battuta ma, quando abbiamo stipulato il contratto di affittanza, la direzione dell'IACP ci ha promesso che, ad ultimazione del lotto di case, avrebbe provveduto ad asfaltare anche la strada a noi antistante; il lotto fu completato dopo un anno (1969) ma solamente parte della strada venne asfaltata, dimodoché quando c'è vento abbiamo la polvere negli appartamenti e quando c'è la pioggia viviamo in un pantano che presto si trasformerà in una palude. Malgrado gli sforzi delle nostre donne, gli appartamenti sono sempre insudiciati.

«Il 5 maggio dello scorso anno venne fatta una petizione da tutti gli inquilini per chiedere all'IACP di mantenere le promesse, tenuto conto anche che gli affitti non sono più quelli che una volta si chiamavano "affitti ICAM", ma sono affitti normali di oggi: e pertanto si chiedeva un po' di decoro e di igiene. Ma il risultato di tale petizione non lo si è ancora visto.

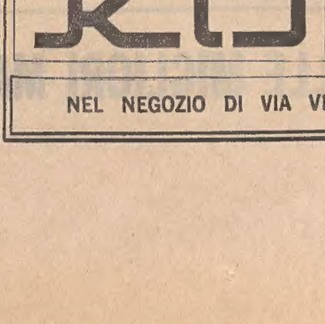
«Ci rivolgiamo pertanto a voi con la speranza che la vostra ospitalità ci eviti di finire... nelle sabbie mobili. Grazie per l'ospitalità». Seguono 30 firme.

La villa abbandonata

«Care "Segnalazioni", chiedo gentilmente ospitalità per rispondere tramite vostro a chi richiedeva sul "Piccolo" del 9 febbraio notizie su una "villa abbandonata". Gradirei conoscere il lettore o la lettrice della segnalazione per informarlo su quel tanto (o poco) che sono riuscita io a sapere dopo varie ricerche fatte sulla suddetta costruzione. Prego pertanto la vostra segreteria di redazione di tenere il mio numero telefonico a disposizione della persona interessata e chiedo scusa se con ciò vi arreco disturbo. Grazie e cordiali saluti. S.L.».

Gatti da difendere

«Care "Segnalazioni", io che vi scrivo sono un ragazzo di 14 anni. Allo scopo di richiamare l'attenzione dell'Associazione protezione animali, faccio presente che alcuni ragazzi martorizzano dei poveri gatti presso la ex villa Afenduly, in via Calvola, vicino l'Asilo infantile. Vi ringrazio se pubblicherete questa mia segnalazione e vi saluto molto cordialmente».



nel «centro del salotto» O.KRAINER

di v.le miramare 19 continua la vendita dei modelli 1970 a... PREZZI FAVOLOSI!!!

NEL NEGOZIO DI VIA VERGERIO N. 5 PRESENTAZIONE DELLE ULTIME NOVITA' 1971

Continua con grande successo la

TRADIZIONALE OPERAZIONE GIOIELLI DI FEBBRAIO

presso la GIOIELLERIA

T. Trevisan

di CORSO UMBERTO SABA N. 5

SE DOVETE ACQUISTARE UN GIOIELLO, NON TRASCURATE QUESTA OCCASIONE ECCEZIONALE

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 febbraio.

ARRIVI: mn. «Lovran» (jug.); mn. «Capo Miseno» (naz.); mn. «Zitmar» (naz.); mc. «World Miracle» (pan.); mn. «Giovanna Costa» (naz.); mn. «Duna» (ungh.); mn. «Valparaiso» (naz.); mc. «Strale» (naz.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Split» (jug.); mn. «Boitwardersand» (germ.); mc. «N. Montanari» (naz.); mc. «Salaria» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mc. «Enskeri» (finl.); mn. «Michele Palomba» (naz.).

PARTENZE: mn. «Astron» (ell.); mn. «Valkenburg» (ol.); mn. «Denizli» (turca); mn. «Carso» (naz.); mn. «Astrea» (naz.); mn. «Sophia» (ell.); mc. «British Grenadier» (inglese); mc. «Yangos Colocotronis» (ell.); mn. «Dunaujvares» (ungh.); mn. «Meena» (RAU); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Luigi D'Amico» (nazionale); mn. «Zeffiro» (naz.); mn. «Michael E.» (ell.); mn. «Mirto» (naz.); mn. «Rabac» (jug.); mn. «Heiduszoboslo (ungh.); mn. «Tegelersand» (germ.); mc. «Zitmar» (nazionale).

L'OSCURO LAVORO DI UNO SPARUTO GRUPPO DI APPASSIONATI

Funzioni e missione del Centro psichiatrico

Gli istituti di igiene mentale dovrebbero venir potenziati in modo da ridurre il più possibile la «ospedalizzazione»

Nel campo dell'assistenza psichiatrica non esistono soltanto gli ospedali, chiusi o aperti che siano, o le cliniche; c'è pure un'istituzione destinata sia alla profilassi, sia alla cura delle persone dimesse da quegli istituti. Intendiamo parlare dei Centri di igiene mentale, uno dei quali funziona, e va subito detto al massimo delle sue possibilità, anche a Trieste.

Il Centro, alle dirette dipendenze dell'assessorato provinciale all'igiene si avvale della opera di un dirigente tecnico, nel caso specifico il primario dott. Antonello Missaglia, di due medici, un assistente, un borsista, due assistenti sociali, un'assistente sanitaria, un'infermiera diplomata, e per finire una segretaria e un usciere. Tutte queste persone, per dieci ore al giorno, ma qualche volta anche di più, sono al servizio di quanti abbiano bisogno di assistenza psico-sociale.

Pochi dati daranno un'idea dell'enorme mole di lavoro cui è sottoposto il Centro. Sono dati che si riferiscono al 1969, in quanto le somme dello scorso anno non sono state ancora tirate. Due anni fa, dunque, oltre 18 mila sono state le persone che si sono presentate al Centro, con una media di 62 persone al giorno. Oltre tremila le visite mediche ambulatoriali, mentre 733 furono le sedute per trattamento psicoterapico effettuate dai medici.

In totale i medicinali somministrati in ambulatorio furono 8844, sia per svezzamento dall'alcool sia psicoplegici o ricostituenti; altri tremila medicinali furono dispensati per la somministrazione a domicilio. Le assistenti sociali e sanitarie effettuarono, intanto, 839 consultazioni. I casi nuovi assunti in quell'anno furono 469, 182 dei quali riguardavano persone dimesse dall'ospedale psichiatrico. E questa fredda lista di cifre potrebbe continuare ancora a lungo, se non temessimo di cominciar ad annoiare.

Ma vediamo, nei dettagli, a cosa si riferisce questa enorme mole di lavoro. E' lo stesso dott. Missaglia che ci illustra appunto le funzioni specifiche di questo Centro: «Oltre all'assistenza specifica e diretta agli ex degenti dello Psichiatrico, noi cerchiamo di favorire l'adattamento reciproco fra le famiglie dei nostri assistiti e gli assistiti stessi (ed è questo uno dei più gravi problemi che già denunciammo nelle nostre "impressioni di un breve viaggio nel mondo degli esclusi" n.d.r.).

«Noi cerchiamo inoltre di effettuare, con ogni mezzo di educazione sanitaria, un'adeguata profilassi dell'igiene mentale, sia nel mondo della scuola che in quello del lavoro.

«Inoltre effettuiamo indagini di carattere psicologico di qualsiasi tipo sia sui bambini che sui vecchi. Ed ancora abbiamo il controllo dell'adeguamento specifico fra l'individuo singolo e il suo ambiente familiare, o il suo ambiente di lavoro. Il nostro Centro infine si occupa di funzioni specifiche che possano interessare soltanto determinati gruppi sociali».

Ce n'è per tutti i gusti, ci sembra. Ed ancora non è finita. E' sempre il primario Missaglia a ricordarci che il Centro deve occuparsi anche dei sussidi «omoeterofamiliari» per ex degenti che svolgano attività lavorativa come esterni presso l'ospedale psichiatrico, e che non siano in grado di percepire alcun reddito per altre prestazioni (e si tratta di ventimila lire al mese, secondo quanto fissato dall'amministrazione provinciale). E proseguiamo ancora: il Centro deve preoccuparsi delle visite fiscali sollecitate dall'ufficiale sanitario, di visite specifiche per la revisione delle patenti e «tener d'occhio», ci sia consentita l'espressione, scuole, collegi, carceri.

E' indubbio che per svolgere tutte queste mansioni gli addetti al Centro sono troppo pochi. Non bisogna infatti dimenticare che ognuno di loro, sia medici, sia assistenti sociali, per questo loro lavoro, che è poi una missione, hanno bisogno di una costante documentazione, di un continuo aggiornamento.

Sono più che mai necessari contatti ininterrotti con gli altri Centri o con analoghe istituzioni per un confronto diretto delle metodologie. Ed è a questo proposito che va segnalata l'abnegazione specialmente delle assistenti sociali che finiscono per dedicare le loro ferie ai viaggi di istruzione che si pagano di tasca propria.

Come non bastasse, attorno a questa istituzione spesso si sviluppano antipatiche polemiche. C'è qualcuno che vedrebbe volentieri la sua soppressione. Non riusciamo a comprenderne i motivi. In questa difficile e contrastata situazione in cui viene trovarsi tutta l'assistenza psichiatrica, non diciamo triestina ma italiana, l'unico auspicio da fare è che questi Centri di igiene mentale, vengano potenziati in maniera tale da ridurre il più possibile la «ospedalizzazione», primo e più urgente problema di quanti auspichino veramente una moderna ed efficiente riforma sanitaria.

G. N.

Insediata alla C.d.C. la Deputazione di Borsa

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi nella sede della Camera di Commercio, è stata insediata ufficialmente la Deputazione della Borsa Valori.

Nel corso della riunione stessa è stato eletto presidente della Deputazione il dott. Carlo Gallina, direttore della Banca d'Italia, che nel ringraziare, ha accettato la carica auspicando il rilancio della Borsa, quale elemento propulsore dell'economia. Gli altri membri sono: dott. Bruno Carriera, direttore del Banco di Napoli, delegato governativo, gen. Alessandro Santi, per la Stanza di compensazione, dott. Alfonso Desiata, procuratore delle Assicurazioni Generali, dott. Umberto Losurdo, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, dott. Giordano Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, rag. Bruno Visin, presidente Comitato Agenti di Cambio, dott. Epaminonda Cacchi, vice direttore Banca d'Italia, dott. Pietro Gori, direttore del Banco di Roma, dott. Renato Garolla, direttore della Banca Commerciale Italiana.

Convegno dell'ANPI

Questo pomeriggio alle 16.30, nella sala «G. Di Vittorio» di via Pondares 8, si terrà per iniziativa dell'ANPI un convegno di comandanti e dirigenti partigiani, aperto alla partecipazione dei rappresentanti dell'antifascismo, dei partiti politici, dei movimenti giovanili e delle forze sindacali, e di tutti quanti anche a titolo personale intendono impegnarsi nella lotta contro il fascismo, per una più vera democrazia. Il Convegno è la prima iniziativa che l'ANPI assieme alle associazioni della Resistenza e a partiti politici, ha inteso prendere nel quadro di una nuova azione contro il nuovo fascismo.

Concorso per alpinisti a ricordo di Perugini

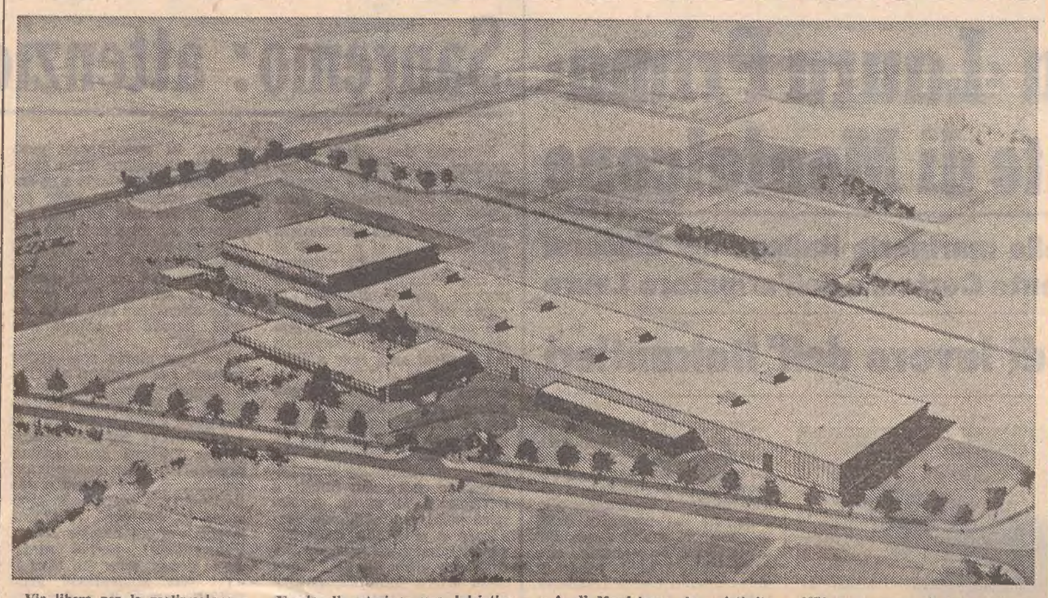
Il concorso per alpinisti «Giuliano Perugini» — l'iniziativa è stata presa dal Comitato onoranze costituitosi in memoria del famoso scalatore — tiene ancora desto l'ambiente attivo della montagna. Infatti il termine di scadenza per la presentazione della documentazione è stato protratto, per ragioni organizzative, al 28 febbraio, giorno in cui le domande dovranno pervenire al negozio Tommasini di via Mazzini 39.

Il concorso consiste in due premi in denaro che verranno assegnati ad altrettanti scalatori triestini che dovranno inviare al Comitato un elenco delle ascensioni compiute durante lo scorso anno, specificando il nome del monte, il versante, l'altezza e le difficoltà della via, nonché se si tratta di prima salita o ripetizione e l'ordine di cordata.

Indennità ai disoccupati per il mese di febbraio

Lunedì avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di febbraio. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 12.30 con il seguente ordine: lunedì 15 febbraio: maritimi; martedì 16, cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì 17, dalle D alla L; giovedì 18, dalla M alla R; venerdì 19, dalla S alla Z.

Nuova industria a Monfalcone



Via libera per la realizzazione a Monfalcone — nella zona industriale «Schiavetti» — di uno stabilimento altamente automatizzato per la produzione di valvole per motori endotermici e per l'industria automobilistica in genere, del costo di circa 5 miliardi di lire.

Il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia, nel corso della sua ultima riunione sotto la presidenza del rag. Gallopin, ha deliberato la concessione — salvo ratifica da parte del Ministero del Tesoro — di un mutuo di 2 miliardi e 540 milioni di lire alla società Eaton Livia Est S. p.A. di Monfalcone, la società italo-statunitense che appunto sta realizzando la nuova impresa industriale.

Lo stabilimento — di cui la prima pietra sembra verrà collocata nei prossimi giorni — sarà dotato di tre linee automatiche di montaggio e assorbirà entro l'anno 1974 un minimo di 300 unità lavorative.

Riflette particolare importanza anche perché potrà costituire un polo di attrazione per iniziative industriali dello stesso settore, concentrate oggi in Piemonte e Lombardia e sinora assenti dal Friuli-Venezia Giulia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Narciso Dreina, nel V anniversario, dalla zia Gigia e cugina Lina Miniussi 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giustina Safret ved. Mihalic, nel II anniversario, da Albina Giacchelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucio Sala, per il XLV compleanno (15/2), da Bianca Valmarin 2000, da Fabio e Mädy Valmarin 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria di Ferdinando Caineri, nel XXVI anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Loris Cainero da Sabina Bastiani, Stella Pados, Maria Preti, Giandomenico Ragazzoni, Nicla Rivoli, Lina Sbisà 10.000 pro Centro azione umana inserimento.

In memoria di Maria ved. Visintini da Franca e Maria Sedmak 5000 pro Centro tumori; da Aristi e Marula Vicos 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del nipote prof. dott. Andrea Sai Halasz da Lia ved. Fornasir 10.000, da Erminia Ved. Sai 5000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Elisa Duriava ved. Pegam da un'amica O. C. 2500 pro chiesa di Barcola.

In memoria di Gisella Pesante da Olga Grandi 3000 pro ECA.

In memoria di Bartolomeo Petronio (Fiumicino) dalla cognata Irma ved. Petronio 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Jancovich da Livia D'Andrea Romanelli 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Pietro Devescovi da Paolo e Norina Medani 2000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Bonazza da Giuliana Delpiero 3000 pro Istituto dei poveri.

Da N. N. 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Caterina ved. Dougan, nel XX anniversario, dalla figlia Gemma 2000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Sofia Turk da R. Vatta 3000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria di Gisella Pesante da Margherita Senica 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Macri Cibin»); dalla classe II C del Liceo «Petrarca» 8000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Olga Fellner ved. Candioli da Serenella Trani 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Profit ved. Visintini dalle famiglie dott. Michele Schubert 5000, da Nedda e avv. Egone Orazi 3000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «Neera Schubert»); da Giuseppe Nacmias 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Eli Nacmias»); da Doris Kostoris e figli 10.000 pro Ospedale riuniti (lettino «L. Kostoris»).

In memoria di Maria Moro in Canino da Aurelia Reina 3000 pro ECA; dalla famiglia Canarutto 3.00 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bianca Ghira (Roma) 5000 pro CRI.

In memoria di Marcello Chierego da Maria Dorligo e Sliva Dorligo Gregori 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ferruccio Niederkorn 5000 pro Istituto per l'infanzia. da Fabrici Giorgina Brunone 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Castro dallo zio Antonio Castro e cugini Tullio Castro, Dorina Camozzi, Nella Fano, Adalgisa Turroni 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Protti 1000 pro ECA; da Nevia e Vittorio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Fabbris dalle famiglie Marin e Perfetti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lina Giorgi da Lia Linda 1000 pro Centro tumori.

In memoria dei nonni Milly e Arturo da Lucio e Francesco 4000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria del dott. Bartolomeo Petronio (Fiumicino) dai nipoti Marina e Alfonso Delami 3000, da Fulvio e Frida Petronio 3000, da Fabio e Maria Chiara Petronio 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvana Presello dalla mamma 2000 pro Istituto per l'infanzia.

CONFERENZE

Scritti sull'oro i segreti di Cartagine I misteri del mondo sommerso al C.C.A.

I segreti di Cartagine sono scritti sull'oro: lamine del prezioso metallo ritrovate recentemente sulle coste laziali, a Santa Severa, recano parole in lingua punica che hanno consentito a Sabatino Moscati, la cui conferenza al Politeama Rossetti è in programma questo pomeriggio con inizio alle 18, di inquadrare in una nuova prospettiva storica il contrasto tra Roma e la grande potenza nordafricana.

Quali le cause delle guerre che si conclusero con la distruzione totale di Cartagine? Quella che oggi è la Tunisia fu la base di partenza della penetrazione cartaginese in Italia, la cui insospettata ampiezza e la cui impressionante profondità ci sono state rivelate solo negli ultimi tempi da scoperte archeologiche in Sicilia e Sardegna.

Nell'isola di Mozia, vera e propria piazzaforte di Cartagine al largo delle coste sicule, gli scavi hanno riportato alla luce i resti d'un santuario dove si celebravano cruenti sacrifici di fanciulli; altre vestigia di impianti militari e di templi cartaginesi sono emerse nelle località sarde di Monte Sirai e di Antas ed, infine, la testimonianza decisiva è scaturita dalle iscrizioni puniche rinvenute a poca distanza dalla stessa Roma.

Alla conferenza — che sarà integrata da proiezioni — farà seguito un pubblico dibattito diretto dal prof. Filippo Cassola della Facoltà di lettere e Filosofia della nostra Università.

* * *

In continuazione del ciclo di conferenze sul tema «L'Uomo e il Mare», il dott. Giuseppe Giaccone terrà martedì prossimo alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (Via San Carlo 2) una conferenza sul tema: Paesaggi sottomarini.

Il conferenziere, libero docente in algologia, è un appassionato esploratore del fondo sottomarino mediante immersioni fino alle massime profondità raggiungibili con i respiratori ad aria. Nella serata verrà descritto il fondo marino nella sua flora e nella sua fauna con una ricca documentazione fotografica raccolta durante viaggi nell'Egeo, Mare di Sicilia, Adriatico, ecc. Con particolare attenzione il prof. Giaccone tratterrà il tema dei banchi di alghe del coralligeno ed i rapporti col problema della pesca e della raccolta di alghe alimentari.

Proiezioni all'Italo-Americana — Oggi alle ore 18.30, l'Associazione italo-americana presenterà nella propria sede di via Roma 15, II., il documentario a colori di Folco Quilici «Basilicata e Calabria», che ha vinto il primo premio assoluto alla VI Rassegna nazionale dei film turistico di Venezia. Questo film fa parte di una serie prodotta dalla Esso, che ha per titolo «L'Italia vista dal cielo».

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle Alpi nord-occidentali e sul Piemonte, poco nuvoloso ma con nebbie nelle vallate; sulle restanti regioni settentrionali nuvoloso. Annuvolamenti temporanei anche intensi con brevi piogge sulla Liguria e sull'Appennino centro-settentrionale. In serata le condizioni del tempo tenderanno a migliorare, con ampie schiarite. Nebbie in banchi in Val Padana e lungo i litorali del medio Adriatico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia condizioni di tempo buono con scarsa nuvolosità.

Temperatura: lieve temporanea diminuzione al Nord; stazionaria altrove

Le temperature minime e massime ieri: Bolzano —4, 12; Verona —3, 1; Trieste 4, 10; Venezia —1, 3; Milano —3, 5; Torino —3, 12; Genova 5, 14; Bologna —4, 8; Firenze —2, 14; Pisa —1, 15; Ancona 0, 6; Perugia 2, 12; Pescara —1, 12; L'Aquila —2, 10; Roma Nord —1, 15; Roma Fiumic. 2, 14; Campobasso 2, 10; Bari 5, 12; Napoli 3, 15; Potenza —1, 8; S. Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 16; Palermo 10, 15; Catania 9, 18; Alghero 7, 15; Cagliari 6, 17.

STA PER ESPLODERE CON IL TRADIZIONALE ENTUSIASMO

Il carnevale di Muggia

Aumentato il monte premi della diciottesima edizione Nelle cantine i «grandi» stanno ultimando i loro carri

Puntuale come le stagioni, ecco ritornare anche quest'anno il Carnevale con tutte le sue feste e le sue manifestazioni.

E' questa un'esplosione di gaia spensieratezza, che non dispiace ad alcuno, neanche a chi di tali frivolezze può e sa ben farne a meno.

Non di questo avviso sono invece le centinaia e centinaia di giovani muggesani (e di tanti che giovani sono stati una volta), i quali attendono con irrefrenabile irrequietezza che il Carnevale esploda. Ciò avverrà anche quest'anno, nel pomeriggio dell'ultima domenica di Carnevale, cioè il 21 febbraio, quando grazie alla ormai consueta iniziativa del Comitato comunale per l'incremento turistico di Muggia le tradizionali compagnie si daranno aperta battaglia per assicurarsi i cospicui premi messi in palio.

Per questa 18.a edizione del Carnevale muggesano i premi sono stati infatti sensibilmente aumentati, assommando a ben un milione e 240 mila lire, senza tener conto dei numerosi premi in natura, solitamente offerti da ditte, enti e commercianti.

Il primo premio quest'anno è di 250 mila lire, il secondo di 200 mila, il terzo 170 mila, il quarto 150 mila e giù, giù fino al decimo di 30 mila lire. Le iscrizioni vanno presentate al Comune di Muggia entro oggi 13 corrente.

Mentre i «grandi» nelle cantine stanno ultimando i lavori sui carri allegorici, anche i piccoli si preparano per il loro «Carnevalescuola», primo concorso bandito quest'anno dalla locale scuola elementare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Gruppi di mascherine, con non meno di quattro elementi ciascuno, si sfideranno in un simpatico agone carnevalesco a suon di canti, scenette, brevi recite, parodie, poesie e battute spiritose nella palestra comunale il pomeriggio del 22 corrente.

La giuria, ovviamente, sarà composta da ragazzi frequentanti le scuole elementari, e assegnerà i premi in palio mediante regolare votazione. Per tutti ci saranno premi di consolazione.

Borse di studio dell'Università

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso a cinque borse di studio di mire un milione e 500 mila ciascuna, riservate a giovani laureati particolarmente meritevoli. Dette borse sono riservate alle Facoltà di economia e commercio, lettere e filosofia, magistero, farmacia, ingegneria. Possono concorrere laureati che desiderino dedicarsi alla ricerca scientifica e che abbiano conseguito la laurea nelle sessioni degli anni accademici 1966-67, 1967-68, 1968-69. La borsa non può essere cumulata con altre borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti statali, della Provincia e del Comune.

Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire all'Università entro le ore 11 del 15 febbraio '71, con l'indicazione della disciplina nella quale il candidato intende perfezionarsi o compiere specifiche ricerche, e dell'Istituto dell'Università che desidera frequentare. I documenti di rito saranno allegati, pure in carta libera. Le borse saranno conferite con decreto rettorale su conforme parere delle commissioni giudicatrici. I vincitori dovranno frequentare lo Istituto per il periodo di un anno. Potranno ottenere la conferma per l'anno successivo con decreto del Rettore, su motivato parere favorevole del Preside della Facoltà.

In aumento nel 1970 i turisti a Trieste

Negli esercizi alberghieri di Trieste sono state registrate, lo scorso anno, 781.956 giornate-presenza di turisti contro le 715.081 del 1969. Vi è stato, dunque, un aumento di 66.875 giornate rispetto al 1969.

I turisti italiani, nel 1970, sono stati 453.783; quegli stranieri 328.173. Particolare incidenza ha avuto il mese di dicembre, che ha raggiunto, lo scorso anno, 29.345 giornate-presenza di visitatori italiani (6,8 percento in più rispetto al 1969) e 16.951 di stranieri (29,6 per cento in più).

Premi all'Istituto «Enrico Nordio»

All'Istituto statale d'arte «E. Nordio» sono stati consegnati i seguenti premi per l'anno scolastico 1969-'70. Borse di studio offerte dalla Camera di commercio di Trieste: Giuseppe Micheletto (corso di Magistero) Giorgio Revoldini (corso di Magistero); Premio «Neera Sohubert»: Aurora Milella (corso d'Istituto); Premio «Maria Carà»: Rita Kvas (corso di magistero); Premio «Arch. Carlo Renzi»: Walter Cimenti (corso di Magistero); Premio concorso manifesto - Cassa scolastica dell'istituto: 1.o premio Aurora Milella (corso d'Istituto); 2.o premio Pierpaolo Bisieri (corso d'Istituto); Raccolta rivista «Rassegna istruzione artistica»: Giuliano Comelli (corso d'Istituto); Gianfranco Pachera (corso d'Istituto); Giordano Sossi (corso di Magistero).

GUIDARE CON PRUDENZA

Sciopera il personale dell'autostrada

Le Autovie Venete informano che, in presenza dello sciopero del personale addetto all'esercizio dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia, che si svolgerà da domani a martedì, non potranno essere assicurati i normali servizi di sorveglianza, sicurezza, pronto intervento e le operazioni richieste dall'eventuale presenza di ghiaccio e neve. Gli utenti dell'autostrada vengono pertanto invitati a tenere presente quanto sopra ed usare la massima prudenza.

MOSTRE D'ARTE

Alla TORBANDENA
LE «FIGURE»
di
MARINO CASSETTI
fino al 19 febbraio

Alla LANTERNA
RENZO VESPIGNANI

GALLERIA
IL TRIBBIO
TULLIO CRALI

Galleria «BARISI»
continua con successo la mostra della pittrice
MARIA PUNZO

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
espongono
RODRIGUEZ e VELIA

AL VAGLIO DEL PRETORE UN'AGGROVIGLIATA CAUSA DI RISARCIMENTO DANNI

AVREBBE VOLUTO RIFARSI DEL MALE SOFFERTO IN UN INCIDENTE DELLA STRADA

Assolti gli imputati per insufficienza di prove dall'accusa di falsa testimonianza

Un incidente stradale dalle inaudite ripercussioni quello nel quale rimase coinvolto, ancora il 4 gennaio del 1964, Francesco Vrh, di 54 anni abitante in via del Bosco 22: nei pressi di Zagabria si scontrò con un autotreno della «Autoprevoz» di Tolmino, e nella collisione rimase gravemente ferito. Sin qui, cronaca, purtroppo, quotidiana.

Le complicazioni insorsero per il risarcimento dei danni, e gli strascichi finirono col rimbalzare dalla sede civile in quella penale. L'ultimo, in ordine di tempo, giunge al vaglio del Pretore dott. Lopasio, P. M. dott. Perna, cancelliere Liliana Treiber, che giudica il Vrh e altre quattro persone rimaste, loro malgrado, invischiate nel fatto. Oltre all'infortunato sono, difatti, citati a giudizio, Marina Manes, di 78 anni, suo marito, Ettore, di 70 anni, abitanti in via Revoltella 11, la moglie del Vrh, Agata Princ, e Guido Sugan, di 55 anni, abitante in via San Zenone 6, contumace.

I Vrh e i Manes devono rispondere di falso in scrittura privata: secondo l'Accusa, avrebbero firmato una quietanza con la quale la Manes dichiarava di avere percepito dall'attuale coimputato 930 mila lire per la sua assistenza di infermiere, documento che avrebbe recato la sua falsa sottoscrizione.

Il Vrh e il Sugan sono imputati di falsa testimonianza: su richiesta del Vrh, il Suban, citato come teste nel procedimento civile intentato dal Vrh stesso contro la società di Tolmino, avrebbe dichiarato in un'udienza del Tribunale che l'altro era un fattivo commerciante allo ingrosso di equini, e avrebbe ripetuto le stesse affermazioni anche davanti al Pretore che giudicava il conducente dell'autotreno dello scontro, confermando praticamente quanto aveva detto ai carabinieri.

L'accusa di falsa testimonianza viene, infine, contestate anche al Vrh e alla Manes: davanti al Giudice istruttore, nel procedimento civile intentato dal Vrh contro la società di Tolmino, la donna avrebbe sostenuto di essere stata, dopo il famoso incidente, per undici mesi infermiera del commerciante che l'avrebbe retribuita con 930 mila lire.

Assistita dall'avv. Skerk, la «Autoprevoz» di Tolmino si costituisce Parte civile contro tutti gli imputati, tranne il Vrh, e la difesa dei cinque è affidata all'avv. Antonini.

In sintesi, il fatto suona così: per le conseguenze del sinistro, Vrh non avrebbe potuto più attendere alle sue macellerie né al suo commercio di cavalli, imperniato in gran parte sull'importazione di equini. Chiese un sostanzioso risarcimento dei danni, la parte avversa lo trovò eccessivo e fu instaurata così la prima causa civile alla quale altre ne seguirono.

Al dott. Lopasio, il commerciante dichiara che nell'anno precedente la disgrazia aveva importato 953 cavalli e poi la sua attività subì un sensibile calo. Conclude dicendo di non avere mai parlato con gli altri coimputati prima della loro deposizione quali testi. La Manes racconta d'avere incassato i soldi in più riprese, e che la ricevuta agli atti fu firmata da suo marito e da lui compilata: non hanno segreti tra loro. Secondo lei, il Vrh rimase a letto per 11 mesi, e la durata della malattia accende la prima miccia tra il patrono di P.C. e la Difesa. Manes conferma di avere scritto la ricevuta in presenza della moglie e nella loro casa. Agata Princ non presenziò alla compilazione della quietanza. L:avv. Skerk vuol sapere se nel 1964, quando ci fu il processo penale a Zagabria contro il camionista, Vrh era presente. Ammette che ci andò con un collega «per scrupolo di curiosità». Apre la discussione il patrono di P.C., e afferma che «vittima di un incidente stradale, Vrh tentò una speculazione cercando testimonianze compiacenti. La Manes non firmò la ricevuta: la scrittura è differente da quella posta in calce ad alcuni verbali...». A questo punto scocca un'altra scintilla tra i due legali, l'avv. Antonini abbandona l'aula, rientra prima che il Pretore sia costretto a sospendere l'udienza e l'equivoco viene chiarito. Continuando, l'avv. Skerk dice che per oltre un anno dopo l'incidente Vrh, modesto commerciante guidò la macchina con la solita patente e non con quella speciale, (la moglie dell'interessato protesta, e il dott. Losapio minaccia di farla allontanare dall'aula) sostiene che il suo rappresentato offrì un congruo risarcimento del danno ma la controparte rimase ferma sulle proprie posizioni e precisa che il procedimento fu estinto per transazione. Termina, chiedendo l'affermazione delle responsabilità penali degli imputati e la condanna degli stessi al risarcimento dei danni.

Il rappresentante dell'Accusa chiede l'applicazione della amnistia per il falso in scrittura privata e per la falsa testimonianza la condanna a quattro mesi di reclusione a ciascun imputato. Per l'avv. Antonini, «la causa è impostata su deduzioni e assurdità non attinenti al giudizio penale: in tema di scrittura privata il falso non sussiste e qui viene contestato. Dopo l'incidente, l'attività del Vrh venne dimezzata non soltanto per quanto concerne il macellato ma anche per il commercio in generale». Conclude chiedendo l'assoluzione dei suoi difesi da tutte le imputazioni perché il fatto non sussiste. Il dott. Losapio si ritira in camera di consiglio, e dopo circa mezz'ora annuncia d'aver assolto Vrh, Suban e la Manes dalla falsa testimonianza per insufficienza di prove, e di avere applicato al Vrh e ai Manes l'amnistia per il falso in scrittura privata.

DOPO L'ULTERIORE SCATTO DI DUE PUNTI DAL 1.o FEBBRAIO

La contingenza per l'industria

L'indice del costo della vita utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre novembre 1970 - gennaio 1971 è risultato pari a 168,15 arrotondato a 168 con un aumento di due punti rispetto all'indice del trimestre precedente.

Pubblichiamo di seguito i valori dell'indennità di contingenza in vigore dal 1.o febbraio, per il trimestre febbraio - aprile 1971, nel settore dell'industria. Tali importi sono costituiti dai valori dei 4 punti residui dopo il congiobamento disposto dall'accordo interconfederale 18 marzo 1969 e da quelli dei 15 punti scattati dal 1.o maggio 1969:

IMPIEGATI

	lire mensili
I Categoria	
Superiori ai 21 anni	18.018
II Categoria	
Superiori ai 21 anni	13.494
inferiori ai 21 »	11.713
III Categoria	
Superiori ai 21 anni	10.036
dai 20 ai 21 »	9.646
dai 19 ai 20 »	9.269
dai 18 ai 19 »	8.502
dai 17 ai 18 »	7.332
dai 16 ai 17 »	6.786
inferiori ai 16 »	5.603
IV Categoria	
Superiori ai 21 anni	8.905
dai 20 ai 21 »	8.424
dai 19 ai 20 »	7.904
dai 18 ai 19 »	7.410
dai 17 ai 18 »	6.552
dai 16 ai 17 »	6.136
inferiori ai 16 »	5.382
V Categoria	
Superiori ai 21 anni	8.346
dai 20 ai 21 »	7.969
dai 19 ai 20 »	7.735
dai 18 ai 19 »	7.241
dai 17 ai 18 »	6.123
dai 16 ai 17 »	5.759
inferiori ai 16 »	4.589

CATEGORIE SPECIALI

	lire mensili
I Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	13.429
inferiori ai 21 »	11.869
II Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	9.893
dai 20 ai 21 »	9.386
dai 19 ai 20 »	9.126
dai 18 ai 19 »	8.450
I Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	11.518
inferiori ai 21 »	10.068
II Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	8.645
dai 20 ai 21 »	8.229
dai 19 ai 20 »	7.397
dai 18 ai 19 »	6.916

N.B.: Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

OPERAI

	lire giornal.
I Categoria	
Superiori ai 20 anni	359.—
dai 18 ai 20 »	349.—
dai 16 ai 18 »	309.—
II Categoria	
Superiori ai 20 anni	321.—
dai 18 ai 20 »	311.50
dai 16 ai 18 »	273.50
inferiori ai 16 »	226.—
III Categoria	
Superiori ai 20 anni	302.—
dai 18 ai 20 »	282.—
dai 16 ai 18 »	243.50—
inferiori ai 16 »	213.—
IV Categoria	
Superiori ai 20 anni	290.—
dai 18 ai 20 »	269.50
dai 16 ai 18 »	234.—
inferiori ai 16 »	209.50
V Categoria	
Superiori ai 20 anni	277.50
dai 18 ai 20 »	258.—
dai 16 ai 18 »	222.50
inferiori ai 16 »	199.—

VI Categoria	
Superiori ai 20 anni	272.—
dai 18 ai 20 »	254.—
dai 16 ai 18 »	200.50
inferiori ai 16 »	173.50
VII Categoria	
Superiori ai 20 anni	264.—
dai 18 ai 20 »	224.—
dai 16 ai 18 »	200.50
inferiori ai 16 »	168.—
VIII Categoria	
Superiori ai 20 anni	250.50
dai 18 ai 20 »	213.—
dai 16 ai 18 »	191.—
inferiori ai 16 »	144.50

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Organizza per domani 14 febbraio un'escursione nell'Alta Valle dell'Uqua con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3, tel. 35240. Organizza inoltre, per la stessa giornata, una escursione nella zona dell'Ermada. Partenza alle ore 9.55 da piazza Libertà.

GRUPPO ESCAI «U. PACIFICO) - Società Alpina delle Giulie — Organizza per domani, domenica 14, una gita sciatoria a Tarvisio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità, 3 - Tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 14 p.v. con partenza alle ore 9 dalla piazza Oberdan, gita carsica con visita alla Vedetta Slataper, al Castelliere ed alla grotta Torri di Slivia. I ragazzi partecipanti, anche non iscritti, fruiranno dello sconto del 50% sul prezzo d'ingresso alla grotta. Prenotazioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani, domenica 14, gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani, domenica 14, gita sciatoria a Forni di Sopra. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

VISITATECI

tecnovideo

Via Valdirivo - 26 - tel. 37158

VISITATECI

CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - DELLE MIGLIORI MARCHE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

STASERA ALLE 20 LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DEL CAPOLAVORO DI GOUNOD

Ritorna sulle scene del «Verdi» il dramma di Faust e Margherita

Dirigerà lo spettacolo affidato ad artisti di chiaro nome il maestro Anton Guadagno

Hieronimus Bosch. Egli usa ambigui sconcertanti simbolismi, spinto da fantasia inesauribile, e da precisi intendimenti, se conoscessimo meglio la sua vita, le sue opere acquisterebbero un senso definito, perderebbero quel vago alone di mistero che oggi le avvolge, ma in compenso il loro pregio estetico verrebbe più direttamente apprezzato.

Anche oggi si discute se la personalità complessa di questo grande maestro che ci offre un problema critico e un enigma psicologico, celasse o meno ombre profonde: se egli fosse un eretico tormentato che oscuramente si confessa nelle sue opere, o un credente dallo spirito ironico, beffardamente scettico sulla natura umana, una specie di mago mancato o un mistico dalla fede adamantina. Le sue composizioni, i suoi simbolismi, le sue visioni mostruose e demoniache sono, anche per la fine del Quattrocento fiammingo, una esperienza spirituale non comune, il sintomo di una volontà di esprimere e tramandare qualcosa di nuovo e di diverso che riesce difficilmente concepibile. Il mistero di Bosch è confinato nelle sue opere, con la scritta «Cave, cave Deus videt» forma un mandala perfetto secondo la parola indiana. Qui il mondo chiuso entro le tappe principali della nostra comune esistenza, o la dannazione, o il premio, sembra pervaso dal male. Ma resta sempre il Cristo risorto come, perno dell'universo, come speranza suprema, e come espressione simbolica dell'occhio di Dio che tutto vede e giudica.

Nei suoi giovani anni, Goethe si innamora del Faust. Come Faust è al centro del mondo umano, così Mefistofele è al centro del mondo naturale. Qui vediamo che «scienza, magia, inferno e natura», sono nel Faust le quattro facce d'una medesima erma quadrifronte. Poiché Faust ha distolto il suo sguardo dal cielo, la natura gli risponde inviando a lui il Maligno. Il momento in cui il mondo magico diventa reale, e l'immaginazione dà corpo al sogno, è costituito dalla «Notte di Valpurga». Qui Faust vive in comunione con le streghe e coi demoni, e danza con creature infernali di lubrica sensualità, finché prende il posto una gerarchia di spiriti infernali meno perfidi. La notte di Valpurga è la proiezione del dramma di Margherita nell'infinito della materia, e ci riporta al dramma dell'amore umano. Faust che nella cucina delle streghe aveva visto la bellezza carnale di Margherita, riceve poi la visione terrificante della fanciulla morta, con un sottile filo di sangue attorno al collo. Quando Faust trascina nella danza macabra la bella strega, mentre Mefistofele impudico balla con la vecchia, abbiamo la proiezione nel mondo magico di quel che era l'amore di Faust per Margherita nel mondo umano. Faust vende al demonio la sua anima per ventiquattro anni, e la sua vita sotto l'influsso satanico, ma ciò che ci riguarda è la figura di Mefistofele, servitore di Lucifero, la personificazione di Satana.

Alla domanda di Faust che gli chiede: «dove è il luogo che gli uomini chiamano inferno». Mefistofele risponde: «sotto i cieli, tra le viscere degli elementi, dove siamo torturati, e restiamo per sempre, l'inferno non ha limiti, non è circoscritto in un luogo, si trova ovunque siamo noi; quando tutto il mondo si dissolverà e ogni creatura sarà purificata, tutto sarà inferno». Però Faust all'inferno non crede, per lui è una favola, ma l'inferno si è pur già inserito nel suo animo, nel suo interno, torturato per aver scelto con tragica consapevolezza, il male anziché il bene. Il dramma prosegue nella scena finale di eccezionale potenza: sono passati ventiquattro anni, Faust sta per morire, son le undici di sera, alla mezzanotte dovrà soccombere. I suoi discepoli si consultano terrorizzati. La confessione di Faust li ha colti di sorpresa, ignari della sua sorte. Essi vorrebbero tentare di salvarlo, ma egli chiede loro soltanto di pregare per lui, poiché «nulla può salvarmi», sono le tragiche parole con le quali Faust allontana i suoi discepoli. Faust resta solo, e la sua voce è una invocazione disperata: «cessate ogni movimento, o sfere celesti eternamente in moto! Voglio salire al mio Dio! Chi mi atterra? Vedi, vedi, il sangue di Cristo scorre per il firmamento! Una goccia, una mezza goccia, mi salverebbe! Ah mio Cristo. Risparmiami Lucifero! Dove se n'è andato? E' andato via; e vedi là dove Dio stende le braccia e aggrotta le sue ciglia irate. Montagne, vette, venite, cadete su di me, salvatemi dalla celeste ira di Dio».

Faust per sfuggire alla condanna, chiede agli elementi di salvarlo, alle stelle di assorbirlo, simile a un vapore di nebbia nelle laboriose nubi, Cosicché quando vomiteranno nell'aria, le membra scagliate siano fuori dalle loro bocche fumose, e l'anima possa ascendere al cielo. Mezz'ora è passata. «Per amore di Cristo il cui sangue mi ha redento, impoorni fine al mio tormento; fa' che Faust viva nell'inferno mille, centomila anni, ma che si salvi. Nessuna fine è concessa alle anime dannate. Faust se n'è andato, malgrado il disperato appello, Faust muore al rintocco della mezzanotte.

Il pensiero di Goethe può essere chiarito nei suoi «Colloqui con Eckermann» poco conosciuti. Il mondo secondo Goethe è un «all-eins» uno tutto e tutto uno, e l'odio di Satana si manifesta contro la nostra individualità. Questa ostilità si compie esasperando la nostra individualità con la superbia, e nel disperdere questa stessa individualità nella folla. Questi due punti focali della cosiddetta «etica - satanica» sono stati commentati dai poeti moderni. Tutte queste anime giungono a non ammettere nessuna trascendenza. Il tutto-uno di Goethe diventa pura immanenza che vuole dimostrarci che noi siamo un'identità, mentre crediamo di essere diversi, poiché la nostra individualità è un sogno. Elemento importante del pensiero germanico è il Werden, il divenire, «muori e diventa»; in questo divenire senza fine, la morte diventa un processo della vita eterna. L'etica di Goethe è fondata su due principi la «Tat» e l'«Ich muss» che vuol dire l'Azione e la necessità dell'Azione. Questi concetti metafisici, fondamentali si coloriscono di elementi poetici e religiosi come li abbiamo illustrati nelle varie fasi del Faust musicale; da ciò anche il simbolismo scenografico che sarà interpretato dalla sapiente regia di Carlo Piccinato e nelle scene espressive di Tito Varisco.

Lo spettacolo sarà affidato ad artisti di chiaro nome, interpreti e cantori del grande melodramma spettacolare, corale, individuale cui assisteremo nelle presenze di Umberto Grilli appassionato Faust, di Ruggero Raimondi maligno e beffardo Mefistofele, di Renato Bruson affannato dolente Valentino, di Adriana Maliponte dolce e soave Margherita, di Anita Caminada nella parte di Siebel, di Bruna Ronchini nelle vesti di Marta, di Vito Susca, Wagner il famulo. Mentre è fatto cenno alla concertazione e direzione orchestrale del maestro Anton Guadagno e alla prestazione del coro diretto dal maestro Gaetano Riccitelli, vanno segnalati il coreografo Nicolas Beriozaff, l'Orchestra triestina, e il London Festival Ballet con Galina Samtsova e Andre Prokovsky.

Vittorio Tranquilli

Come annunciato, questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 20, e in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti, andrà in scena la prima rappresentazione del «Faust» di Charles Gounod. Alla biglietteria del Teatro (telefono 23988) continua la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

Per le tre rappresentazioni conclusive dello «Schiaccianoci» di Ciaikowski, col London Festival Ballet, in programma domani alle 16 (turno diurno), dopodomani, lunedì, alle 21 (turno B per platea e palchi, A per gallerie e loggione), e mercoledì 17, alle 21 (fuori abbonamento), la vendita dei biglietti è limitata invece ai soli ingressi essendo i posti a sedere esauriti.

«Ogni mercoledì» fino a domani



Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini e Graziella Granata replicheranno al Politeama Rossetti l'applaudita commedia «Ogni mercoledì», di Muriel Resnik, ancora questa sera alle 20.30 e domani. La recita di congedo sarà diurna e, come di consueto, comincerà alle 16.30

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Speciale per noi» L'assistente sociale

«Speciale per noi» — (TV-1, ore 21) — Negli ambienti di «Speciale per noi» si sostiene che «La signora delle camelie» sia stato uno degli amori giovanili di Aldo Fabrizi. Fabrizi non ha confermato né smentito la rivelazione di Amurri e Jurgens. Pertanto in attesa che la Televisione mandi in onda «La dame aux camelias» nell'interpretazione di Rossella Falk, Antonello Falqui, Cesarini Da Senigallia, Folco e il maestro Gianni Ferrio hanno pensato bene di invitare il Quartetto Cetra perché parodiasse la celebre commedia di Alessandro Dumas figlio. Altro ospite della serata sarà Charles Aznavour che canterà, in italiano e in francese, «Et moi dans mon coin» e «Tu t'laisses aller». Paolo Panelli tratterà nei suoi sketch di film gialli e di franchi tiratori; Fabrizi vestirà i panni del postino; Ave Ninchi e Bice Volori saranno le mogli dei presentatori. Le due attrici, in compagnia di don Lurio, si vestiranno poi alla Marlene Dietrich, con cappelli a cilindro, e al ritmo di canzoni tedesche del primo dopoguerra, offriranno ai telespettatori un numero comico-musicale.

* * *

«Scuola aperta» — (TV 2 ore 18.30) — Da qualche anno, con crescente autorevolezza, va facendosi strada nella scuola un nuovo personaggio: l'assistente sociale. Il programma settimanale di Lamberto Valli, dedicato ai problemi della scuola, seguirà la sua attività nelle varie fasi ed aspetti che riguardano il suo affiancamento al corpo insegnante, allo psicologo alla famiglia. *(Ansa)*

Film degli Anni Trenta oggi alla «Cappella»

Questa sera, alle ore 21, verrà presentato al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 uno dei più classici film interpretati dalla coppia Fred Astaire - Ginger Rogers: «Carefree» (1938) diretto da Mark Sandrich. Il film fu girato nel momento del maggior successo della indimenticabile coppia e contiene dei momenti di splendida poesia visiva e musicale. Il film viene presentato in eccezionale fuori programma nell'unica proiezione delle ore 21.

Ancora oggi e domani «L'assedio» all'Auditorium

Lo spettacolo «L'assedio» che il gruppo milanese «Teatro Uomo» ha ricavato dall'«Assedio di Numanzia» di Cervantes, si replicherà all'Auditorium di via Tor Bandena ancora questa sera (20.30) e domani pomeriggio (16.30). Valgono le tessere della rassegna «Teatro oggi» e riduzioni del 50 per cento sono riservate agli abbonati alla Stagione di prosa

Dapporto al Politeama la settimana prossima

Carlo Dapporto sarà la settimana prossima nuovamente ospite del Politeama che, prima del lungo sonno dal quale è stato risvegliato nella scorsa stagione, riecheggiò più volte le risate e gli applausi da lui suscitati negli anni d'oro della rivista. Al nome del popolarissimo uomo di teatro si affianca ora quello non meno caro al pubblico di Liana Orfei, sua «partner» nella commedia «Il visone viaggiatore» che andrà in scena al Rossetti martedì 16.

Oggi all'ALABARDA
UN FILM D'ECCEZIONE:
Appuntamento col disonore
COLORSCOPE
ENTUSIASMANTE PER LA SUA AZIONE, COMMOVENTE PER LA SUA STORIA, GRANDE PER I SUOI INTERPRETI!
con
GEORGE SANDERS
ADOLFO CELI
MARGARETH LEE
VIETATO ai minori di 14 anni

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
AL CINEMA EXCELSIOR
Una meravigliosa storia d'amore


TEATRI E CINEMATOGRAFI

QUESTA SERA ore 20.30
Domani 16.30 (ultima)
POLITEAMA ROSSETTI
Gino CERVI — Andreina PAGNANI — Paolo CARLINI — Graziella GRANATA
nella commedia più divertente dell'anno
OGNI MERCOLEDÌ
di Muriel Resnik
SCONTI PER ABBONATI DEL TEATRO STABILE DI PROSA

TEATRO UOMO
AUDITORIUM
Oggi 20.30, domani 16.30
L'ASSEDIO

GRATTACIELO
IL CAPOLAVORO DI
Vittorio De Sica
«IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI»

SABATI LETTERARI al POLITEAMA ROSSETTI ORE 18: SABATINO MOSCATI
«I Cartaginesi in Italia»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera, alle ore 20, prima rappresentazione del «Faust» di Charles Gounod. Direttore Anton Guadagno, regista Carlo Piccinato, scene di Tito Varisco, coreografie di Nicolas Beriozoff nell'esecuzione del London Festival Ballet. Turno di abbonamento «A» per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 16, in turno d'abbonamento diurno e lunedì alle 21, in turno d'abbonamento «B» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione: «Lo schiaccianoci» di Ciaikowski nell'esecuzione del «London Festival Ballet». Vendita dei biglietti per soli ingressi, essendo i posti a sedere tutti esauriti, alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI Ore 20.30 (domani 16.30, ultima replica): Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini e Graziella Granata nel grande successo comico: «Ogni mercoledì» di Muriel Resnik. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 16 a domenica 21, Carlo Dapporto - Liana Orfei con Gianni Bonagura ne «Il visone viaggiatore». Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa. Alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) prenotazioni da domani per le prime 3 recite.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 20.30 (domani 16.30, ultima replica): «L'assedio», lavoro su «L'assedio di Numanzia» di Miguel de Cervantes presentato dal «Teatro Uomo». Sconti del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa. Valide le tessere della rassegna «Teatro oggi». Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 18: «I cartaginesi in Italia: nuove scoperte archeologiche in Sicilia e in Sardegna». Conferenza di Sabatino Moscati; con proiezioni. Seguirà il pubblico dibattito. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Ingresso L. 500.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Solo oggi. Ore 21: Fred Astaire e Ginger Rogers in: «Carefree» (1938) di Mark Sandrich.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste (Viale XX Settembre 31). Centinaia di animali esotici nei loro ambienti perfettamente ricostruiti. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 16 ult. 22.20. Ritorna il più grande film della stagione 1970-71: «Anonimo Veneziano» in technicolor con Florinda Bolkan e Tony Musante. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Bubù» con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti, Anna Fadda, Gianna Serra. Un film di Bolognini. Technicolor. Vietato minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Bambi», l'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Cose di cosa nostra» con Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin, Jean Claude Brialy, Salvo Randone, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi. Ramovisioncolor.
GRATTACIELO. 16. Ultime repliche: «Il giardino dei Finzi Contini». Il capolavoro di De Sica liberamente tratto dal notissimo romanzo di Bassani con L. Capolicchio, F. Testi, R. Valli, H. Berger e Dominique Sander (Micol). Technicolor Titanus.
NAZIONALE 16, 19, 22.10: «Non è più tempo d'eroi» con Michael Caine, Cliff Robertson, Jan Bannen, Harry Andrews, Henry Fonda. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 16: «Il debito coniugale». Un film irresistibile con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Mario Carotenuto, Anita Ekberg. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Appuntamento col disonore» in Colorscope. Film entusiasmante per la sua azione, commovente per la sua storia, grande per i suoi interpreti!... con George Sanders, Adolfo Celi e Margareth Lee. Vietato ai minori di anni 14.
AURORA. 16.30, 18, 21.45: «La confessione» con Yves Montand. Technicolor. Dopo «Zé (L'orgia dei potere) un altro straordinario film di Costa Gavras.
CAPITOL. 16.30. Il settimana. Proseguono le repliche del delizioso technicolor di Walt Disney: «La carica dei 101». Segue il cortometraggio «Pierino e il lupo».
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un classico «giallo» da vedere dall'inizio: «Concerto per una pistola solista». Un technicolor pieno di intensa suspense e con un impensabile finale interpretato da A. Moffo, P. Baldwin e G. Moschin.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Puro siccome un angelo, papà mi fece... monaco di Monza» in technicolor. Umorismo piacevole ed equivoci brillanti in un susseguirsi di scene spassosissime, con Lando Buzzanca e J. Villani. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16. Monica Vitti nella sua ultima divertentissima interpretazione: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa». Technicolor. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Quel maledetto ponte sull'Elba». Episodio autentico del conflitto 1945, America contro Germania. Spettacolare technicolor. Segue Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato.
MODERNO. 16: «Chisum» con J. Wayne. Colossale western. Cinemascope.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il divorzio» con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Helene Ronée e Anita Ekberg. Due ore di matte risate.

ABBAZIA. 15. A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman, i tre grandi del cinema italiano, sono gli insuperabili interpreti del divertentissimo technicolor: «La contestazione generale».
ALCIONE (tel. 96162). 16: «7 volte 7». Si può compiere una impresa impossibile? Sette grandi criminali dimostrano di sì, in questo divertentissimo giallo-rosa, con Gastone Moschin, Gordon Mitchell e Raimondo Vianello. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «L'uomo dall'occhio di vetro». Un capolavoro di suspense in technicolor di Edgar Wallace, il maestro del brivido. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15: «Tre gendarmi a New York». Comicissimo technicolor con Louis De Funes. Precede: «Silvestro e Gonzales».
ASTRA. 16: «I magnifici sette». Uno spettacolare technicolor con Yul Brynner, Steve Mc Queen e Horst Buchholz.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Isabella duchessa dei diavoli» con Brigitte Skay, Fred Williams. Grande successo del Kolossalsaderotik 1970.
LUMIERE. 16: «Mayerling». Technicolor con O. Sharif, C. Deneuve, J. Mason e A. Gardner.
MARCONI. 16: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...». Technicolor con Yul Brynner.
RADIO. 16: «Metello». Il più grande successo dell'anno con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo e Lucia Bosè. Technicolor.
SERVOLA. Oggi dalle 21 alle 2 si balla.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il nonno surgelato». Cinemascope a colori con Louis de Funes. Divertentissimo.
VOLTA. 17. Marlon Brando e Jean Simmons: «Napoleone il Grande (Desirée)». L'uomo che conquistò e fece tremare l'Europa. Scope in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «La califfa». A colori.
CAPITOL. 15: «Le foto proibite di una signora per bene». A colori. Vietato minori anni 18.
CENTRALE. 15: «Voyou». A colori. Vietato minori anni 14.
ODEON. 15: «Di più ancora di più...». A colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «La prima notte del dott. Danieli, industriale, con il complesso del... giocattolo». A colori. Vietato minori anni 14.
CRISTALLO. 16.45: «Soldato blu». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Dai nemici me ne guardo io». A colori.
FRIULI. 18: «L'irresistibile coppia». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La gang dei diamanti». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15 - 20.45: «La figlia di Ryan» con R. Mitchum e S. Miles. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15: «Operazione Crepes Suzette» con J. Andrews e R. Hudson. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Reverendo Colt» con G. Madison e R. Harrison. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe» con A. Steffen e M. Pat Fondal. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «L'amore coniugale» con T. Milian e M. Meril. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Intrigo pericoloso» con R. Taylor e C. White. Colori.
EXCELSIOR. 16: «Vamos a matar compañeros» con F. Nero, T. Milian e J. Palance. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «I disperati di Cuba» con J. Gras e L. Rivelli. Scope a colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Bandolero» con J. Stewart, D. Martin, R. Welch. Scope a colori.

FENICE
Cose di cosa nostra
Carlo Giuffrè - Pamela Tiffin
Vitt. De Sica - Aldo Fabrizi

NAZIONALE
NON È PIÙ TEMPO D'EROI
Michael Caine - Henry Fonda
Cliff Robertson - Ian Banen

STARANZANO

EDISON. 19: «Angelica e il gran sultano» con M. Mercier e R. Hossein. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso» con L. Van Cleef.
RIO: «4 per Cordoba».

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Odia il prossimo tuo».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «M.A.S.H.» con D. Sutherland, E. Gould e T. Skerritt; scope a colori. V.m. di anni 14. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni.
EDEN: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» con G. Hilton.

CORMONS

ITALIA: «Lacrime d'amore» con Mal.
COMUNALE: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Monty Walsh, un uomo duro a morire». Scope a colori.
SUPERCINEMA. 17: «La carica dei 101». Cartoni animati di W. Disney.
VERDI. 17: «Madly - il piacere dell'uomo».

CORDENONS

VERDI. 17: «Io non scappo... fuggo».

SACILE

NUOVO. 17: «Nell'anno della contestazione».
ZANCANARO. 17: «La prima notte del dott. Danieli, industriale col complesso del... giocattolo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il presidente del Borgorosso Football Club».

PALMANOVA

ITALIA: «Tora, Tora, Tora».
GARIBALDI: «Il presidente del Borgorosso Football Club».

GEMONA

SOCIALE: «Il prete sposato».

TARCENTO

MARGHERITA: «Venga a prendere il caffè da noi».

TRICESIMO

MODERNO: «La moglie più bella».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Le francesi si confessano».

CASARSA

ROMA: «Il primo premio si chiama Irene».

MOLTISSIME RICHIESTE hanno suggerito la gestione del
Grattacielo
a proseguire la programmazione di questo capolavoro più unico che raro sino a martedì prossimo 16 c. m.
Titanus
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
il capolavoro di VITTORIO DE SICA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN CLASSICO, FORMIDABILE «GIALLO»
DA VEDERE DALL'INIZIO
Concerto per una pistola solista
con
A. MOFFO — P. BALDWIN — G. MOSCHIN
OGGI AL CRISTALLO

OGGI AL RITZ
ci vien che ridere!


con licenza di...corna!

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.29: Fuori programma; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Classic-jockey; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran Varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica-cinema; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Yutzi Brown, di P. Puggioni; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Pilade e Dori Ghezzi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.07: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 14.30: Giornale radio; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30): Giornale radio - (17.30): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18: Come e perché; 18.14: Angolo musicale; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Le canzoni di casa Maigret; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Madame Butterfly, di G. Puccini; 22.35: Giornale radio; 22.45: Chiara fontana; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da E. Ormandy; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Sui nostri mercati; 17.20: Musiche di V. Marazzoli; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 22.30: Pantagruele, di F. Rabelais.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Gli uomini e lo spazio».
13.00: Oggi le comiche: «Le teste matte: Il quartiere di Poodles» - «Charlot commesso».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.
RITORNO A CASA
Gong
18.40: Sapere - Profili di protagonisti: «Tommaso Moro».
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori in «Speciale per noi» - Spettacolo musicale. Doremì
22.15: «A - Z: Un fatto come e perché» - di L. Locatelli. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.30: Eurovisione - Sapporo (Giappone) - Sport invernali: Gare preolimpiche.
18.30: «Scuola aperta» - Programma a cura di L. Valli.
19.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
21.15: «Mille e una sera» - I pupazzi di Jiri Trnka - «Sogno di una notte di mezza estate». Doremì
22.15: «I racconti del maresciallo» - dal libro di M. Soldati - Terzo episodio: «Il sospetto».
23.20: Sette giorni al Parlamento.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni in voga; 8.30: Divagazioni in musica; 9: Venezia, la laguna e le sue canzoni; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra Ken Woodman; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Cantiamo con amore; 11.15: Incisioni numero uno; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musiche per archi; 18: Avete scelto; 19: Bossa nova con l'orchestra L. Schifrin; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 13.55: Notiziario; 14: Musica popolare; 14.30: Calcio - Coppa Velez; 16.25: Pallacanestro: Rabotnicki-Borac; 18: Telegiornale del pomeriggio; 18.15: La TV per i ragazzi; 19: Cartoni animati; 19.20: «In giro per il mondo con la cinepresa»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Magazzino TV» - varietà musicale; 21.35: «La trappola per Cenerentola» - film francese con Jean Gabin; 23.05: Telegiornale della notte; 23.25: Sapporo - Giochi preolimpici: sci.

RISTORANTI E RITROVI

TROVATORE PERTEOLE
Grande debutto complesso «I COMBO» servizio e ristorante - tel. 99070.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Via S. Pasquale, 9. Tel. 727294.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Draghi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211673 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

CENONE DEGLI STRACCIONI
Prenotazioni, Riva Grumula 2, telefono 61688.

«SALA CINEMA SERVOLA»
Oggi e domani iniziano i tradizionali balli di Carnevale.

GRADO
MORETTI SANS SOUCI
Sono aperte le prenotazioni per il Veglionissimo del 23 febbraio con «Buffet» gastronomico e l'Orchestra dei «NERI DI ROMAGNA» 7 elementi. Ritiro biglietti a Grado - Tel. 80708 ed a Trieste - Birreria «Ariston» tel. 61249.

BORSE E MERCATI

Milano: discontinua

Milano, 12

Chiusura moderatamente irregolare con scambi abbastanza attivi. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche, realizzi di fine settimana e una corrente di acquisti, nel finale, sui bancari, hanno dato ai corsi un andamento discontinuo. In apertura, la quota non aveva ancora assunto una fisionomia precisa per l'esitazione dei valori pilota, le flessioni di alcune voci patrimoniali, l'irregolarità degli assicurativi e il vivace denaro sulle Interbanca, Smeriglio e Pacchetti. Nel primo «durante» però i titoli inizialmente riflessivi riprendevano quota sostenuti dalla domanda sui bancari. Al listino si giunge su basi irregolari con zone del listino in buona vista ma altre ancora stazionarie. In particolare hanno acquisito buone plusvalenze la Chatillon, i bancari, Edilcentro, Italcementi, Pierrel, Terme Acqui e Autostrade. Deboli, invece, le Man. Tosi, Tecnomasio, Talmone, Pizzi, Nord Milano, Mondadori, Magona, Italcable, Habitat e Falck. Fra i titoli guida resistenti di poco migliori le Viscosa.

Intonazione sostenuta con diffuse migliorie nel reddito fisso; molto richieste le serie al sette per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 50.500.000; obbligazioni 361 milioni; 145.650 azioni.*

DOPOBORSA — Disposizioni migliori con richiesta di valori particolari. Prezzi informativi: Comit 20400; Credito 2100; Italcementi 22600; Pierrel 11000; Interbanca 12500. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	11-2	12-2	TITOLI	11-2	12-2
Alimentari			Milano Cen.	20550	20550
Eridania	1885	1838	Risanamento	7340	7260
Es Molini	259	259	SACIE pr	690	685
Motta	2762	2767	Silos Gen	1945	1950
Rom Zucc.	160.50	162	**Meccanici e automobilistici**		
Rom Zucc pr.	367	369	Westingh	1245	1245
Talmone	1020	1180	Fiat	2555	2553
Assicurativi			Fiat pr	1859	1855
Generali	63450	63400	Nebiolo	420	420
Ass. Milano	17130	17250	Olivetti ord.	2780	2800
Ass. Mil pr.	12900	12950	Olivetti pr.	2680	2673
Ass. Torino	15960	15960	Tosi Franco	6180	6210
Ass. Torino pr.	12520	12375	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	14850	14820	Acc Falck ord.	3499	3425
Fond Incendio	14100	14230	Acc. Falck pr.	3560	3550
Fond. Vita	28440	28500	Broggi-Izar	820	812
L'Assicuratrice	115300	116000	Dalmine	557	565
Ras	67600	67960	Ilsa Viola	3079	3079
S.A.I.	32220	32200	Italsider	777	775
Bancari			Magona	2510	2460
Comit	19600	20000	Metal. Italiana	3397	3370
B. Roma	19780	20020	M. Amiata	2723	2701
Credit	2001	2020	Pertusola	2400	2400
Mediobanca	75790	77050	Siele	4580	4541
Chimici			Trafilerie	805	799.50
Anic	987	986	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16100	16100	Châtillon	3028	3090
Gas Napoli	739	729	Centenari Zin.	280	278.50
Caffaro	289.50	289	Cot. Cantoni	14390	14250
Erba	9310	9400	Olcese	278	270
Erba pr.	4720	4710	Cucirini	5165	5200
Italgas	1026	1020	De Angeli	7090	7985
Lepetit ord.	8400	8280	Cascami Seta	4165	4120
Lepetit pr.	2840	8310	Fisac	356	360
Liquigas	218.75	216.75	Lanerossi	2270	2250
Mira Lanza	35050	34990	Gavardo	1630	1630
Montedison	811	812.50	Scotti	145	145
Petrolifera	2440	2440	Linificio	471	471
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1220	1220
Pierrel	10770	10900	Rossari & Varzi	1110	1097
Rumianca	894.50	895	Rotondi	23200	23200
Saffa	3957	3950	Man. Tosi	1620	1400
Sarom	979	988	Pacchetti	547	550
Siossigeno	2679	2652	Snia Visc.	2744	2759
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	2153	2148
Magneti	1313	1310	Tilane	284	284
E. Marelli	480.25	489	Unione Manifatt.	13090	13100
Sip	2730	2721	**Trasporti**		
Tecnomasio	830	810	Alitalia priv.	14650	14800
Terni Nuova	172	175	Nord Milano	2980	2930
Finanziari			L'Ausiliare	2102	2100
Agr. Lig. Lom.	1770	1759	Mittel	1610	1599
Bastogi	1510	1514.50	**Diversi**		
Breda	2375	2391	De Ferrari	1260	1260
Finmare	333	326	Autostr. TO-MI	30520	30880
Finsider	520.50	515	Cartiere Binda	30050	30050
Generalfin	714	710	» Burgo	13470	13385
Gim	3550	3540	» Donzelli	1300	1305
IFI pr. pro rata	7175	7158	Cementir	1660	1680
IFI pr.	27130	27120	Cer. Pozzi	165	151
Invest	2863	2850	Cer. Pozzi pr.	255	256
Italpi	2050	2026	Cer. Ginori	573	574
La Centrale	5199	5160	Ciga	6169	6140
Pirelli & C.	2440	2440	Acque Pot.	859	859
Sme	2049	2038	Eternit	2180	2150
Stet	2990	2985	Italcable	2800	2750
Sviluppo	2525	2534	Italcementi	21800	22500
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	656	654.50
Aedes	2701	2685	Rinascente	304.75	304.75
Beni Stab.	3175	3195	Rinascente pr.	225	223.50
Bonif. Ferraresi	1274	1274	Mondadori pr.	3440	3385
Certosa	2500	2500	Pirelli S.p.A.	2501	2505
Co Ge	13950	14070	Rejna	975	975
Edilcentro	843	863	Smeriglio	155	154
Imm. Roma	364.50	364	SIES	4000	3990
Habitat	2690	2548	SGES	1590	1598
In. Edilizia	3080	3080	Terme Acqui	1230	1490

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12 febbr.	TITOLI	12 febbr.
Rendita 5%	89.75	Op. ss. II 6%	85.40
Ricostruzione 3,50%	82.80	» ss. III 6%	88.—
» 5%	89.40	FF.SS 1952 5,50%	99.10
Redim. Trieste 5%	95.50	» 1953 5,50%	98.10
Riforma Fond. 5%	94.—	» 1955 5,50%	95.60
Redimibile '54 5%	90.30	» 1959 5,50%	89.50
Edilizia scol. 5,50%	90.20	» 1960 5%	86.—
Cert.Cr.Tes. '76 5%	97.70	» 1961 5%	84.65
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	87.90
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	87.20
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	87.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	87.10
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	86.65
B. Tesoro 1971 5%	—.—	» 1969 6%	86.80
» » 1973 5%	98.35	IMI XVIII 6%	99.05
» » 1974 5%	96.05	» XX 6%	97.—
» » 1975 I 5%	94.70	» XXI 5%	96.40
» » 1975 II 5%	94.75	» XXII 5%	88.—
» » 1977 5%	94.10	» XXIII 5%	83.95
» » 1978 5%	94.10	» XXIV 5,50%	84.80
» » 1979 5%	97.90	» XXV 6%	89.80
A.FF.SS. 67/87 6%	86.50	» XXVI 6%	86.10
» » » 68/88 6%	86.45	» XXVII 6%	86.—
Op.Pub.SS.A. 6%	85.60	» 1964 6%	93.80
» » SS.B. I 6%	86.40	» Finan. 68	87.20
» » SS.B. II 6%	85.50	Cred. Nav.le 63 6%	92.30
» » SS.B. III 6%	88.20	» » 67 6%	88.—
» » SS.C I 6%	85.20	ENI Gela 5,50%	88.90
» » SS.C II 6%	85.50	» 1957 6%	99.70
» » SS.C. III 6%	85.—	» 1958 6%	100.—
» » SS. aut. I 6%	84.80	» 1958/78 6%	95.30
ENEL 1965 I 6%	88.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	88.60	» 1966 6%	90.35
» 1966 I 6%	86.90	» Sud 1959 6%	97.50
» 1966 II 6%	86.90	» Sud 1960 5,50%	91.85
» 1967 6%	86.20	» Sud 1961 5,50%	89.80
» 1968 I 6%	86.—	» Sud-IV 5,50%	87.—
» 1968 II 6%	86.—	» Sud-V 5,50%	87.—
» 1969/89 6%	86.—	» Sud-VI 5,50%	87.—
ENEL Eur 1965 6%	92.15	» Sud-VII 5,50%	90.—
ENI 1965 II 6%	91.10	» Sud-VIII 5,50%	91.—
IMI FinIndMan 6%	85.90	» Sud-IX 6%	93.—
IMI Autos.SS. I 6%	87.—	IRI 1956/74 6%	98.30
IRI Sider I 1953 5,50%	98.10	» 1957/75 6%	97.40
Autostr.CC 63 5,50%	80.30	» 1958/74 6%	98.90
» » 65 6%	87.90	» 57/77 (XX) 6%	96.30
» » 67 6%	86.15	» 1958/78 6%	96.35
» » 68 6%	85.80	» 1959/79 5,50%	90.15
» » 68 II 6%	85.80	» 1960/80 5,50%	87.20
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	83.10
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	84.85
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	89.40
Op. Pubbliche 5%	78.50	» 1965/83 6%	89.60
» » 5,50%	79.80	» Elet. opt. 6,50%	96.10
» » 6%	86.—	Cart Timavo 7%	98.—
» ss. 1 6%	86.40		

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 623,80; lira sterlina 1508,25; franco svizzero 145,35; franco francese 113,10; franco belga 12,56; marco tedesco 171,75; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,78; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 610; fiorino olandese 173,45; corona danese 83,40; corona svedese 120,45; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 37,50; dracma greca 19,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 618,35; corona danese 83,33; corona norvegese 87,36; corona svedese 120,50; fiorino olandese 173,425; franco belga 12,57; franco francese 113,937; franco svizzero 145,225; lira sterlina 1507,675; marco tedesco 171,732; scellino austriaco 24,086; escudo portoghese 21,91; peseta spagnola 8,965.

Monete e metalli preziosi (prezzi indicativi): sterlina oro (v.c.) 6550-6950; sterlina oro (n.c.) 5850-6250; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 775-795; platino 2500-3000; argento 30500-34500.

TRIESTE

Ancora una chiusura irregolare e senza scambi. Segni positivi si notano in Assicuratrice e Ras, Viscosa priv., Dalmine, Beni, Fiat priv., Terni e Bastogi. Sostenuto il reddito fisso. Titoli trattati: zero.

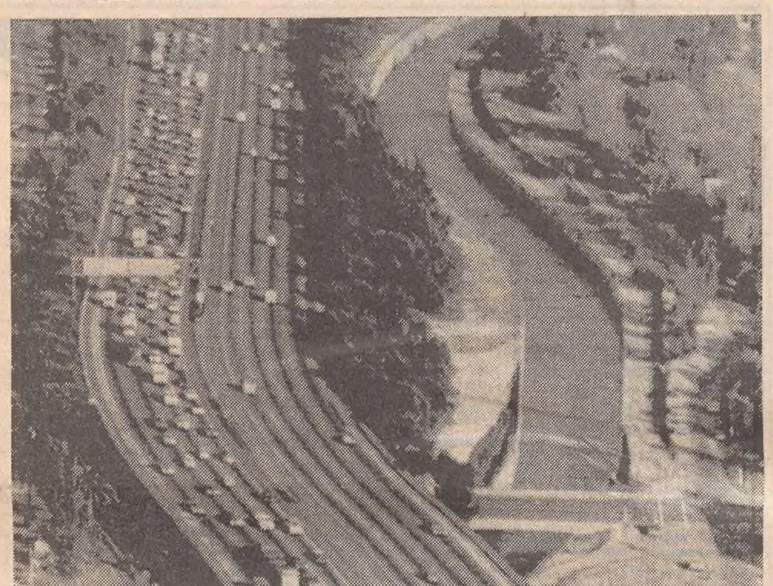
Bastogi 1515; Finmare 326; Finsider 515; Sip 2720; Sme 2040; Stet 2985; Ass. Generali 63400; Ass. Italiana 116000; Ras 68000; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38760; Marzotto priv. 1220; Viscosa ord. 2750; Viscosa priv. 2170; Dalmine 565; Italsider 775; Cantieri 60; Fiat ord. 2550; Fiat priv. 1860; Terni 172; Anic 990; Liquigas 216; Montedison 812; Beni Stabili 32000; Immobiliare 364; Pirelli S.p.A. 2500; Rinascente 304; Rinascente priv. 223; Confitex n. q.; Confitex priv. n. q.

NEW YORK

Il ritorno in massa dei piccoli investitori, incoraggiati dalla recente «performance» del mercato, ha caratterizzato la seduta a Wall Street, e la chiusura ha fatto registrare un buon rialzo. Il volume degli scambi è stato di 18,47 milioni di azioni trattate. L'umore della Borsa è stato favorevolmente influenzato dalle dichiarazioni di economisti privati secondo cui gli obiettivi economici indicati dal Presidente Nixon sono «realistici» e la spirale inflazionistica potrà essere contenuta nei prossimi mesi. Un altro elemento positivo è stato costituito dall'annuncio che nella scorsa settimana i redditi personali negli USA hanno registrato un forte incremento. A Borsa chiusa, è giunto l'annuncio della riduzione (di un quarto di punto percentuale) del tasso di sconto, che è ora del 4,75%.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA GRANDE VIA DELLA CALIFORNIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — Una veduta aerea della «Ventura Freeway», la più grande arteria attorno a Los Angeles, che con le sue dieci corsie appare ugualmente intasata dal traffico dei veicoli: essa è infatti rimasta, a causa del recente terremoto che ha bloccato le altre vie di comunicazione, l'unica strada praticabile per coloro che devono recarsi nel Nord della California

SPERANZE DI ACCORDO ESPRESSE DALLE COMPAGNIE INTERNAZIONALI

RIPRESI A TEHERAN I NEGOZIATI PER I NUOVI PREZZI DEL PETROLIO

Secondo i paesi produttori si tratta però di prendere o di lasciare
La particolare posizione dell'E.N.I. in un commento del «Financial Times»

Teheran, 12

Fra le 23 società petrolifere e i sei paesi produttori di petrolio del Golfo Persico sono ripresi a Teheran i colloqui, interrotti il 2 febbraio. Si ritiene che un accordo potrà essere raggiunto soltanto sulla base di un aumento dei prezzi.

Le società petrolifere ritengono che i negoziati si protrarranno per circa quattro giorni, ma il ministro iraniano delle finanze Amouzegar, che conduce i negoziati per conto dei sei paesi produttori del Golfo Persico, ha detto che vi sarà una sola riunione, in quanto le società petrolifere debbono soltanto accettare o rifiutare le richieste dei paesi produttori.

Lord Strathalmond, amministratore delegato della «British Petroleum», che dirige il gruppo dei delegati delle grandi società impegnate nella trattativa, ha dichiarato stamane: «Ho la speranza che giungeremo a un accordo, ma il punto importante è che si proceda gradualmente». Ha espresso, poi, l'avviso che Amouzegar «sia andato un po' troppo lontano, se è stata esattamente riferita la sua dichiaraizone di ieri che le società hanno accettato in linea di principio le domande dei paesi produttori», spiegando subito che «dobbiamo ancora parlare delle varie garanzie, che debbono essere contenute in ogni accordo e il punto più importante è, naturalmente, che si proceda ordinatamente».

Le società petrolifere sembrano ormai rassegnate ad accettare l'aumento immediato del 25% delle tasse petrolifere e delle royalties, ed un aumento ripartito nei prossimi cinque anni, di oltre il 50%. L'aumento sarà quest'anno di 1.430 milioni di dollari e raggiungerà un totale di 12.300 milioni di dollari al termine del periodo di cinque anni. Le società petrolifere sperano, comunque, di ottenere dai sei governi l'assicurazione che le tasse ed i prezzi non vengano ulteriormente aumentati nel prossimo quinquennio e che i rifornimenti petroliferi non vengano interrotti.

I 10 paesi membri dell'OPEC (Organizzazione dei paesi produttori di petrolio) hanno detto che si adegueranno all'aumento dei prezzi e delle tasse entro sette giorni dal raggiungimento dell'accordo.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dell'ENI riguardo alle conversazioni di Teheran, in una corrispondenza da Roma di «The Financial Times» si legge che «negli ambienti vicini al Gruppo si ha l'impressione che quanto accaduto finora a Teheran giustifichi la decisione dell'ENI di non partecipare alle conversazioni nella capitale iraniana».

Il rifiuto dell'ENI a partecipare alle conversazioni di Teheran — continua il giornale — sembra essere stato dettato da due ragioni: la prima è che l'ENI si è «risentito del fatto di non essere stato consultato prima che le compagnie e l'OPEC decidessero di trattare». Un'altra ragione è che l'ENI non condivide i punti di vista delle grandi compagnie su come impostare i rapporti fra paesi produttori e paesi consumatori. Dopo aver osservato che l'Italia, essendo uno dei principali paesi importatori del mondo, è particolarmente «vulnerabile» in materia di approvvigionamento energetico, il giornale ricorda la politica dell'ENI di «partnership» con i paesi produttori. *(Italia)*

LE PARTECIPAZIONI «FIAT» ALL'ESTERO

Nuova fabbrica di auto in Turchia

Costruisce la «Murat 124» che riproduce il modello della Casa torinese - Un discorso di Umberto Agnelli

Ankara, 12

Alla presenza del Presidente della Repubblica turca Cevdet Sunay, del primo ministro Demirel, del ministro dell'industria Kilic, dell'ambasciatore d'Italia in Turchia Alverà, di ministri e personalità del mondo economico e industriale, è avvenuta oggi a Bursa la inaugurazione del nuovo stabilimento per produzioni automobilistiche realizzato dalla «Tofas», società costituita nel 1968 con la partecipazione della «Fiat» (41,5 p.c. del capitale) e di altri enti turchi pubblici e privati, tra cui la «Koc Holding A.S.» per la «Fiat» era presente l'amministratore delegato Umberto Agnelli.

Lo stabilimento «Tofas» si estende su una superficie di 675 mila metri quadrati, di cui 72 mila coperti. L'attuale capacità di produzione massima è di 20 mila autovetture l'anno; il modello costruito è la «Murat 124», che riproduce l'automobile «Fiat 124». Lo stabilimento — che occupa duemila persone — è stato realizzato in due anni: progetto e direzione della «Fiat», mentre la costruzione è stata effettuata da società locali. La struttura del complesso automobilistico risponde ai più avanzati criteri della progettazione industriale, anche per quanto riguarda la possibilità di eventuali ampliamenti futuri.

La fabbrica è già funzionante: vengono eseguite le lavorazioni di stampaggio carrozzeria, lastro-ferratura, assemblaggio scocche, verniciatura, sellatura, parziale lavorazione e montaggio gruppi meccanici, finizione. Sin dalle prime unità prodotte la fabbricazione è stata impostata in modo da rispettare le quote di nazionalizzazioni della vettura pari al 67 p.c. del suo valore totale, fissate dalle norme turche in vigore. Personale specializzato italiano affianca il personale turco nella conduzione dello stabilimento.

Umberto Agnelli, in un saluto rivolto alle autorità, ha sottolineato l'importanza dell'industria automobilistica quale settore propulsivo per la nascita e lo sviluppo di numerose altre attività industriali ed economiche collegate. Ha detto tra l'altro: «L'inaugurazione di questo stabilimento segna lo sviluppo dell'industria automobilistica turca. Collaborando alla sua attuazione, la «Fiat» ha ceduto «know how», ha accettato una impostazione tale da consentire un'accelerata fabbricazione nazionale del prodotto, ha ulteriormente allargato e confermato quella sua collaudata tendenza alla cooperazione internazionale sempre più articolata, nella quale noi vediamo, oltre a un irreversibile indirizzo dell'economia moderna, uno strumento efficace di avvicinamento, di conoscenza dei legami tra i popoli; in altre parole, di pacifica e fruttuosa coesistenza».

«Su questa strada — ha concluso Agnelli — la «Fiat» è stata in molti paesi pioniera e la nostra collaborazione con la Turchia deve considerarsi lo stimolante anticipo di quel sistema economico comunitario, che faticosamente si propongono di realizzare i sei paesi della CEE». *(Italia)*

IL TESORO ITALIANO

Diminuite le spese per investimenti

Roma, 12

Le spese per investimenti effettuate dallo Stato nel 1970 hanno fatto registrare una flessione nei confronti dell'anno precedente. I dati del ministero del tesoro relativi ai primi undici mesi dell'anno, gli ultimi disponibili, indicano una flessione di poco meno del 16 per cento. In particolare, al 30 novembre, le spese in conto capitale sono ammontate a 1737 miliardi di lire, cioè 328 miliardi in meno rispetto ai 2065 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. *(Italia)*

RITARDI BUROCRATICI E PESANTI DIRITTI FISCALI

LE DOGANE ITALIANE SOTTO ACCUSA ALLA CEE

Proteste particolarmente pressanti da parte della Germania
In attesa della riforma, le leggi sono ancora quelle del 1869

Roma, 12

L'Italia terminerà la riforma del suo sistema doganale con un provvedimento che sarà varato entro il 24 febbraio prossimo, in attuazione della legge delega del 1968. Comunicazioni in questo senso sono state trasmesse alla commissione della Comunità economica europea, la quale, da tempo, «esamina in modo approfondito» la situazione doganale, in seguito a pesanti denunce dei «partners» comunitari.

L'ultima denuncia in questo senso è venuta dalla Germania federale che, in sede di Parlamento europeo, ha chiesto spiegazioni su una serie di ostacoli alle esportazioni tedesche in Italia.

In particolare, il controllo dei prodotti tedeschi destinati all'Italia sarebbe estremamente lento, tanto da richiedere, in taluni valichi di frontiera, dai due agli otto giorni. Ciò è particolarmente grave per le merci deperibili, le quali verrebbero trattate più celermente solo in casi eccezionali. Il prelevamento dei campioni — secondo quanto affermano i tedeschi — richiede, in taluni uffici doganali, fino a due settimane e le analisi durano almeno dieci giorni.

Alla commissione della CEE è stato poi fatto presente che le dogane richiedono il pagamento di «pesanti diritti» per lo svolgimento delle pratiche fuori del normale orario d'ufficio e vengono sollevati insormontabili ostacoli burocratici all'importazione di conserve, frutta e verdure.

Un parlamentare europeo ha chiesto che per questi fatti sia applicata nei confronti dell'Italia la procedura prevista dall'art. 169 del trattato della CEE, in quanto gli ostacoli alle importazioni sarebbero in palese contrasto con la creazione di condizioni di mercato interno, obiettivo che dovrebbe essere stato raggiunto già alla fine del periodo transitorio.

Gli ostacoli denunciati in sede comunitaria derivano direttamente dall'applicazione del testo unico delle leggi doganali italiane, che risale al 1869. L'Italia ha tuttavia dato inizio alla riforma doganale alla fine del 1969: la riforma sarà completata dal provvedimento che sarà esaminato nella prossima riunione del consiglio dei ministri e i cui 128 articoli entreranno in vigore dal 1.o luglio prossimo. (Italia)

Oggi il battesimo del traghetto «Manzoni»

Napoli, 12

Domani avrà luogo il battesimo della motonave-traghetto «Manzoni» commissionata dalla «Tirrenia» di navigazione (Gruppo IRI-Finmare) all'Italcantieri di Castellammare di Stabia.

La «Manzoni» è l'ultima di un gruppo di sette navi traghetto, di cui sei sono da 6500 tonnellate ognuna, e la settima da 2100 tonnellate. Delle navi maggiori, che sono uguali nelle caratteristiche e nelle dimensioni, nel 1970 sono già entrate in servizio «Boccaccio» e «Carducci» e, pochi giorni fa «Leopardi» e «Pascoli». Nei prossimi mesi verranno immesse in linea le altre due gemelle, «Petrarca» e «Manzoni» e «La Valletta» che è l'unità più piccola. Tutte e sette queste navi sono state costruite da cantieri meridionali; quatto dall'Italcantieri di Castellammare di Stabia, due dai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti di Palermo e una dai Cantieri Pellegrino di Napoli.

Con l'entrata in linea delle nuove unità, la «Tirrenia», in base al programma di rinnovamento della flotta deciso dalla «Finmare» e dell'IRI e approvato dai ministeri interessati, potrà disporre entro il prossimo luglio di sette nuove navi traghetto.

Madrina della «Manzoni» sarà la signora Angelina Pirandello, consorte del cap. Giuseppe Pirandello, che, dal 1956 al 1969, nella sua carica di direttore generale della «Tirrenia», ha costantemente operato per il rinnovamento della flotta sociale. *(Ansa)*

Supera i 15 miliardi il «crac» del Tamaro

Treviso, 12

Nei giorni scorsi è stato presentato alla magistratura il rendiconto ufficiale sulla situazione delle quattro industrie appartenenti a Giulio Tamaro e al figlio Silio. Secondo questa prima valutazione, si tratta di un «crac» di oltre quindici miliardi di lire.

Dai documenti risulta che i debiti verso gli istituti di credito sono: 558 milioni al Banco di Sicilia, 300 milioni alla Banca nazionale del Lavoro, 200 milioni al Banco di Napoli, un miliardo e 300 milioni alla Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana, uno miliardo e seicento milioni a enti pubblici sotto forma di finanziamenti. A tutto questo vanno aggiunti i contributi previdenziali scoperti nonché le indennità da versare ai dipendenti.

Come è noto, i Tamaro, originari di Pirano, trovarono in primo tempo a Trieste il loro trampolino di lancio. Successivamente fondarono una società d'import-export a Como, fino a quando nel 1961, Giulio Tamaro, 61 anni, su invito anche dell'avv. Domenico Sartor, ex partigiano e deputato democristiano, costruì a Castelfranco Veneto la «Confitex» (confezioni) che ebbe subito rapido successo, sotto la spinta delle agevolazioni concesse dalle autorità locali e dalle banche, che videro nella iniziativa industriale una soluzione di ricambio alla attività agricola entrata nel dopoguerra in crisi. Sulla scia del successo, i Tamaro fondarono successivamente la «Colortex» (tintoria), la «Mac» (macchine agricole, motori per barche e spazzaneve) e la «Hirvell» (calze di nailon).

Qualche anno fa, i Tamaro erano riusciti a far quotare le loro azioni nelle Borse di Venezia e Trieste, come estremo tentativo di rastrellare denaro liquido prima di suonare il campanello d'allarme. Dallo scorso dicembre, il gruppo è sotto amministrazione controllata. I due Tamaro, padre e figlio, sono stati estromessi dalla conduzione delle società. La presidenza della «Confitex» è stata assunta dall'avv. Sartor.

Navi dall'Argentina per la Jugoslavia

Belgrado, 12

I cantieri navali «Allianza Astilleros» (argentini) costruiranno sei navi per la Jugoslavia, per 29 milioni di dollari. Le consegne inizieranno nel marzo 1973 e si concluderanno nel 1975. Il pagamento avverrà in dieci anni, all'interesse del 6 p.c.; anticipato il 15 p.c. della somma. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato irregolare su fondo sostenuto

TITOLI	chius. 5/2	chius. 12/2	percentuali
Generali	62.800	63.400	+ 0,9
RAS	67.350	67.960	+ 0,9
Assicuratrice	115.000	116.000	+ 0,9
Mediobanca	75.180	77.050	+ 2,5
ANIC	990	986	— 0,4
Montedison	807	812,5	+ 0,7
Bastogi	1.505	1.514,5	+ 0,6
Finsider	520	515	— 1,0
Centrale	5.130	5.160	+ 0,6
Sviluppo	2.522	2.534	+ 0,5
Beni Stabili	3.220	3.195	— 0,8
Immobiliare R.	360	364	+ 1,1
Fiat	2.523	2.553	+ 1,2
Olivetti	2.749	2.800	+ 1,8
M. Amiata	2.680	2.701	+ 1,5
Viscosa	2.740	2.759	+ 0,7
Italcementi	20.960	22.500	+ 7,3
Rinascente	301	304,75	+ 1,2
Pirelli S. p. A.	2.510	2.505	— 0,2

L'astensione dal lavoro da parte dei procuratori di Borsa, durata fino a mercoledì incluso, e la chiusura della Borsa nella giornata del lunedì per la concomitante astensione anche degli agenti, hanno messo in difficoltà il mercato azionario anche in questa ottava. Per buona parte della tornata gli scambi sono stati limitati al minimo e la maggior parte dei non molti ordini passati in Borsa ha riguardato esigenze di pretta marca tecnica.

Con tutto ciò, se si prescinde dalla seduta di martedì chiusasi in lieve regresso, le altre giornate si sono snodate nel segno di interventi irregolari e contraddittori, ma nell'insieme a carattere positivo, che hanno permesso di chiudere in progresso di oltre l'1 per cento. Per la verità, solo mercoledì si è avuto per la quota un rimbalzo discreto, nelle due sedute successive non si è fatto che mantenere la posizione raggiunta, con solo lievissime migliorie. Ma già questo solo fatto è stato sufficiente perché in Borsa si diffondesse lentamente la sensazione che il mercato andava raccogliendo altre forze propulsive e che forse tra breve si disporrà per un altro movimentino all'insù.

Dopo gli ultimi mutamenti verificatisi in Borsa, la cosa non è improbabile. Comunque, quel certo maggior lavoro riscontratosi nelle ultime giornate è da collegarsi per ora soprattutto con gli ordini che vengono passati in rapporto alle contrastanti esigenze di natura tecnica e che non sono stati potuti eseguire nella loro interezza in precedenza a causa della ricordata agitazione esistente in Borsa. C'erano ordini pendenti che sono stati evasi non appena la situazione si è normalizzata e la loro somma ha reso il mercato relativamente più dinamico. Si tratta di ordini che concernono spesso titoli particolari, balzati più o meno recentemente alla ribalta dell'attenzione come le Smeriglio, le Talmone, le Pacchetti ma, ovviamente, anche numerosi altri valori oggetto di più frequenti applicazioni speculative. Lunedì siamo già alla risposta premi ed il lavoro di preparazione è notevole, tanto più che appare logico che la maggior parte delle partite prenotate sarà verosimilmente ritirata.

Volendo aggiungere a queste motivazioni, più strettamente tecniche, qualche altra di ordine generale, si può ragionevolmente osservare che il mercato riflette un certo miglioramento di tono che si rifà in parte ai progressi raggiunti nel MEC in merito all'unione economica e monetaria, in parte ai passi innanzi in materia di riforme sollecitate dal paese e che avevano acutizzato la tensione in campo sindacale, in parte ancora alle aspettative secondo cui i risultati economici della gran massa delle nostre industrie e case commerciali non sarebbero proprio catastrofici. Anzi, in qualche caso, come è lecito presumere dalle anticipazioni che si hanno dal comparto bancario, l'esito sarebbe anche migliore che nell'esercizio precedente.

In altri termini, il mercato ha effettivamente qualche «atout» valido in mano anche se in parte neutralizzato da altri fattori di ordine negativo, come l'aumento della cedolare di acconto, la stasi degli investimenti e simili.

Nel comparto del reddito fisso si va notando un ulteriore aumento della domanda con conseguente nuova tensione per le quotazioni. Il ridimensionamento dei tassi bancari, scesi ormai abbondantemente — come media dei tipi di deposito — sotto i livelli dei tassi delle emissioni obbligazionarie ed assimilate, provoca inevitabilmente un determinato riflusso di capitali verso il campo a retribuzione migliore.

Alfredo Nemez

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,17	10,82
Intertrust	»	10,09	11,09
Itac	fr. sv.	217,50	219,50
Fonditalia	doll.	10,56	—
Capital It.	»	9,54	—
International	fr. bg.	332.—	—
Italamerica	doll.	9,30	10,30
Interitalia	lire	7728	8446
Dreyfus	doll.	12,08	13,18
Fidelity C.	»	12,16	13,29
Fidelity F.	»	15,70	17,16
Fidelity T.	»	23,80	26,01
Robeco	fior. ol.	232,50	—
Rotinco	»	178,50	—
Europrog. '69	fr. sv.	113,85	—

Oscar dell'export 1970 al dott. d'Onofrio



Il dott. comm. Gino d'Onofrio, titolare delle Manifatture Donotex e della Universal di Udine, riceve dal Ministro Viglianesi, nella sala dei congressi dell'Eur a Roma, il premio mercantile Oscar dell'Export 1970

LE AZIENDE INFORMANO

L'«American Cynamid» incorpora la «Shulton»

Milano, 12

L'«American Cyanamid» e la «Shulton Inc.» hanno raggiunto un accordo per l'assorbimento della «Shulton» da parte della «American Cyanamid» in una operazione valutata 99,7 milioni di dollari. Gli azionisti della «Shulton» riceveranno 0,96 azioni della «Cyanamid» per ogni azione «Shulton».

La «Cyanamid», una produttrice di medicinali, prodotti chimici, di consumo, per la agricoltura e per l'edilizia, ebbe nel 1969 utili netti di 89,9 milioni di dollari su vendite di 1,1 miliardi di dollari. La «Shulton» è una produttrice di articoli di toletta, cosmetici e profumi, tra cui «Nina Ricci», «Carven» e «Old Spice», e produce chimici organici. Nel 1969 ebbe utili per 7,7 milioni di dollari su vendite di 106,4 milioni di dollari.

La consociata italiana della «American Cyanamid Company» è la «Cyanamid Italia S. p. A.», con stabilimenti a Catania e uffici a Roma.

Ventotto Paesi al quinto Salone delle vacanze

Torino, 12

Quattrocento espositori di 28 Paesi di tutto il mondo su di un'area di 30 mila metri quadrati, praticamente tutto il complesso di Torino-Esposizioni al Valentino: questo il volto di base del 5.o Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport, che è stato illustrato ieri dal presidente di Torino-Esposizioni, ing. Bertolotti. La grande rassegna, che sarà inaugurata il 27 febbraio prossimo e che rimarrà aperta sino al 9 marzo, comprenderà quest'anno, oltre ai tradizionali settori (turismo, campeggio e caravanning, motociclistica, nautica, caccia e pesca, impianti sportivi e ricreativi), anche la prima Mostra-mercato internazionale dell'usato.

*I paesi che saranno presenti sono: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Jugoslavia, Malta, Marocco, Messico, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — I membri dell'equipaggio dell'Apollo 14 sorridono da dietro il vetro della loro «roulotte» di isolamento, alle loro mogli. Queste ultime sono, da sinistra, Louise Shepard, Joan Roosa e Louise Mitchell. Alla finestra, da sinistra a destra si vedono, Alan Shepard, Edgar Mitchell e Stuart Roosa. Il loro isolamento durerà per ancora due settimane

DOPO UN VOLO SENZA SCALO DI 12 ORE DALL'ISOLA DI PAGO PAGO NELLE SAMOA

Una folla festante accoglie i tre astronauti a Houston

Shepard: «E' stata una buona missione e siamo pronti a stendere il rapporto» Attraverso la finestra della «roulotte» di isolamento i primi baci alle mogli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 12

La barriera di vetro e di alluminio per evitare che i tre astronauti di ritorno dalla Luna possano «contaminare» il nostro pianeta non ha smorzato l'entusiasmo del benvenuto che una folla festante, in mezzo alla quale erano anche i familiari dei tre eroi dell'epopea spaziale, ha tributato ad Alan Shepard, Edgar Mitchell e Suart Roosa, quando all'interno del loro speciale «carrozzone» da quarantena sono arrivati a Houston, dopo un volo senza scalo durato dodici ore, da Pago Pago, nelle Samoa. L'arrivo è avvenuto alle 3.30 di questa notte (10.30 ora italiana).

Quando il grosso «C-141» da trasporto ha atterrato sul campo della base aerea di Ellington, nei pressi di Houston, era atteso da quasi due ore. Il ritardo, ha comunicato un portavoce della NASA, era da mettersi in relazione con il maltempo lungo la rotta. Attraverso i vetri della «roulotte» i tre astronauti hanno risposto agli applausi, agitando le mani in segno di saluto. Poi, attraverso i vetri di cristallo della «roulotte» all'interno della quale dovranno trascorrere, completamente isolati dal resto del mondo, altri quindici giorni. Hanno dovuto accontentarsi di qualche bacio lanciato attraverso i vetri, mentre una banda di cornamuse suonava «Portami sulla Luna», un motivetto che al centro spaziale ha fatto fortuna.

Nel complesso, ha detto Shepard, quella dell'«Apollo 14» è stata «una buona missione, e noi siamo pronti ad iniziare il "debriefing" (a stendere cioè il rapporto) e a parlarne. Ma la cosa più importante per me adesso, quella che ha maggiore significato, è essere di nuovo con la gente che ci ha aiutati, mentre noi eravamo in difficoltà lassù». «Vi ringraziamo a nome del mondo intero — ha aggiunto Roosa — per quello che avete fatto per permette a questa missione di concludersi con successo».

A Houston con gli astronauti è giunta anche una parte del materiale raccolto sulla Luna durante le due passeggiate da Shepard e Mitchell. La prima parte li aveva preceduti a Houston su un altro aereo. Complessivamente, con i quarantatré chili di rocce lunari portati sulla Terra con questa missione, l'America dispone ora di novantotto chili di campioni di minerale asportato dalla superficie del nostro satellite.

(Ansa - Upi)

IL «LUNAKHOD 1» fermo per tre giorni

Mosca, 12

L'agenzia Tass annuncia oggi che il «Lunakhod 1», che mercoledì e ieri ha percorso 509 metri e che si trova ora a circa un chilometro a Nord del luogo ove ha atterrato «Luna 17», rimarrà fermo dal 12 al 15 febbraio. L'agenzia di stampa sovietica precisa che questa interruzione dell'attività del veicolo lunare è stata decisa «a causa della posizione del sole, alta all'orizzonte del Mare delle piogge, e del cattivo contrasto delle immagini TV del suolo lunare». Durante questo periodo «di riposo», tuttavia, il veicolo proseguirà le sue osservazioni scientifiche trasmettendo alla Terra informazioni telemetriche. La Tass precisa infine che vi sono stati collegamenti radio «Lunakhod» - Tella il 10 e l'11 febbraio e che il veicolo ha già percorso 4.813 metri da quando è giunto sulla Luna.

(Ansa - Afp)

DA MARTEDI' PROSSIMO

Sciopero del personale amministrativo della P.I.

Roma, 12

I dipendenti amministrativi del ministero della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi entreranno in sciopero a partire da martedì prossimo. La decisione è da mettere in relazione all'aumento degli organici della categoria, che lo SNADAS ritiene insufficiente.

(Italia)

DRAMMATICO INSEGUIMENTO DOPO UN FALLITO COLPO A MONZA

SPARATORIA FRA LADRI E AGENTI: UN GIOVANE FERITO GRAVEMENTE

Era stato sorpreso coi suoi complici a rubare in una salumeria Un proiettile lo ha raggiunto alla nuca, ledendo il cervello



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Giovanni Gaviraghi, il ferito

Monza, 12

Un giovane di 25 anni, Giovanni Gaviraghi abitante a Monza, è rimasto gravemente ferito nel corso di una sparatoria avvenuta stamane verso le cinque a Monza fra una pattuglia della polizia e ladri. I malviventi, sorpresi dagli agenti all'interno di una salumeria, di proprietà di Maria Misani, sono usciti da una finestra del negozio, ma sono stati inseguiti. Ad un tratto i due complici del Gaviraghi hanno sparato alcuni colpi di pistola contro gli agenti: uno di questi ultimi ha risposto al fuoco, colpendo con un proiettile il Gaviraghi alla nuca. Il giovane è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale, e subito sottoposto ad un intervento chirurgico: i medici si sono riservati la prognosi.

Anche un agente che stava inseguendo il Gaviraghi, Valentino Petrillo, di 25 anni, è stato ricoverato nell'ospedale di Monza per una distorsione ad una caviglia. Petrillo stava oramai per raggiungere il ladro quando questi si è diretto verso una terrazza, alta circa cinque metri dal suolo, ed è poi saltato nel sottostante cortile. L'agente lo ha prontamente imitato ma ha messo un piede in fallo ed è rimasto a terra dolorante.

Poco prima delle cinque la Misani aveva telefonato alla polizia dicendo che nel suo negozio si erano introdotti dei ladri. La donna, che abita proprio sopra il negozio, era stata svegliata da alcuni rumori ed aveva azionato un citofono collegato con l'interno della salumeria: aveva così potuto udire distintamente le voci dei ladri che si incitavano a vicenda a far presto. Una pattuglia della polizia è accorsa sul posto ed è entrata nel negozio da una porta del retrobottega: i ladri, vistisi scoperti, sono fuggiti attraverso una finestrella che avevano in precedenza forzato proprio per non precludersi la possibilità ad un'eventuale fuga. L'ultimo ad uscire è stato Gaviraghi, subito inseguito dagli agenti. Ad un certo punto l'uomo ha raggiunto un terrazzo, collegato con il negozio, e da qui è saltato a terra. I suoi due complici, allora, hanno sparato alcuni colpi di rivoltella contro gli agenti che hanno risposto al fuoco. Gaviraghi è rimasto a terra ferito. Secondo la polizia, non è stato accertato se il giovane sia stato colpito da un agente oppure da un proiettile sparato da un complice. Sul posto sono intervenuti i dirigenti della squadra mobile di Milano e quelli della polizia scientifica. Fino ad ora le ricerche dei due complici del Gaviraghi non hanno dato alcun esito.

Gaviraghi è stato sottoposto ad un secondo intervento chirurgico dai medici dell'ospedale di Monza: sembra, infatti, che il proiettile gli abbia leso il cervello o quantomeno provocato un trauma che potrebbe pregiudicare al giovane, nel caso sopravviva, l'uso delle gambe. In una strada adiacente al negozio, la polizia ha trovato un'autovettura di grossa cilindrata, bianca, che era stata usata dai malviventi per raggiungere il locale e che evidentemente doveva servire loro per allontanarsi con la refurtiva.

(Ansa)

FINORA SONO 61 I MORTI DEL TERREMOTO

SALVATO A LOS ANGELES UN ALTRO SEPOLTO VIVO

E' un uomo anziano che era rimasto per 58 ore sotto le macerie dell'ospedale

Los Angeles, 12

Dopo essere rimasto 58 ore prigioniero sotto le macerie dell'ospedale dei veterani di guerra di Sylmar, un uomo di 68 anni è stato tratto in salvo ieri in condizioni apparentemente buone e subito trasportato in un centro ospedaliero. Si tratta di Frank Carbonara, un dietetico dell'ospedale, che è stato trovato in una sacca d'aria, nelle cucine, dove ha potuto disporre di aria sufficiente a sopravvivere.

Frattanto le vittime del sisma sono salite a 61 morti. La bandiera americana sventola oggi a mezz'asta a Sylmar, località a una cinquantina di chilometri da Los Angeles, dove sono già stati estratti dalle macerie 29 cadaveri. L'accesso a Sylmar, la località più provata dal terremoto, da martedì mattina è severamente proibito da un fitto cordone di polizia che circonda la zona. Oltre ai membri delle squadre di soccorso, solo i giornalisti possono penetrare nella zona vietata. Tutta un'ala dell'ospedale sinistrato, è stata distrutta dalle scosse. Non rimangono che blocchi di cemento e di materiale sparso. Anche il terreno circostante è ricoperto da gibbosità e da profonde crepe.

Frattanto i timori di un crollo della diga Van Norman, nella valle di San Fernando, stanno scomparendo. Nonostante sia rimasta lesionata dal terremoto che ha sconvolto la zona di Los Angeles, la diga ha resistito.

(Ansa - Afp - Upi)

RACCAPRICCIANTE SCOPERTA DI UN OPERAIO SARDO IN UN PAESINO NEI PRESSI DI TIVOLI

Trova in cucina i corpi sgozzati della moglie e della figlioletta

Entrambe le vittime erano crivellate di ferite - Un acuminato coltello era ancora conficcato nel ventre della donna - Si pensa a un caso di omicidio-suicidio - Lungo interrogatorio del marito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Svegliatosi nel cuore della notte, un operaio sardo, abitante in un piccolo centro a pochi chilometri da Roma, ha trovato nella cucina della sua modesta abitazione i cadaveri sgozzati della moglie e della figlioletta di soli dieci mesi. Secondo le prime indagini condotte dai carabinieri, si tratterebbe di un caso di omicidio-suicidio. La donna, colta da una improvvisa crisi di follia, avrebbe ucciso la piccola e avrebbe quindi rivolto contro se stessa l'acuminato coltello che è stato rinvenuto ancora conficcato nel suo addome.

I protagonisti di questa tragedia sono Antonio Francesco Biddau di 31 anni, marito di Anna Malatesta, di 26 anni, e padre della piccola Giovanna. Tuttavia un certo alone di mistero circonda lo sconvolgente fatto di sangue: i motivi del gesto della giovane madre rimangono infatti, al momento, assolutamente inspiegabili. Neanche il marito della donna, in un primo momento fortemente indiziato e rilasciato soltanto dopo un lunghissimo interrogatorio, sa spiegarsi l'accaduto. Antonio Francesco Biddau è nativo della provincia di Sassari, ha 31 anni ed era sposato da oltre due anni con la Malatesta. Il loro matrimonio sembrava felice. Tutti i parenti e gli amici della coppia non hanno avuto dubbi di sorta; mai un litigio, mai una nube erano venuti a turbare la convivenza dei due coniugi. Gli inquirenti, dal canto loro, hanno escluso un'ipotesi delittuosa, anche a scopo di rapina. Gli elementi contrastanti sono numerosi.

Ma vediamo i fatti: alle 4 di questa mattina, Antonio Francesco Biddau si sveglia improvvisamente. La camera da letto è invasa da un acre odore di gas. Accanto a lui, il letto matrimoniale è vuoto come pure la culla della piccola Giovanna. Preoccupato e intontito, il giovane manovale chiama la moglie. Nessuna risposta. Allora si alza, barcollando, e si avvia verso la cucina pensando che la moglie stia facendo scaldare del latte per la figlioletta. La scena che gli si presenta è agghiacciante: il corpo della moglie e il cadaverino della piccola Giovanna sono in terra, immersi in una gigantesca pozza di sangue. Il tubo del gas è stato reciso di netto, tagliato probabilmente con lo stesso coltello servito per compiere la strage.

L'uomo, in preda alla disperazione, spalanca tutte le finestre e quindi corre a dare l'allarme al piano superiore, dove abitano i genitori e i due fratelli non ancora sposati. Qualcuno telefona ai carabinieri di Tivoli che accorrono immediatamente. Per circa un'ora è impossibile stabilire come indirizzare le indagini. Antonio Francesco Biddau non è in condizioni di rispondere, in preda com'è a una irrefrenabile crisi di pianto.

Solo alle 6.30 è iniziato l'interrogatorio del Biddau nella stazione dei carabinieri di Tivoli, dopo l'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolino Dell'Anno. Il manovale ha dato delle spiegazioni sufficientemente plausibili, tanto che dopo alcune ore sono cadute le prime illazioni circa una sua diretta responsabilità nella tragedia. Anche la pista del delitto è vacillata immediatamente. Chi poteva infatti avere interesse a uccidere Anna Maria Malatesta e la piccola Giovanna? Nessun nemico, nessuna amicizia particolare o sospetta.

Ancora meno probabile la pista della rapina, viste le modeste condizioni finanziarie della famiglia Biddau. Fino a pochi giorni or sono, Antonio Francesco Biddau era addirittura disoccupato e la famigliola viveva in ristrettezze. Un unico particolare di una certa importanza rende misterioso il fatto di sangue. Com'è possibile che Anna Maria Malatesta abbia inferito con tanta ferocia sulla figlioletta, senza che il marito si accorgesse di nulla? Il cadaverino di Giovanna Biddau è stato infatti trafitto da ben otto coltellate, due delle quali mortali: una alla carotide e l'altra al petto. Quattro le coltellate che invece si è inferta la giovane donna, una delle quali anch'essa diretta alla carotide.

L'unica spiegazione possibile resta quella di una improvvisa crisi di follia della giovane moglie del manovale sardo. Una ipotesi possibile che resta tuttavia avvolta da un alone di mistero, dal momento che Anna Maria Malatesta non aveva mai sofferto di nervi e fino a ieri nulla faceva supporre l'improvvisa tragedia.

Comunque, le indagini proseguono. Entro domani gli inquirenti concluderanno gli interrogatori dei parenti, degli amici e dei vicini di casa della coppia e invieranno un primo rapporto al magistrato. Non si può escludere che nelle prossime ore vi possa essere un colpo di scena clamoroso.

Pierfranco Ellero

MARIOTTI A TUSCANIA fra i terremotati

Roma, 12

Il ministro della sanità, on. Luigi Mariotti, ha visitato stamane la città di Tuscania. L'on. Mariotti si è prima recato a Viterbo, dove ha presieduto una riunione cui hanno partecipato il prefetto, il direttore generale della Croce Rossa Italia, il medico provinciale e gli ispettori generali medici, inviati subito sul posto per coordinare gli interventi sanitari ed altri funzionari. In questa riunione è stato fatto il punto sulla situazione che, come è stato rilevato, si presenta tranquillizzante.

Subito dopo, il ministro Mariotti si è recato all'ospedale civile di Viterbo: nel corso della visita, si è intrattenuto a colloquio con alcuni dei numerosi abitanti di Tuscania ricoverati in quel nosocomio. Successivamente si è recato alla tendopoli alla periferia di Tuscania.

Il ministro della sanità ha constatato l'efficienza degli impianti igienici, dell'approvvigionamento idrico e dell'assistenza medica, che garantiscono un buon andamento dei servizi sanitari nella tendopoli. Al termine della visita l'on. Mariotti ha espresso a tutte le autorità e ai tecnici impegnati nell'opera di soccorso il suo più vivo compiacimento per i risultati ottenuti.

(Italia)

GHEPARDO «EVASO» morde una bambina

Parigi, 12

Una bambina di nove anni è stata attaccata e morsa da un ghepardo a Bry-sur-Marne, alla periferia di Parigi.

La bambina, Sylvia Gricourt, stava attraversando la strada per rientrare a casa quando il ghepardo le è balzato addosso, mordendola alla gola ed alla nuca.

La fiera era «evasa» poco prima da un parco vicino: catturata dai pompieri, è stata restituita al proprietario. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Tivoli — Due drammatiche immagini in seguito al tremendo delitto. Nella prima foto, Antonio Biddau, rispettivamente marito e padre delle due vittime, affranto dal dolore, viene sorretto dai congiunti. A destra, la signora Pinna Malatesta, madre della donna morta

L'assassinio del pensionato

IL PRESUNTO OMICIDA arrestato dai carabinieri

Napoli, 12

E' stato arrestato dai carabinieri il presunto omicida del pensionato Giuseppe Federico, di 73 anni, il quale ieri mattina è stato trovato morto, con la gola e il petto squarciati da ferite, nel suo appartamentino a Boscotrecase. Il presunto omicida sarebbe il muratore Luigi di Vincenzo di 53 anni, di Torre Annunziata (Napoli), il quale sembra fosse grande amico del pensionato. Secondo quanto si è appreso, in un primo momento Di Vincenzo avrebbe fornito un alibi che poi, nel corso delle indagini, è crolato.

L'uomo, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, sarebbe stato l'unico a sapere che Federico aveva l'abitudine di chiudere a chiave la porta di casa, appena sopraggiunta la notte; inoltre Di Vincenzo era al corrente che il 6 febbraio scorso Federico aveva riscosso la pensione, ammontante a circa 75 mila lire, che l'assassino ha rubato. All'omicida è comunque sfuggita un'altra somma di denaro, che ha cercato invano, mettendo a soqquadro l'abitazione e che è stata poi trovata dai carabinieri. *(Ansa)*

SMENTITA LA NOTIZIA della malattia di Jacqueline

New York, 12

La segretaria della signora Jacqueline Onassis ha smentito oggi le notizie di un giornale tedesco, secondo cui l'ex «first lady» degli Stati Uniti sarebbe ammalata di cancro. *(Ap)*

SI CHIAMA «LASH ITALIA»

In viaggio verso Genova la prima «porta-chiatte»

Genova, 12

E' partita da New York in viaggio inaugurale per Genova (dove arriverà domenica mattina) la «Lash Italia», la prima nave «lash» e la più grande nave da carico della Marina mercantile statunitense. Questa nave, che rivoluzionerà ancora più dei containers i tradizionali concetti dei trasporti marittimi, ha 820 piedi di lunghezza (metri 250) 29.252, tonnelate di portata lorda, e porta il nome significativo di «Lash Italia». «Lash Italia» è la prima di una serie di cinque navi in corso di costruzione per la «Prudential Grace Lines»; ognuna potrà trasportare ben 73 chiatte aventi una portata di 370 tonnellate cadauna. *(Italia)*

LA GIOVANE «HIPPY» CONTINUA LA SUA DEPOSIZIONE SULLA STRAGE DI BEL AIR

SUSAN: «HO UCCISO GARY HINMAN PERCHÉ AVEVA SPARATO A MANSON!»

Mentre ricuciva al musicista un orecchio staccatogli da «dio Satana» fu presa da un raptus Secondo lei il massacro nella Villa Polanski fu organizzato dalle ragazze del «clan»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 12

Al processo per la strage di Bel Air, Susan Atkins è stata di scena ieri per la terza udienza consecutiva, rievocando nel corso del controinterrogatorio i suoi rapporti con Charles Manson e l'assassinio del musicista Gary Hinman. A proposito dei rapporti con Manson, il capo della colonia hippie coinvolta nelle stragi che costarono la vita a Sharon Tate e ad altre sei persone, la Atkins ha detto di «non essere altro che un riflesso di amore». «L'amore di Charles Manson?», ha chiesto il procuratore Vincent Bugliosi. «Certo» ha risposto l'imputata a Bugliosi che nel corso dell'interrogatorio ha chiaramente puntato a dimostrare che la ragazza era sotto la piena influenza della personalità di Manson.

La Atkins ha ammesso di considerare Manson come «l'unico vero uomo» da lei mai incontrato. Alla richiesta di Bugliosi di descrivere dettagliatamente la prima volta che fece all'amore con Manson, la ragazza ha aderito con molta prontezza. «Fu a San Francisco — ha detto — che mi chiese se volevo fare all'amore. Mi piace fare all'amore. Mi piaceva fare all'amore molto tempo prima che conoscessi Charlie, così dissi di sì».

Quanto all'uccisione di Hinman, da lei confessata in una precedente udienza, la Atkins ha detto che lo pugnalò dopo aver cominciato a cucirli un orecchio che Manson aveva quasi completamente reciso con un colpo di sciabola. «Non volevo ucciderlo — ha detto la ragazza mormorando —, volevo parlargli... ma lui aveva sparato sul mio amore, Charles». Susan Atkins ha aggiunto che vari membri della «famiglia» Manson si trovavano in casa del musicista per una discussione sulla richiesta di Manson a Hinman di consegnare al clan la sua macchina e del danaro. Hinman, secondo l'imputata, sparò improvvisamente su Manson, mancandolo. Manson reagì troncandogli quasi di netto l'orecchio con la sciabola e fuggì».

Hinman fece per inseguirlo, ma la Atkins lo fermò, accompagnandolo fino a un divano e gli disse: «Non muoverti, non voglio farti del male». Prese del filo di nylon per cominciare a ricucire l'orecchio, ma «uscì fuori di sé» e cominciò a pugnalarlo con un coltello da caccia. «Impazzii, letteralmente. Ricordo che qualcuno mi tirò indietro. Quante volte lo colpii? Forse sei, sette, otto volte», ha detto la ragazza. Sia lei che Manson sono stati accusati dell'assassinio per il quale Robert Beausoleil, un altro membro del clan, è stato già incriminato e condannato a morte.

In sostanza, la deposizione della Atkins sul caso Hinman e sulla strage di Bel Air è parsa diretta a minimizzare il ruolo di Manson. La ragazza ha sostenuto che le sette uccisioni del caso Tate vennero progettate da donne del clan, nel tentativo di allontanare i sospetti da Beausoleil; si voleva cioè indurre la polizia a ritenere che l'assassinio di Hinman e quelli di Bel Air fossero opera dello stesso individuo, ancora in libertà».

Susan ha precisato, rispondendo a Bugliosi, di aver confessato senza essere stata indotta a far questo da Manson.

A. P.

CON UN SATELLITE ITALIANO

UN PROGETTO DI TV per l'America Latina

Roma, 12

Il progetto italiano per un satellite capace di trasmettere programmi di televisione educativa ai paesi dell'America Latina è stato discusso oggi nel corso di una tavola rotonda organizzata nella sede dell'Istituto italo-latino-americano. Alla discussione hanno partecipato tra gli altri il segretario dell'Istituto ambasciatore Perrone-Capano, i rappresentanti diplomatici dell'America Latina, nonché esponenti del Consiglio nazionale delle ricerche e delle società (Telespazio, Consorzio industriale aerospaziale, RAI) interessate al progetto.

Il satellite costituisce il progetto pilota per un programma molto più impegnativo, del costo di 350 milioni di dollari (oltre 210 miliardi di lire) comprendente due satelliti in orbita, dieci stazioni trasmittenti e centomila stazioni riceventi. Il progetto pilota, invece, ha lo scopo di controllare la possibilità pratica di costituire tale sistema ed è destinato a fornire indicazioni per la soluzione dei problemi dell'istruzione in un'area così vasta come quella dell'America Latina.

Dopo un'introduzione ai lavori dell'ambasciatore Perrone-Capano il presidente della «Telespazio», cavaliere del lavoro Rodinò, ha illustrato sia il programma di maggiore ampiezza sia il progetto pilota, quali sono stati delineati da uno studio patrocinato dal Consiglio nazionale delle ricerche e compiuto dalla Telespazio. Dal momento del via, l'intero programma potrebbe essere realizzato in 34 mesi. *(Ansa)*

IL 12 FEBBRAIO 1931 PIO XI LESSE AL MONDO IL MESSAGGIO INAUGURALE

Da quarant'anni la Radio vaticana trasmette al mondo la voce del Papa

L'avvenimento è stato ricordato ieri, alla presenza della vedova di Guglielmo Marconi Attualmente i programmi vengono diffusi in 32 lingue dagli «speakers» e dalle annunciatrici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

Quarant'anni fa, il 12 febbraio, Pio XI con un messaggio composto di frasi desunte dalla Bibbia, inaugurava la radio vaticana. L'avvenimento è stato ricordato oltre il portone di bronzo. E' stata invitata ai microfoni la vedova di Guglielmo Marconi che ha ricordato come il grande scienziato progettò la nuova emittente e ne seguì lo sviluppo.

I giornalisti accreditati in Vaticano sono stati accompagnati oggi in una visita agli impianti di Ponte Galeria ed hanno avuto ogni informazione sui potenti trasmettitori, sulle antenne omni direzionali e su tutte le altre attrezzature che permettono alla voce del Papa di arrivare fino agli estremi confini della Terra. E' stato questo un po' il «leit motiv» della celebrazione: oggi la voce del Papa può arrivare dovunque, nelle più sperdute missioni come nelle grandi città: e non sarebbe oggi concepibile l'apostolato papale senza l'ausilio della radio.

Attualmente le trasmissioni avvengono in 32 lingue e oltre gli speakers ci sono anche le annunciatrici: sono 470 i programmi settimanali variamente ripartiti. A capo della radio vaticana c'è il gesuita Padre Martegani, coadiuvato da una decina di confratelli. Le «sezioni linguistiche» presiedono alla preparazione dei vari programmi di informazione, culturali, artistici e musicali. Una lunga strada ha compiuto la radio vaticana da quando Pio XI inaugurò il primo trasmettitore. La attrezzatura era ovviamente ridottissima e si raccontano curiosi episodi sull'unico microfono disponibile nel quale dovevano parlare sia gli annunciatori che il Papa. Solo in epoche successive apparvero gli apparecchi di registrazione.

All'inizio tutto si doveva fare dal vivo con gli inconvenienti che è facile immaginare. Quando Pio XI dal suo letto durante la malattia trasmise, nel settembre del 1938, il messaggio che conteneva la famosa frase: «Offriamo la nostra vita per la pace nel mondo...» concluse con un «ecco fatto» che gli uscì di bocca spontaneamente e che il microfono naturalmente trasmise a tutto il mondo.

Ma sono fatti lontani. Da allora ad oggi la radio che puntualmente ha riportato la elezione di Pio XII, di Giovanni XXIII, di Paolo VI, ha narrato per filo e per segno le cronache del Vaticano II, ha riferito sui viaggi papali. Durante la guerra era stato strumento ineguagliabile per «collegare» le famiglie con i prigionieri di guerra. Oggi la Radio vaticana riceve posta dai suoi ascoltatori di ogni parte del mondo. Hanno scritto «i lituani deportati in Siberia che ascoltano in ginocchio le vostre trasmissioni...». Lettere sono arrivate da Sverdlowsk, Novosibirsk, Samarcanda, Karaganda. In Ucraina, in certi giorni di festa, si sente uscire dalle case il canto della sacra liturgia trasmessa dalla Radio vaticana. In Polonia circa il dieci per cento della popolazione ascolta la «radio del Papa».

A. Paglialunga

PER LA QUERELA DI ARENA

BEATRICE DI SAVOIA ricercata dall'Interpol

Milano, 12

Il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, dott. Guicciardi, ha inviato all'Interpol una richiesta di rintracciare Maria Beatrice di Savoia. Il provvedimento è dovuto alla necessità del magistrato di notificare alla principessa una querela presentata contro di lei dall'attore Maurizio Arena.

All'origine della querela è un articolo pubblicato lo scorso anno su un settimanale milanese. Nell'articolo, a firma della stessa Maria Beatrice, la principessa accusava Maurizio Arena di averla sfruttata finanziariamente e pubblicitariamente durante il periodo in cui fra loro vi fu la nota vicenda sentimentale.

La querela era stata presentata dall'attore alla Procura della Repubblica di Roma e quindi trasmessa d'ufficio a Milano per competenza territoriale. Il dott. Guicciardi, cui è stata affidata la pratica, non essendovi nell'incarto alcun recapito noto della principessa, si è rivolto all'Interpol affinché la rintracci per poterle notificare la querela. *(Ansa)*

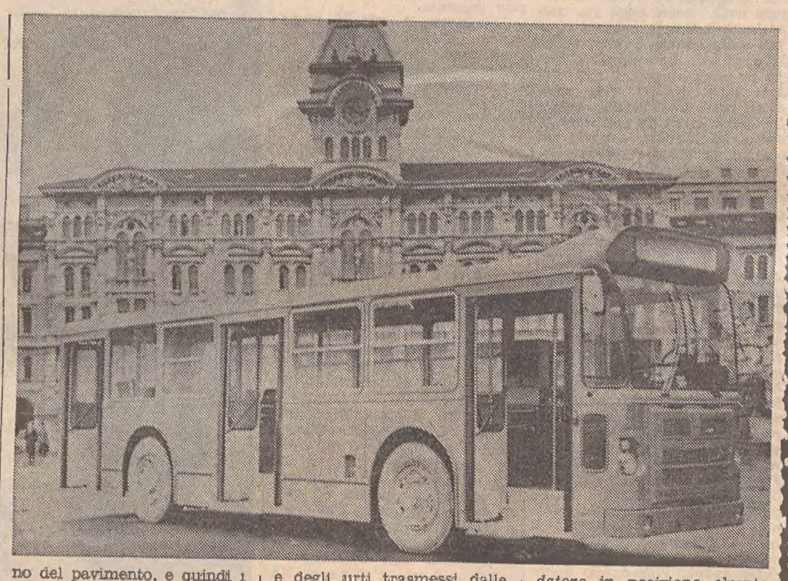
★ la pagina dei motori ★

NELLE CITTÀ ITALIANE CHE MANCANO DI EFFICIENTI «METROPOLITANE»

IL NUOVO AUTOBUS URBANO FIAT 421 A POTENTE AUTOMATICO SPAZIOSO E... ANTI-SMOG

Nel campo dei trasporti urbani l'autobus svolge un ruolo di primaria importanza, specie nelle città e nelle più ampie zone urbane che non sono dotate di impianti completi di metropolitane. E' questo il caso delle città italiane nelle quali occorre assicurare la mobilità alle persone, mediante servizi di superficie che possono consentire un trasporto veloce e confortevole con la massima flessibilità imposta dalle sempre mutevoli difficoltà in cui si svolge il traffico urbano.

Gli autobus per servizi urbani devono perciò tenere conto di queste esigenze e rispondere con progredite caratteristiche all'impiego richiesto. La Fiat ha sempre sviluppato appositi studi e ricerche e oggi il modello di autobus urbano Fiat 421 A è la più recente espressione della progettazione Fiat in questo campo. Lo sviluppo del progetto è in armonia con il capitolato delle «Pedetram» (Federazione Nazionale Aziende Municipalizzate di Trasporto) per l'autobus urbano unificato della lunghezza di 11 m, per assicurare, sia sul percorso che durante la salita e la discesa comodità ai passeggeri, facilità di guida, ottime prestazioni stradali e massima durata degli organi del veicolo con limitati costi di manutenzione. Un autobus cioè che aiutando a riguadagnare i passeggeri al trasporto pubblico consente alle Aziende utenti di realizzare minori costi di esercizio: questo è l'autobus urbano Fiat 421 A. Ecco le principali caratteristiche: — *motore Diesel di grande potenza*, 250 CV DIN, tale da assicurare ottime prestazioni, grande durata e con limitazioni di emissioni di fumo (secondo le nuove norme europee recentemente approvate a Ginevra). Per risolvere radicalmente il problema del fumo nella circolazione urbana la Fiat sta mettendo a punto un impianto che sarà disponibile al momento dell'inizio della consegna del veicolo; — *cambio completamente automatico* (il guidatore non ha che da premere il pedale dell'acceleratore), guida a ricircolazione di sfere con servosterzo idraulico incorporato, impianto di frenatura ampiamente dimensionato per garantire il massimo di efficacia, gradualità e durata; — *sospensione pneumatica integrale* che, oltre a offrire il massimo confort ai passeggeri e al guidatore, consente di mantenere il piano del pavimento, e quindi i gradini di salita e discesa, ad altezza costante dal suolo. Consente inoltre di salvaguardare maggiormente le strutture e gli organi meccanici dell'autobus (mediante miglior assorbimento e quindi attenuazione delle scosse e degli urti trasmessi dalle strade); — *carrozzeria con ampie porte*, per una più agevole circolazione dei passeggeri, ampie finestre, ambiente accogliente e luminoso, ben ventilato e d'inverno anche riscaldato con apposito impianto; — *posto del guidatore* in posizione elevata per un'ottima visibilità, ampio parabrezza curvo antiriflessi, quattro tergicristalli, cruscotto con strumenti di immediata lettura e comandi facilmente accessibili. Il guidatore si trova inoltre agevolato grazie anche al cambio automatico, al servosterzo, a freni efficienti, dispositivi questi che rendono minimo lo sforzo fisico di guida.



L'autobus Fiat 421 A verrà realizzato in tre versioni fondamentali: — lunghezza di 11 m a tre porte con capacità di 105 posti; — lunghezza di 12 m a quattro porte con capacità di 121 posti; — a due piani da 11 m di grande capacità e più elevato rapporto fra posti a sedere e posti in piedi.

LA BMW PRESENTA AD AMSTERDAM IL «CABRIOLET 2002» TETTUCCIO AD ARCO

Subito dopo la «Touring» un altro nuovissimo modello lanciato dalla Casa tedesca



Un'altra «prima mondiale» della BMW al Salone dell'automobile di Amsterdam che si svolge al RAI dall'11 al 21 febbraio. A pochi giorni dalla presentazione a Bruxelles della «BMW Touring», ad Amsterdam la Casa germanica fa convergere i suoi riflettori sulla nuova attraente BMW 2002 Cabriolet con capote ad arco.

La presentazione in Germania tanto del «Cabriolet 2002» quanto del modello «Touring», avrà luogo il 20 aprile prossimo in occasione dell'apertura ad Amburgo del nuovo stabilimento BMW.

La nuova BMW 2002 Cabriolet con tettuccio ad arco incontrerà certamente il favore di quella larga schiera di persone che amano viaggiare su auto aperte. Dalla linea piacevole, la vettura, tanto aperta che chiusa, offre comodo posto a quattro persone.

Completamente abbassabile è la parte posteriore della capote, mentre quella superiore si può togliere e sistemare nel portabagagli. L'arco rappresenta un importante fattore di sicurezza. Esso è dotato anche di due finestrini che accrescono il comfort della vettura.

L'ottimo motore di due litri si distingue per la sua elasticità e potenza. Con i suoi 100 cavalli di potenza a 5500 giri fa raggiungere alla vettura la velocità di 100 km con partenza da fermo e cambio di marce, in 10"9. La velocità massima è di 170 km.h e il consumo 10 litri per 100 km.

Grazie anche al bagagliaio molto spazioso per una cabriolet, la 2002 può trasportare anche grossi ingombranti, per lunghi viaggi.

Non si conosce ancora il prezzo di questa vettura che crediamo, verrà annunciato dopo il salone.

ALPA
La barca da crociera che vince le regate
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

Tutte le Simca con retrovisore esterno

La visibilità a bordo delle Simca 1000, della Simca 1100 e della Simca 1301 non è mai stata un problema. Ma dal 1.o gennaio di quest'anno la Simca è avanzata di un passo nel campo della sicurezza. Tutte le vetture importate in Italia, dalla Simca 1000 LS alla Chrysler 180 montano ora di serie, ovviamente senza alcun supplemento di prezzo, uno specchietto retrovisore esterno.

Il buon senso ha imposto che la sistemazione avvenisse, anziché sul parafango, sulla portiera anteriore sinistra, in modo che il guidatore seduto a bordo potesse facilmente orientarlo per trarne il massimo di efficacia.

DALL'11 AL 21 FEBBRAIO IL SALONE OLANDESE DELL'AUTO

L'Alfa Romeo è presente con l'intera gamma di modelli



I sedili della 1750 GTV giudicati tra i più «sani» del mondo

L'Alfa Romeo presenta fra l'altro, al Salone dell'automobile di Amsterdam 1971 due coupé: l'Alfa Romeo «Montreal», l'otto cilindri derivato dalle vetture da competizione, su carrozzeria disegnata da Bertone, e l'Alfa Romeo «Junior Z», una «GT 1300» con carrozzeria disegnata da Zagato. La Casa milanese presenta inoltre la nuova «Giulia 1300 super», edizione rinnovata della «1300 TI» con motore più potente munito di due carburatori doppio corpo di cui abbiamo pubblicato nella precedente «pagina dei motori» la prova su strada.

Nuove per il mercato olandese sono anche le modifiche apportate alle «GT 1300 junior» e alla «Giulia 1600 super», mentre completa la gamma la serie delle Alfa Romeo «1750» berlina, «GT veloce» e «Spider veloce».

Per quanto concerne l'andamento del mercato dell'Alfa Romeo in Olanda, durante il 1971 dovrebbe essere ripreso il forte sviluppo delle vendite verificatosi negli anni scorsi, e che aveva subito una battuta di arresto nello scorso anno a causa di forti agitazioni sindacali. Comunque, è continuata a pieno ritmo l'opera di consolidamento e di ampliamento della rete commerciale e assistenziale della società.

Circa le doti di comfort delle vetture Alfa e degli studi effettuati per sempre più migliorarlo, è interessante sapere che studi che riguardano il rapporto salute-auto sono stati condotti in Inghilterra dal dottor James Cyriax con la collaborazione del collega Bernard Watkin. Essi hanno redatto un'opera medico-scientifica il cui titolo, «La ernia del disco», è chiaramente esplicativo del contenuto. Naturalmente nella pubblicazione si esaminano tutti gli aspetti della dolorosa affezione alla quale va soggetto un numero sempre maggiore di persone. Tra gli altri vi è un capitolo nel quale, per la ricerca delle cause della malattia, si prendono in considerazione i sedili delle auto, che i medici inglesi additano come responsabili, non gli unici ma non tra gli ultimi, dell'ernia del disco.

I dottori Cyriax e Watkin hanno compiuto i loro studi sui tipi di auto circolanti in Inghilterra. Che è come dire su quasi tutti i modelli della produzione mondiale. Dopo gli opportuni esami, avendo riscontrato notevoli differenze tra una macchina ed un'altra e soprattutto tra un certo numero di modelli ed altri, hanno deciso di stipulare una classifica per gruppi.

Vale la pena di conoscerla; ognuno ne trarrà poi le conclusioni che più gli aggradano.

Gruppo una stella (sedili cattivi): Austin 1100; Mini; Buick; Dodge Valiant; Ford Zephyr, Zodiac ed Executive; Vauxhall Viscont. Gruppo due stelle (sedili scarsi): Austin Maxi e 1300 GT; BMW 2002; Bond Equipe; Daf 44 e 55; Fiat 500 e 850; Ford Escort, Cortina e Capri; Hillman Imp; Avenger e Hunter; MGB, Reliant Scimitar; Renault 8 e 16; Triumph Herald; Viva; Victor; Volkswagen 1200. Gruppo tre stelle: (sedili medi) BMW 2500; Fiat 124; Jaguar XJ6; Jensen; Opel Rekord e Commodore; Rolls Royce Silver Shadow; Bentley «T» Series; Porsche; Volvo 144 e 164. Gruppo quattro stelle: (sedili adeguati): Alfa Romeo 1750 GTV; Ranger Rover; Triumph Stag.

Va da sé la constatazione sulla Rolls Royce Silver Shadow, auto da 9.272 sterline, che in quanto a sedili riesce a classificarsi solo nel gruppo a tre stelle. Altra constatazione riguarda la cima della classifica, dove nel gruppo a quattro stelle compare una vettura italiana, la Alfa Romeo 1750 GTV.

Per l'autofficina e la carrozzeria

- sollevatori a 2 e 4 colonne
- estrattori, chiavi dinamometriche
- spianatrici testate, rettifiche sedi valvole
- torni freni tamburi e dischi
- smontagomme, vulcanizzatrici
- compressori, puntatrici, saldatrici
- cricchi idraulici su carrello, presse idrauliche
- attrezzi di tiraggio Porto Power
- filetti riportati HELI-COIL

Prima di ogni acquisto, visitate la nostra esposizione e interpellateci

GUSELLA rep. AUTO
TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO 763.750

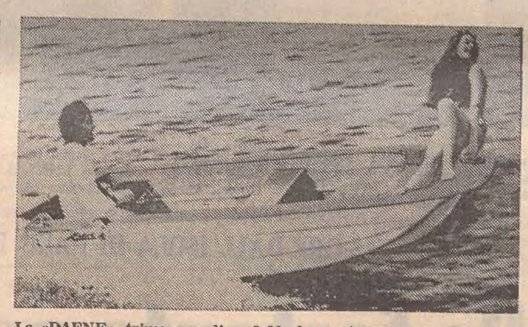
ANGOLO DELLA NAUTICA DA DIPORTO

La «Fiart» è forse l'unica Casa che non ha aumentato i prezzi

Tre nuovissimi modelli costruiti in vetroresina veramente popolari

La FIART attivissima come sempre nel suo ruolo di industria leader nel settore della produzione delle imbarcazioni in vetroresina, si è presentata al X Salone Nautico Internazionale di Genova, oltre che con delle novità interessantissime, con una notizia di grandissima importanza per il mondo della nautica da diporto: nonostante il generale aumento dei prezzi di listino, la FIART, compiendo un decisivo passo a favore della nautica di massa, mantiene sostanzialmente invariato il suo listino (anzi per alcuni tipi di scafi sono stato previsti addirittura lievi diminuzioni di prezzo). Ciò è stato reso possibile dal continuo notevole incremento registrato dal suo volume produttivo, che ha toccato punte massime nel decorso anno 1970.

Le novità sono invece costituite da tre nuovissimi scafi e dalla nuova versione fisherman del cabinato HERMES presentato lo scorso anno. La prima di queste novità cominciando dalla più piccola come dimensioni ma che indubbiamente è quella destinata ad interessare la grande massa degli appassionati, è la «DAFNE» un trimarano in vetroresina di m 3,86 largo comodo robusto anche se leggero e quindi facilmente trasportabile sul tetto di un auto e quel che più conta dal prezzo estremamente contenuto: soltanto L. 175.000 per la versione normale. E' prevista infatti una seconda versione denominata «DAFNE» L, che viene fornita con tenda da sole, cuscini e battagliole al prezzo di L. 220.000. Alla «DAFNE» possono essere applicati motori fuoribordo di potenza compresa tra i 4 e i 16 HP. Una barca quindi, semplice ed economica che può agevolmente portare quattro o cinque persone.



La «DAFNE», trimarano di m 3,86 che costa appena 175.000 lire



La «graziosa Pic-nic» di metri 4,10 per 6 persone. Il tipo normale costa 380.000 lire. Il prezzo della «Pic-nic» è di 620.000 lire

La seconda novità è costituita dallo «STORM», un motoscafo fuoribordo di m 4,56 con carena a pattini a V profonda capace di sopportare la potenza di un motore da 75 HP a piede lungo. Lo scafo è molto ben rifinito ed offre, con una sistemazione veramente originale, comodi posti per sei persone. Lo «STORM» viene messo in vendita al prezzo di listino di L. 790.000.

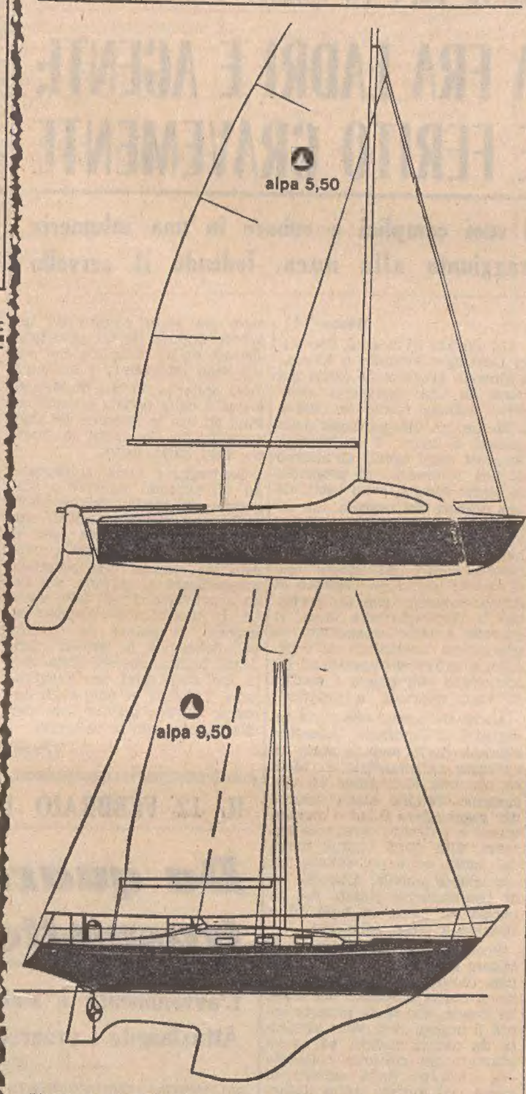
La terza novità è costituita dal «RAJOR», un entrofuoribordo con carena pattini a V profonda che può essere fornito di un gruppo poppiero da HP 90, HP 115, HP 120 o HP 130. Il prezzo delle versioni con motori da HP 90 e HP 115 è di L. 3.300.000. Quello delle versioni con motori da HP 120 e HP 130 è di L. 3.500.000. Trattasi di un day-boat di m. 5.51 che può ospitare nove persone comodamente sedute sui sei sedili del pozzetto e sui due ampi divanetti di prua. Lo scafo risulta accuratamente rifinito anche nei minimi particolari quale ad esempio gli ottomani di coperta, appositamente disegnati, i sedili, il parabrezza di nuovo disegno etc.

C'è infine la versione dello «HERMES», presentato a Genova lo scorso anno e che tanto successo riscosse per la sua linea agile ed aggressiva. Questa nuova versione viene fornita con due gruppi poppieri Diesel da HP 106 cadauno. L'adozione di questo sistema di propulsione ha consentito un notevole abbassamento della coperta del pozzetto e, di conseguenza, un aumento dell'altezza interna delle murate. L'«HERMES» è posto in vendita al prezzo di L. 12.800.000 completo di flying bridge e di doppi comandi.

A queste quattro novità si affiancano negli stands della FIART gli altri suoi prestigiosi modelli che tanti consensi e successi hanno mietuto in Italia ed all'estero. il SEA STAR il velocissimo day-cruiser entrofuoribordo, il Surveyor, il semicabinato su carena Ranger, il famosissimo Mariner, la Graziosa Pic Nic, l'Iron, la Stellina, la Marinella e le imbarcazioni da canottaggio.

Tutto il mondo della vela nella produzione «Alpa»

Da 255.000 lire a 38 milioni



L'«Alpa» di Offanengo, la più grande industria nautica velica europea, è stata presente al X Salone Nautico di Genova con tutta la sua produzione: Skip, A. Tris, F.J., Esse, F.D., A-5.50, U-4, U-5, A-6,70, A-8,25, A-9,50, A-11,50, A-12,70, A-15. Una produzione studiata e realizzata per poter accontentare tutti gli appassionati della vela, tanto sul piano tecnico quanto su quello economico. I prezzi infatti vanno dalle 255.000 lire dell'«Alpa Skip» ai 38 milioni della «ammiraglia» Alpa 15

L'«Alpa», che dal 1956, anno della sua fondazione, produce barche a vela, è stata la prima a produrre imbarcazioni in vetroresina. Si deve al suo titolare Danilo Cattadori aver saputo sensibilizzare il mercato e prevedere con mirabile lungimiranza gli sviluppi che questo sport avrebbe avuto nel futuro.

Con l'inaugurazione, che avverrà quest'anno, di un nuovo capannone di circa 5 mila mq, l'«Alpa» porterà la sua superficie coperta a circa 16.000 mq. Su di essa la «Alpa» dà lavoro ad un'équipe di tecnici ed operai altamente specializzati, sicura garanzia di costante qualità.

L'«Alpa», presente sui principali mercati mondiali tramite i propri rappresentanti, è giustamente orgogliosa di operare sul territorio nazionale usufruendo di una tra le più complete e vaste organizzazioni di distribuzione.

Completamente nuovi nella loro realizzazione tecnica, ecco alcuni modelli fra i più interessanti della produzione «Alpa» 1971.

Alpa 5,50, il Day-Sailer adatto per la famiglia italiana. Il prezzo è inferiore al milione, ha una portata di 5 persone (nella piccola tuga sono sistemate 2 cuccette). E' predisposto per l'installazione di un motore fuoribordo da 7 HP. La facilità di varo, data la deriva mobile, la sicurezza in acqua e la inesistenza delle spese di manutenzione ne fanno un'imbarcazione ideale per le vacanze di chi cerca nel mare una distensione senza problemi. Prezzo lire 995.000 completa di vele.

Alpa 8,25 - 1/4 ton cup, lo sloop da crociera e da regata. E' un cabinato dalle grandi caratteristiche di navigabilità e di abitabilità. La particolare struttura velica fa dell'Alpa 8,25 una imbarcazione dalle notevoli ambizioni competitive. Prezzo lire 7.950.000 completa di vele e motore Diesel da 15 HP cinque cuccette.

Le stesse caratteristiche di vela e di motore si ritrovano maggiorate nell'Alpa 9.50 - 1/2 ton cup, che offre la massima sicurezza di manovrabilità in ogni situazione. Prezzo 10.900.000 con vele e motore Diesel da 22 HP. 5 cuccette. Infine ecco l'Alpa 11,50 - 1 ton cup, uno Sloop da regata e crociera veloce, studiato anche nelle prestazioni del motore per dare la massima resa in crociere impegnative; eccezionale per la stabilità dello scafo e la inalterabilità delle attrezzature, sperimentato per le condizioni meno favorevoli di mare e di vento. Prezzo lire 16.900.000 con vele e motore Diesel da 22 HP. Sette cuccette.

Al Salone nautico di Genova

Presentato il dizionario enciclopedico marinaresco

In occasione del recente X Salone della Nautica è stato presentato alla Terrazza Martini di Genova, il «salotto ufficiale» della città ligure, il Dizionario Enciclopedico Marinaresco. Si tratta di una opera unica nel suo genere che si è sviluppata sulla base del Dizionario dell'ammiraglio Castagna edito dalla Lega Navale Italiana parecchie decine di anni fa. Del vecchio dizionario in realtà rimane ben poco ed un gruppo di esperti ha realizzato una vera e propria piccola enciclopedia che si impone all'attenzione per l'accurata ricerca dei vocaboli, per il numero delle voci, per la gran quantità dei disegni (13.500 voci, 650 disegni, 700 pagine a due colori formato 18x25 oltre a 4 tavole fuori testo, questo l'arido linguaggio delle cifre).

In realtà questo Dizionario Enciclopedico Marinaresco, edito dalla Lega Navale Italiana e dalla rivista «Nautica», è qualcosa di più di una semplice elencazione di voci: è come un romanzo che sa di acqua salata — ha detto il presidente della L.N.I., medaglia d'oro Duran De La Penne — un libro che si legge volentieri e che fa rivivere alle persone che hanno passato una vita sul mare, momenti magici a volte forse dimenticati. Ma è anche — ha proseguito Duran De La Penne — una guida preziosa per i giovani, ai quali può insegnare a conoscere meglio e ad amare il mare.

Insieme con il Dizionario Enciclopedico Marinaresco, viene offerto un «vademecum del marinaio», un altro libro di trecento pagine che rappresenta un completamento dell'opera principale. Il prezzo di copertina dei due volumi, indivisibili ed in unica custodia, è di L. 14.500.

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

Fiart
Motoscafi e barche
in plastica, di classe eccezionale e di grande diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Tutto per la
MOTONAUTICA
Motori - Barche e vasto assortimento accessori

CRONACHE SPORTIVE

NON SONO AMMESSE DISTRAZIONI CONTRO L'INCOMPLETO BOLOGNA

Inter inseguitrice: due punti d'obbligo

Quasi certo il rientro di Jair, Mazzola e Bedin fra i nerazzurri

Milano, 12

Nell'Inter medici e allenatore sono impegnati nel recupero dei vari titolari infortunati. Per Mazzola non esiste ormai più alcun dubbio e anche per quanto riguarda Jair e Bedin vi sono ottime speranze che scenderanno in campo domenica contro il Bologna, in una partita molto importante per i nerazzurri che devono vincere se vogliono mantenere ancora speranze di poter contrastare la marcia del Milan. Sarà comunque una partita assai difficile dato il valore di questa tradizionale avversaria, reduce oltretutto da una serie di ottime prestazioni. La probabile formazione nerazzurra: Vieri; Bedin (Oriali), Facchetti; Fabbian, Giubertoni, Burgnich; Jair (Achilli), Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso.

Il Bologna dovrà affrontare incompleto il difficile incompleto il difficile impegno di domenica prossima in casa dell'Inter. Mancheranno infatti Perani e Janich, due elementi fondamentali per la manovra rossoblu. Fabbri ha comunque provveduto alle loro sostituzioni con Scala e Battisodo e la formazione non dovrebbe quindi subire squilibri. L'unico dubbio di Fabbri riguarda il tredicesimo che dovrà scegliere tra due terzini: Prini o Ardizzon.

Il Bologna conta di ripetere a San Siro la buona prova di un mese fa contro i rossoneri di Rocco. Naturalmente le speranze sono rivolte a un risultato positivo e Fabbri è convinto che la squadra saprà farsi onore.

«Loro sono forti e lanciati all'inseguimento della capolista — ha detto — ma in campo ci saremo anche noi, decisi a far bella figura». Proprio a Milano Savoldi segnò la sua ultima rete. Lo stesso confronto con Boninsegna potrebbe essere un incentivo per chiudere la parentesi negativa.

La formazione: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Scala, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace (secondo portiere: Adani; n. 13 Prini o Ardizzon).

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Carbi a Bologna pareggia con Sanna

Bologna, 12

Il triestino Nevio Carbi ha pareggiato questa sera al Palazzo dello Sport di Bologna contro il cagliaritano Antonio Sanna, in un incontro sulla distanza di otto riprese. I giudici Basili e Ramacciotti hanno decretato la parità (37-37) mentre il cartellino dell'arbitro Campani vedeva vincitore Sanna (38-36). Invece, sommando i punti si ha un perfetto equilibrio.

Carbi ha combattuto con molta generosità, ha attaccato alla maniera forte, ma non ha potuto far nulla contro la maggiore freschezza di Sanna, ed ha sempre tentato di contrattaccare. Alla terza ripresa Carbi ha riportato una ferita alla fronte, provocata da una testata. L'incontro quindi è proseguito con fasi alterne.

Nella ripresa successiva anche Sanna sanguinava al sopracciglio destro, probabilmente a causa di una testata. A questo punto Carbi, lievemente in svantaggio ha tentato di sfruttare la situazione. Nella quinta ripresa si è assistito ad uno scambio di colpi da media distanza. Equilibrio, invece, nella sesta e nella settima. Carbi ha tentato il tutto per tutto nella ripresa successiva: si è gettato nella lotta con tutte le sue energie.

Negli altri incontri del programma, vittoria di Ferri (Spagna) su Golfarini, di Carlo Duran sul giamaicano Roy Lee ai punti in 10 riprese, di Fanali su Angel Noches e di Atzori su Francisco Garcia per k.o.t. alla quarta ripresa.

A FORLI' CONTRO LA LIBERTAS I BIANCOCELESTI

Il Lloyd non disarma nel girone di ritorno

Formazione incerta fino all'ultimo causa tre infortuni

Il Lloyd Adriatico rende visita domani, nella seconda giornata di ritorno, alla Libertas Forlì cioè a quella squadra che diede il primo dispiacere casalingo ai biancocelesti. La posizione in classifica si è nel frattempo ulteriormente aggravata per i locali dopo i risultati di domenica scorsa. L'Ausosiemens, vittorioso per un punto sulla Spliügen, si è portato a quota 8 mentre il Lloyd, dopo la sua undicesima sconfitta su dodici partite disputate, è rimasto ancorato ai due punti presi nell'ormai lontano 6 dicembre sull'Unipol, tuttora a zero punti.

Nonostante questa situazione poco allegra il Lloyd continuerà a battersi fino all'ultimo, secondo gli intendimenti del suo nuovo allenatore Orlando. Nel corso della settimana i biancocelesti hanno disputato una serie di allenamenti inframmezzati dall'amichevole di Monfalcone contro la locale Italcantieri partecipante alla D (vittoria triestina per 89-60).

Per la partita di domani permane il dubbio su ben tre giocatori che lamentano infortuni di varia natura e precisamente Narder, Schergat e Fortunati, mentre è quasi certo il recupero dell'influenzato De Gioia. Tutto si deciderà poco prima della partenza fissata per oggi.

P. B.

SERIE C

Italsider al completo contro il Diè N'Ai

Dopo la brillante vittoria ottenuta sulla capolista G.D. Bologna, l'Italsider sarà domani impegnata sul campo della matricola Diè N'Ai che, ultima in classifica, lotta disperatamente per la salvezza. Per i triestini pur senza trascurare le insidie del campo della Misericordia, c'è quindi la possibilità di continuare nella marcia positiva e risalire un po' nella classifica. La squadra partirà questo pomeriggio alla volta di Venezia al completo di tutti i titolari.

PALLAVOLO

La Libertas a Ravenna

A riposo la Serie «B» maschile e femminile di pallavolo, la unica squadra locale che sarà impegnata è la Libertas che questa sera giocherà a Ravenna contro i Portuali, fanalino di coda. L'incontro, in programma nella seconda giornata del girone di ritorno, venne poi rimandato a richiesta della formazione di Ravenna.

La squadra crociata affronterà questo importante ricupero senza i vari Germani, Micali e Morway trattenuti a Trieste da motivi diversi. Pertanto, a Ravenna dovrebbero essere in campo i due Frison, Puzzi, Borret, Tirel e Giacomelli.

Nella Serie «C» maschile, il Kras (otto punti in classifica) giocherà a Merano. Dopo il recente successo riportato sui Vigili del fuoco di Gorizia e la successiva sconfitta patita a opera della Libertas di Padova, è possibile che la formazione allenata dal prof. Drassich ritorni al successo, bissando in tal modo la convincente prestazione dell'andata.

TORNEO DI VIAREGGIO

■ A Viareggio, nella partita inaugurale del torneo giovanile internazionale di calcio, il Napoli ha battuto il Dukla di Praga per 1-0 (0-0).

MEDAGLIA D'ARGENTO PER GLI AZZURRI ALLE PREOLIMPICHE DI SAPPORO

Schmalzl piazzato nel gigante compromesso nella seconda prova

Tagliati fuori gli italiani nelle gare di slittino - Speranze per il bob a quattro di De Zordo

Sapporo, 12

Seconda medaglia dello sci alpino azzurro nella settimana preolimpica di Sapporo. Questa volta, però è una medaglia d'argento dopo quella vinta da Varallo nella discesa libera. L'ha conquistata Helmut Schmalzl, 22 anni, nello slalom gigante, classificandosi alle spalle del trentenne Georges Mauduit, il quale, secondo ai mondiali di Portillo, ha ottenuto così la terza vittoria francese nello sci alpino a Sapporo dopo le affermazioni di Annie Famose nella discesa e nel gigante. Schmalzl ha sfiorato persino il clamoroso successo realizzando il miglior tempo nella prima «manche», limite inferiore di mezzo secondo rispetto a quello ottenuto da Mauduit. Quest'ultimo, comunque, nella successiva discesa, pur realizzando ancora il secondo miglior tempo dopo quello del tedesco occidentale Schlager, ha fatto nettamente meglio dell'azzurro, che si è dovuto accontentare della medaglia d'argento a 44 centesimi di secondo dal vincitore. Terzo si è classificato lo svedese Ander Hansson, a 1"43 da Mauduit.

Schmalzl, partito in terza posizione nella prima prova, ha affrontato il percorso con estrema decisione. Ha rischiato lungo i 1.075 metri del percorso (402 metri di dislivello) superando di forza le 55 porte direzionali. Ha così ottenuto il tempo migliore e l'impresa assume maggiore valore se si considera che la pista, molto tecnica, era particolarmente difficile per la pendenza iniziale. Un tracciato che richiedeva grandi qualità, tanto che elementi del valore dei tedeschi Franz Vogler e Christian Neureuther hanno sbagliato facendosi eliminare. Mauduit, comunque, è riuscito a contenere il distacco in 51 centesimi e nella seconda «manche», molto più facile della prima (1.085 metri, 402 di dislivello e 52 porte direzionali), il francese ha potuto far valere la sua maggiore esperienza. Anche in questa prova, comunque, Mauduit non è stato il più veloce.

Un altro italiano si è messo in evidenza in questa gara: Giuseppe Compagnoni il quale si è classificato settimo, Comportola è decimo. Varallo è stato eliminato. La speranza norvegese Audun Nerland, venuto a Sapporo per fare esperienza internazionale, ha conquistato una sensazionale vittoria nella gara di fondo di 50 chilometri, battendo campioni affermati come il sovietico Fedor Simashev, medaglia di bronzo nella 15 chilometri ai mondiali dello scorso anno e vincitore su questa stessa distanza mercoledì a Sapporo, e il tedesco orientale Gerhard Grimmer, secondo e terzo nella 30 e nella 50 chilometri a Vysoke Tatry. L'italiano Attilio Lombardo si è ben comportato piazzandosi all'ottavo posto.

I tedeschi orientali hanno dominato la prima giornata di gare di slittino monoposto maschile. Dopo tre «manches», Wolfgang Scheidl è in testa con un totale di 2'54"20 precedendo il suo connazionale Horst Hornlein (2'54"61). Il campione del mondo, l'italiano Carlo Brunner, è nettamente distanziato mentre il campione olimpionico, l'austriaco Manfred Schmidt, occupa il quarto posto. Nel settore femminile guida la classifica dopo tre «manches» la tedesca occidentale Elizabeth Demeither con 2'23"89.

Abbiamo molte speranze nel bob a quattro, in quanto la squadra capitanata da Nevio De Zordo, e composta da Luciano De Paolis, Mario Armano e Roberto Zandonella, ha battuto negli allenamenti sia di ieri che di oggi i tempi di primato della pista.

Isabelle Mir vince in Canada

Monte St. Anna, 12

Lo slalom gigante femminile di Monte Sant'Anna, valido per la Coppa del Mondo, è stato vinto oggi dalla francese Isabelle Mir, col tempo di 1'44"17. Al secondo e al terzo posto si sono classificate altre due francesi, rispettivamente Jacqueline Roqvier in 1'44"33 e Françoise Macchi in 1'45"3.

Percorsi paralleli «Lui e Lei» a Sappada

«Lui e Lei», questo il nome di una simpatica manifestazione di sci che domani si svolgerà a Sappada a cura dell'Unione Sportiva Acli di Trieste. Si tratta di una gara che in molti centri invernali viene svolta annualmente con sempre maggior successo, e che vede impegnata una coppia di concorrenti, il cui tempo finale è valido ai fini della classifica.

La manifestazione di Sappada, comunque, a differenza delle altre presenterà qualcosa di nuovo: si svolgerà infatti su percorso parallelo e creerà così un motivo di maggior interesse, dovuto appunto a questa novità assoluta per la nostra regione.

La manifestazione si effettuerà domenica con inizio alle 10 con la partenza della prima coppia. I concorrenti gareggieranno sulla pista «Filomena» e sono previste due categorie per limiti di età.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Un baraccone ciclistico, in cui lo sport è avvilito a fiera paesana, con intermezzi canori e fettuccine sul tavolo dei distinti signori in prima fila: la «Sei giorni» sopravvive come spettacolo grazie alla presenza di autentici assi del pedale, ingaggiati a peso d'oro, pronti a darsi battaglia nelle varie prove su cui è imperniata la competizione.

Cadute, fratture, ospedale: sono i punti neri di questo baraccone su due ruote, con i corridori che stancamente infilano uno dopo l'altro gli anelli della pista, fino all'ora di chiusura, prima della lunga «neutralizzazione». Per i corridori, oltreché fonte immediata di guadagni, la «Sei giorni» è un utile investimento dal punto di vista della preparazione: è cioè un allenamento in vista delle corse su strada, che sono ormai prossime.

Nella foto, due dei protagonisti della «Sei giorni» milanese: Ole Ritter (a sinistra) e Patrick Sercu.

Incarico tecnico a Gregori

Edy Gregori, il popolare ex ciclista triestino, maestro dello sport e attualmente braccio destro del C.U. Elio Rimedio, è stato designato dalla FCI quale consulente tecnico in seno al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia. Gregori è incaricato di seguire da vicino, per segnalarne le attitudini e le possibilità tecniche al «vertice», i giovani corridori che si cimenteranno sulle nostre strade nella annata agonistica 1971.

ZELESNICH O GIORDANI AL POSTO DELLO SQUALIFICATO TREVISAN

Il Monfalcone è pronto ad affrontare l'Alessandria

Dopo i due ultimi pareggi sono rinate le speranze di salvezza

Monfalcone, 12

I dirigenti della squadra azzurra hanno un dubbio ancora da eliminare: Zelesnich o Giordani al posto dello squalificato Trevisan? Per il resto, piena fiducia ai giocatori che hanno pareggiato in casa con il Venezia e che uguale risultato hanno ottenuto con l'Udinese al Moretti.

La decisione definitiva sarà presa soltanto domenica mattina. Comunque, possiamo anticipare che le soluzioni possono essere queste: Zelesnich libero con la maglia n. 5 e Baccari laterale sinistro con la maglia n. 6; Baccari libero con la maglia n. 5 e Giordani laterale sinistro con maglia n. 6. L'escluso fra i tre citati sarà il tredicesimo, unitamente a Maschietto, il portiere di riserva. Pertanto, lo schieramento da opporre alla Alessandria sarà il seguente: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari (Zelesnich), Giordani (Baccari); Zanolla, Barile, Bordon, Bellida, Bernardis.

Questo pomeriggio i calciatori azzurri hanno completato la preparazione con un allenamento che si è protratto per circa un'ora e mezzo. Era assente il solo Bellida impegnato con lo studio, presenti tra gli altri Zanolla, rientrato in tempo da Bologna e Bordon, rientrato da Genova dove era stato convocato per la rappresentativa della Serie C.

M. C.

Fregonese in forse a Tortona

E' la settimana delle novità, questa, in casa della Triestina. Dopo D'Ambrogio e Rigo, il quale comunque sta bene e quindi giocherà a Tortona, ecco ora la volta di Fregonese a marcare visita. Il giocatore ha dovuto interrompere dopo pochi minuti l'allenamento di ieri mattina accusando dolori alla schiena. Riuscirà a guarire in tempo l'attaccante? Una risposta la si potrà avere solo domani mattina. Pison, interpellato in merito al nome dell'eventuale sostituto, non ha voluto sbilanciarsi. «Mi auguro — ha detto — che Fregonese possa essere della partita».

Anche per quanto riguarda lo schieramento da opporre al Derthona, Pison è stato molto evasivo. «Devo rifletterci un po' — ha commentato — e non è da escludere che qualche cosa possa cambiare rispetto a domenica scorsa, oltre naturalmente alla sostituzione di D'Ambrogio con Chendi». Pison, pur di non scoprire le sue carte, detta così l'elenco dei convocati: Chendi, Scabar, Moretti, Rigo, Martinelli, D'Eri, Del Piccolo, Pestrin, Tumiati, Loppoli, Truant, Ciclitira, Scala e Fregonese. L'eventuale novità potrebbe essere rappresentata dal rientro di Moretti o Loppoli ma il tecnico, come si è visto, non ha voluto dire assolutamente nulla. In panchina, indisponibili Colovatti e D'Ambrogio, ci sarà Claudio Scabar, un giovane portiere (non ha ancora compiuto i vent'anni) cresciuto nelle file del vivaio.

Sulla partita Pison ha detto: «Il nostro primo obiettivo contro il Derthona è quello di non perdere. Un pareggio, trattandosi di una diretta avversaria nella lotta per le posizioni di centro classifica, andrebbe più che bene».

La comitiva alabardata partirà stamane in pullman alle ore 9.

C. N.

TRIS: 1-3-11 e 1-11-3

■ Cambiaso, ha vinto il Premio Nuccio di galoppo, valido come corsa Tris della settimana, davanti a Belmino e Force Majeure. Appartenendo il secondo e il terzo classificato ad una stessa scuderia, si ha una doppia combinazione vincente: 1 - 3 - 11 e 1 - 11 - 3. A ciascuno dei 388 giocatori che hanno azzeccato il pronostico andranno lire 151.520.

PELIN: INFORTUNIO

■ Fulvio Pelin, il bravo giocatore del San Giovanni, è rimasto vittima di un serio infortunio. Mentre stava allenandosi il rossonero è caduto male e si è fratturato l'avambraccio sinistro. A Pelin, tutt'ora ricoverato all'ospedale, auguri di pronta guarigione.

TORNEO DI VIAREGGIO

■ A Viareggio, nella partita inaugurale del torneo giovanile internazionale di calcio, il Napoli ha battuto il Dukla di Praga per 1-0 (0-0).

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANI A RAVASCLETTO

Salto e combinata doppietta di Giacomelli

Ravascletto, 12

La seconda giornata dei campionati italiani giovani di salto e combinata nordica, che si svolgono a Ravascletto, ha visto in gara gli atleti della categoria allievi nel salto speciale. Si è aggiudicato la prova Francesco Giacomelli dell'U. S. Dolomitica, che ha vinto anche il titolo della combinata nordica nella categoria. Enrico Zangrandi, del Centro Coni Tarvisio, non è andato al di là del settimo posto e solo grazie alla bella vittoria di ieri nel fondo è riuscito ad aggiudicarsi il secondo posto nella combinata.

Alle gare di salto speciale hanno partecipato 74 atleti sui 77 iscritti e si sono registrati soltanto due incidenti di lievissima entità (Michelotto e Pittino, entrambi del Centro Coni di Tarvisio, hanno riportato in una caduta leggere ferite, rispettivamente al polso e a un dito).

Domani sul trampolino olimpionico saranno di scena gli atleti delle categorie aspiranti e juniores. Alle 18 vi sarà invece la cerimonia conclusiva dei giochi, con la partecipazione dell'assessore regionale e vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro.

Per quanto riguarda le gare odierne, da notare il buon piazzamento degli atleti del Centro Coni di Tarvisio, che hanno visto classificarsi quattro loro giovani fra i primi dieci nella combinata nordica e cioè il secondo, il quarto, il sesto e il nono posto.

Ecco la classifica del salto speciale categoria allievi e ragazzi (a queste gare sono stati fatti partecipare anche i giovanissimi atleti cuccioli):

1) Francesco Giacomelli (U.S. Dolomitica) m 21, punti 204; 2) Ivo Girardini (U.S. Colombano) m 20, p. 193; 3) Giovanni Cantoni (idem) m 20, p. 190,5; 4) Ennio Girardini (idem) m 19.05, p. 189; 5) Fulvio Vuerich (Centro Coni Tarvisio) m. 19,05, p. 186; 6) Mario Rossi (U.S. Asiago) m 19,05 p. 185.

Classifica combinata nordica: 1) Francesco Giacomelli (U.S. Dolomitica) punteggio totale 413,25; (fondo 208,75, salto 204,50; 2) Enrico Zangrandi (Centro Coni Tarvisio) punteggio 402 (220, 182); 3) Osvaldo Gerardini (U.S. Colombano) p. 378,45 (204, 95, 173,50); 4) Fulvio Vuerich (Centro Coni Tarvisio) p. 359,25 (170,75, 188,50); 5) Francesco Motti (U.S. Ciconi Tesco Costanzo) p. 349,80 (162,80, 167); 6) Renato Piussi (Centro Coni Tarvisio) p. 349,25 (196,25, 153).

Assemblea della Pullino

La Società Nautica Pullino tiene domani mattina, nella sede del Circolo Ricreativo di Muggia, l'annuale assemblea ordinaria. Nel corso della riunione verranno premiati fra gli altri i soci fondatori, che nel lontano 1925 costituirono a Isola la gloriosa società. Sarà presente Renato Petronio, componente del famoso «4 con» medaglia d'oro alle Olimpiadi di Amsterdam.

ALLENATORI: TESSERA

■ Gli allenatori di calcio iscritti all'albo dei tecnici per la stagione 1970-71 sono invitati a regolarizzare la loro posizione di tesserati all'AIAC presso il fiduciario regionale.

INTERCENTRI ALLA «BIANCHI»: SI CONFERMANO I GIOVANISSIMI

Si è svolta alla «Bianchi» la seconda giornata di gare «Intercentri» a cui hanno partecipato solamente atleti del Centro Coni. Si è trattato di una rassegna che ha messo in luce le attuali condizioni delle giovani leve del nuoto giuliano.

Si è verificata la riconferma di Bruna Sandri, sempre in testa fra le allieve della sua età e in grado di attaccare seriamente la Giorgi (calcolata finora una semi-rivelazione) che è più anziana di un anno. Fra i maschietti si è dimostrato in buona forma Dario Bertazzoli che nelle tre gare a cui ha preso parte ha primeggiato (tallonato da Bernardis, altro ragazzino da seguire con interesse). I nomi nuovi tra gli allievi del CAN che hanno iniziato a gareggiare soltanto da poco sono diversi, ma data la loro giovane età è meglio limitarsi a elencarli senza dare a nessuno (per ora) l'appellativo di «promessa» o «speranza». Nel settore femminile le migliori sono state la Mari ('62), la Bisca e la Sgorbissa ('61); in quello maschile Peinkofer ('62), Minin, Olivari, Mandero e Bastiani (61).

RISULTATI E CLASSIFICHE

Metri 66 rana maschile, cat. 60/61: 1) Bertazzoli Dario (60) 1'05"9; 2) Bastiani Fabio (61) 1'06"8; 3) Olivari Ranieri (61) 1'08"7; 4) Bossi Giovanni (60) 1'10"2; 5) Sinigoi Maurizio (60) 1'10"9.

Metri 66 rana femm., cat. 61/62: 1) Sgorbissa Flavia (61), 1'12"1; 2) Mari Marina (62) 1'16"5; 3) Bisca Daniela (61) 1'16"3; 4) Siega Marta (62) 1'24"; 5) Degrassi Marina (62) 1'24"1.

Metri 66 rana masch., cat. 62: 1) Peinkhofer Bruno (62) 1'13"; 2) Briganti Fabrizio (63) 1'23"6; 3) Pugliotto Davide (62), 1'29"; 4) De Petris Ercole (62) 1'32"2; 5) Perotti Gilberto (62) 1'36".

Metri 66 rana femm., cat. 63: 1) Lion Sandra (63) 1'33"5; 2) Tampienizza Marisa (63) 1'44"; 3) Matossovich Roberta (63), 1'55"5; 4) Bastiani Erica (63) 1'56"2; 5) Comar Lucia (63) 2'3"3.

Metri 100 stile libero masch., cat. 58/59: 1) Papa Mario (60) 1'14"6; 2) Redolfi Sergio (58) 1'14"8; 3) Voltolina Fabio (58) 1'16"4; 4) Marussi Roberto (59), 1'18"3; 5) D'Oria Paolo (58) 1'18"5.

Metri 100 stile libero femm., cat. 61/62: 1) Mari Marina (62) 1'35"8; 2) Bisca Daniela (61) 1'38"2; 3) Visintini Fabiana (61) 1'39"5; 4) Calvani Roberta (61) 1'40"7; 5) Formis Cristina (61) 1'49".

Metri 100 stile libero masch., cat. 60/61: 1) Bertazzoli Dario (60) 1'20"4; 2) Bernardis Roberto (60) 1'23"9; 3) Minin Gino (61) 1'31"3; 4) Mandero Alfredo) (61) 1'34"7; 5) Sinigoi Maurizio (60) 1'36"9.

Metri 133 4 stili femminile, cat. 60/61: 1) Sandri Bruna (60) 1'55"1; 2) Bibalo Marisa (60) 2'7"9; 3) Burla Andreina (60) 2'11"6; 4) Sterni Laura (60) 2'16"1; 5) Chiepolo Vivian (60) 2'17"6.

Metri 133 4 stili maschile, cat. 60/61: 1) Bertazzoli Dario (60) 2'3"8; 2) Bernardis Roberto (60) 2'10"5; 3) Bastiani Fabio (61) 2'14"5; 4) Olivari Ranieri (61) 1'22"9; 5) Minin Gino (61) 2'24"3.

Metri 133 4 stili femminile, cat. 59: 1) Giorgi Patrizia (59) 1'55"1; 2) Maoina Daniela (59) 2'0"3; 3) Molliterni Raffaela (59) 2'5"2; 4) von der Ham Flavia (59) 2'6"6; 5) Pieri Giuliana (59) 2'10"5.

Metri 133 4 stili maschile, cat. 59: 1) Marussi Roberto (59) 2'3"5; 2) Capitanio Fabio (59) 2'4"4; 3) Flora Mauro (59) 2'6"5; 4) Turk Mauro (59) 2'6"5; 5) Vascotto Aldo (59) 2'8"6.

Metri 100 stile libero femminile, cat. 59/60: 1) Giorgi Patrizia (59) 1'17"; 2) Sandri Bruna (60), 1'18"2; 3) Molliterni Raffaela (59) 1'19"1; 4) Bibalo Marisa (60) 1'21"6; 5) Pieri Giuliana (59) 1'23"2.

NUOTO: COPPA MONACO

■ Sono state fissate le località in cui, il 28 febbraio, si svolgeranno le fasi interregionali della Coppa Monaco: zona «A» (Liguria, Piemonte e Lombardia) a Genova Rivarolo; zona «B» (Friuli, Veneto, Trentino e Alto Adige) a Trieste; zona «C» (Toscana, Emilia, Marche, Umbria e Sardegna) a Bologna; zona «D» (Lazio, Campania, Puglie, Abruzzo, Calabria e Sicilia) a Roma il 27 per le donne e il 28 febbraio per gli uomini.

BASEBALL: AZZURRI

■ Tre giocatori dei Cumini di Ronchi: Cecotti, Geron e Zorat, sono stati inclusi nella lista degli azzurrabili di baseball compilata dal commissario tecnico Chet Morgaan in previsione dell'attività internazionale che comincerà con gli europei di settembre e la probabile partecipazione ai campionati mondiali.

Totocalcio n. 25

FIORENTINA - CATANIA	1
FOGGIA - NAPOLI	X
INTER - BOLOGNA	1 X
JUVENTUS - VERONA	1
L. VICENZA - ROMA	1 X
LAZIO - TORINO	1 X 2
SAMPDORIA - MILAN	X 2
VARESE - CAGLIARI	X 1 2
CASERTANA - COMO	X
MODENA - ATALANTA	X 1
TERNANA - PISA	1
PARMA - PADOVA	X
CHIETI - PESCARA	X

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 1 x
2.o arrivato x 2 1

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2



(«Giornalfoto»)

Nino Benvenuti in allenamento con il preparatore atletico Mario Merlak nella palestra di via Monte Cengio. L'incontro con Monzon si farà in aprile, non è ancora certo se a Roma oppure a Viareggio, mentre è caduta definitivamente la candidatura di Sanremo, il cui Comune non intende più far fronte al sostanzioso contributo inizialmente promesso per ospitare il combattimento mondiale.

Notizie da Copenaghen hanno riferito che Benvenuti avrebbe scritto ad Al Silvani per invitarlo a ritornare presso di lui quale allenatore. Silvani era all'angolo di Bogs, nel confronto dell'altra sera con Don Fullmer. Nino ieri ha smentito però recisamente di avere richiamato il suo ex allenatore.

IN POCHE RIGHE

Campestre giovanile sul campo di Cologna

La Società Ginnastica Triestina organizza domani una gara di corsa campestre, a carattere provinciale, riservata alle categorie ragazzi e ragazze denominata «Coppa della gioventù 1971».

La manifestazione avrà luogo presso il Campo scuola di Cologna. Alla riunione possono partecipare tutte le società ed enti della provincia, aderenti al settore propaganda per l'anno 1971 con un numero illimitato di atleti ed atlete regolarmente tesserati per l'anno corrente.

La partenza della categoria ragazze avrà luogo alle 19.30 e quella dei maschi alle 10.45. Al termine della riunione verrà compilata una classifica per società: alla squadra vincente verrà consegnata la «Coppa della gioventù 1971». Saranno inoltre premiate le società prime classificate nella prova maschile e femminile e i primi quindici classificati di tutte e due le prove

Regionali di spada domani alla SGT

Nella sala d'armi della Ginnastica Triestina avrà luogo domani con inizio alle ore 8.30, il campionato regionale di spada. Alla manifestazione il cui numero di partecipanti si aggira sulla ventina, saranno presenti i migliori spadisti della regione. Il più quotato per la conquista del titolo è l'udinese Lenti, dato che Ciroi, già campione regionale di fioretto, non prenderà parte alla riunione perché cercherà di conquistare il primo posto nella sciabola. Lo stesso discorso vale anche per il triestino Varallo, iscrittosi alla gara di sciabola. Lenti dovrebbe avere quindi molte possibilità di raggiungere il successo finale senza correre gravi rischi. Quanto ai due rappresentanti triestini Avanzini e Petruzzi è sufficiente che si qualifichino in finale; per Petruzzi appartenente alla categoria esordienti, non sarà molto facile inserirsi nella rosa dei sei migliori; Avanzini invece nonostante sia stato un anno inattivo per malattia, dovrebbe essere in grado di farcela.

Udinese - Triestina nel Trofeo Berretti

Quarta giornata di ritorno, oggi, per il «Trofeo Berretti» di calcio. In classifica il Treviso conduce sempre il gruppo con quattro lunghezze sul Venezia che però deve recuperare due partite.

Delle compagini della regione solo la Triestina sarà impegnata in trasferta. Gli alabardati giocheranno al «Moretti» contro l'Udinese. Per questo derby l'allenatore Fulvio Varglien ha convocato i seguenti giocatori: Seppini, Zebochin, Morgera, Silli, De Gasperi, Di Bert, Pangher, Ravalico, Rakar, Tugliach, Campana e Bernabei.

Il programma completo degli incontri, che inizieranno alle ore 15, è il seguente: Lignano-San Donà, Monfalcone-Belluno, Fordenone - Mestrina, Venezia - Portogruaro e Vittorio Veneto-Treviso.

La classifica: Treviso p. 25; Venezia 21; Portogruaro 18; Mestrina 17; Pordenone 16; San Donà e Udinese 15; Triestina e Monfalcone 10; Belluno 6; Lignano e Vittorio Veneto 5.

Dilettanti in campo

PROMOZIONE

Il Ponziana attende la capolista Torvis

La diciassettesima giornata del campionato regionale dilettanti di promozione chiamerà domani le due squadre triestine ad impegnativi confronti. Il Ponziana, che si trova relegato in penultima posizione, ospiterà allo stadio Grezar la capolista Torvis Snia, che guida la classifica con quattro punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice ed ha già posto una grossa ipoteca sulla vittoria finale. L'Edera sarà impegnata, invece, in trasferta sul campo del Tisana contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

PRIMA CATEGORIA

San Giovanni-Cremcaffè derby a Guardiella

Nel campionato di prima categoria il momento magico del San Giovanni è atteso ad una probante verifica. I rossoneri di Vagaia ospiteranno domani pomeriggio sul campo di Guardiella i «cugini» del Cremcaffè in un derby che promette molte emozioni. Il San Giovanni è in serie positiva da quattordici giornate. Nel clan rossonero il presidente Petelin cerca intanto di spegnere l'entusiasmo dei più: «Ancora un punto — afferma — e possiamo considerarci salvi...».

III CATEGORIA

Riprende domani, dopo la sosta di domenica scorsa per consentire la disputa di alcuni recuperi, il campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Questo il programma orario degli incontri che verranno disputati nella nostra provincia:

Girone «N»: De Macori - Primorec (campo San Luigi, ore 11.30); Audax-Portuale (Opicina, 15); Duino - Union (Aurisina, 10); Vesna B-Inter San Sabba (Santa Croce, 10); Don Bosco - Circolo Marina Mercantile (Guardiella, 13).

Girone «O»: Gipo Viani - Roianese (Guardiella, ore 8.30); Bar Veneto - Cooperative Operaie (Opicina, 13); Esperia - Olimpia (via Flavia, 8.30); Primorje B - Libertas Prosecco (Prosecco, 11); Virtus - Breg (San Sergio, 13.45).

Girone «P»: Centro Giovanile Opicina - Costalunga (Opicina ore 10); Libertas Barcolana-Fiaminio (Prosecco, 15); Zaule-Fiamma (Prosecco, 9); San Sergio-Stock (San Sergio, 10.30); Campanelle - Libertas Opicina (San Sergio, 12).

LIBERTAS - FIUMICELLO

■ La Libertas, disputerà domani pomeriggio contro il Fiumicello sul campo di via Flavia, una partita di decisiva importanza agli effetti della sua classifica nel campionato di prima categoria.

GIARIZZOLE - RONCHI

■ Il Giarizzole, fanalino di coda in seconda categoria riceverà domani mattina (via Flavia, ore 10.30) la visita dell'ambizioso Ronchi, intenzionato a tornare al più presto nella categoria superiore.

ROSANDRA - S. ANNA

■ Nel campionato di seconda categoria (girone D) si profila per domani uno scontro diretto di grande importanza fra Rosandra e Sant'Anna, immediate inseguitrici della capolista Itala. Nel Sant'Anna mancherà ancora lo squalificato Ive.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA tuttofare offresi presso persona sola capace governo casa. Scrivere a Cassetta 41508 A SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTOCOMMESSA pratica panificio cercasi. Carducci 32. 41463 D

A elemento militesente, media cultura volonteroso primaria compagnia assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva rami infortuni responsabilità civile, malattie. Scrivere Cassetta SPI. 41312 D

AD elementi con buona cultura generale addetti a trattare con il pubblico offriamo ottimo lavoro produttivo già organizzato in città. Presentarsi venerdì ore 10-12 - 16-18, Carducci 2, I piano. 71078 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie. Casella Postale 100-98100 Messina. 5229 D

APPRENDISTA volonteroso festività libere cerca Halty Ghega 6. 71074 D

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43. Buona retribuzione, domeniche festivi liberi. 41394 D

APPRENDISTA banconiere pratico con qualifica aiuto banconiere assumesi. Torrefazione la Colombiana, Carducci n. 12. 20963 D

ASSUMIAMO personale femminile bella presenza residente ovunque disposto viaggiare per breve e lunghi periodi lavoro propaganda supermercati. Lavoro continuativo. Lit. 110.000 stipendio mensile, diaria, rimborso spese. Non necessaria esperienza, ma buona volontà e attitudine al contatto umano. Presentarsi sig. Funaro, Albergo Jolly, Corso Cavour 7, Trieste. Domenica 14 febbraio ore 10-12.30 e 14.30-18.30. 5307 D

AUTISTA patente C lire 105.000 ore 44 cercasi. Cassetta 71022 D SPI.

BANCONIERA o aiuto giovane volonterosa buon trattamento cercasi. Telef. 28929. 41630 D

BUON retribuzione cercasi urgentemente apprendista parruchiera pratica. Salone Mario, tel. 29534. 33470 D

CASA di spedizioni cerca giovane elemento pratico noli richiami merci ritiro polizze e disposizioni imbarchi cassetta 70890 D SPI.

CASSIERA o cassiere referenziati cercasi per bar. Telefono 29589 dalle 11-13. 71128 D

HOTEL Belvedere, Corso Libertà 194, Merano, tel. 22021, cerca per stagione marzo-ottobre apprendisti cuochi, lavapiatti, facchini piani, camerieri sala. 5291 D

INFERMIERE e aiuto corsia cerca Casa di cura. Inviare offerte referenze. Cassetta 41453 D SPI.

LAVORANTE parrucchiera mezzalavorante apprendista cercasi urgente, buona retribuzione. Telefono 38488. 20272 D

MANOVALE per officina carpenteria metallica cerca Purini, via Cave 53, S. Giovanni.

MAGAZZINI Rino cerca commesse e apprendiste conoscenza serbo-croato pratiche abbigliamento. Via Trento 13. 20971 D

MECCANICO con patente ottimo trattamento, cerca importante ditta locale. Offerte Cassetta 71138 D SPI.

MEZZO lavorante apprendista meccanico cercasi. Via maiolica 13. 21053 D

OPERAIO fabbro/per carpenteria serramenti cerca officina Purini, via Cave 53, San Giovanni. 71118 D

PRINCIPIANTI stiratrici cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 887 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Ginnastica 30. 71132 D

SALONE Luciano cerca lavorante parruchiera. Corso Italia 21. 31780 D

SIGNORINA apprendista primo impiego per ufficio rappresentanze con deposito cercasi. Presentarsi piazza Libertà 5, magazzino, ore 9-12. 71142 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi 50.000 mensili. Dati personali e saggio dattiloscritto indicando tempo copiatura scrivere Cassetta 20220 D SPI.

STENODATTILOGRAFA capace segretaria d'azienda o ragioniera assume importante organizzazione. Scrivere Cassetta 917 D.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI accelerati e di recupero per tutti gli indirizzi scolastici. Ripetizioni qualsiasi materia. Dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, Battisti 22. telef. 761989.

A.A. ESTETICA moderna, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: estetiste visagiste, massaggiatrici, manipedicure. Istituto Enenkel, Battisti, 22. 33482 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori, perforatrici, verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 33478 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RINVENUTO borsellino con danaro Giacinto Gallina. Rivolgersi Bon, Mazzini 46. 41566 H

SMARRITO cocker spagnolo via Crispi, cucciolo color biondo. Generosa mancia. Cocolet, Crispi 15 IV. 20294 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI ufficio primingresso. Telefonare 61890. 20300 I

AFFITTASI mq. 300 terreno recintato adatto carrozzeria. Telef. 723349 orario negozio. 41429 I

AFFITTASI magazzino via Pietro Nobile 6, tel. ore ufficio 69592, 28911. 70962 I

AFFITTO tristanze cucina armadio muro poggioli vista panoramica, comfort moderno, esclusi intermediari. Tel. 66726.

COMMERCIALE affittasi appartamento prima entrata soggiorno due stanze doppi servizi posizione panoramica. Telefonare 36931. Amministrazione 17-19. 41438 I

DUE camere camerino cucina centrale affittasi 28.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 71140 I

GIULIA - F. Severo 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 41644 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto camera cameretta cucina bagno, massimo 30.000. Perossa, via Diacono 8, ore 10-12. 20296 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Zilotto, via Milano n. 16. Ultimo giorno svendita straordinaria fine stagione sconti eccezionali fino 50 per cento su tutte le giacche mantelle stole pellicce pronte. Presso di noi troverete assortimento novità nei modelli. Eleganza, qualità! 41650 M

COMBINATA quattro lavorazioni trapano elettrico smerigliatrice angolare orbitale occasionissima vendensi condizioni, Tesa 12. 71040 M

SCI Blizzard metallici mt 2,15 Lit. 30.000. Telefonare mattinata 64937. 71114 M

INDUSTRIA POLIGRAFICA
A GRANDI DIMENSIONI specializzata editoria, pubblicità, industria e turismo,

CERCA

PERSONA QUALIFICATA

introdotta Paesi Balcanici, cui affidare incarico avviare relazioni commerciali et acquisizione lavoro. Richiedesi conoscenza campo grafico, padronanza lingue, capacità trattative alto livello con organismi industriali, Ministeri, Enti Turistici. Costituirà titolo preferenziale la residenza in zone Trieste, Gorizia, Udine. Il candidato verrà convocato per un colloquio informativo.

CASSETTA 93 B — S.P.I. — 35100 PADOVA

SIGNORINA bella presenza offresi per compagnia e lavori leggeri presso persona sola pomeriggi da destinarsi. Cassetta 41504 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

DOMESTICA stabile cuoca cercansi, altre primo servizio. Agenzia Rosa, Torrebianca n. 41. 71100 B

FAMIGLIA milanese cerca ragazza slava aiuto casa, buona retribuzione assicurasi ottimo trattamento familiare richiedesi serietà. Scrivere Patelli Casella Postale 612 Milano.

FAMIGLIA 4 persone disponendo altro personale cerca coppia fissa referenziata cuoca - cameriere. Ottimo trattamento. Telefonare 40315 oppure ore ufficio 56371 Udine. 5257 B

TUTTO fare referenziata per mattino cercasi. Telef. 727331, esclusivamente ore 18-20. 71102 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCO gastronomo diplomato offresi. Telef. 225117. 41572 C

FATTORINO di fiducia con patente offresi a ditta qualsiasi lavoro anche mezza giornata dispensato contributi. Telefonare 414088. 20206 C

IMPIEGATA pratica per mattino offresi. Tel. 757015. 41390 C

SIGNORA sola paziente offresi compagnia assistenza persona anziana. Tel. 62980 dalle 15-16. 41425 C

SIGNORA referenziata buona educata offresi per pomeriggi custodia bambini o infermi, lunga esperienza. Tel. 743489.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41444 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 21075 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 41376 CC

IDRAULICO esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni modifiche. Telefono 225297. 41209 CC

INFERMIERA professionale offresi assistenza notturna. Telefonare 813746 ore 12-15. 21077 CC

PULIZIA caldaie riparazioni caldaie e pompe di circolazione. Via degli Artisti 11, telefono 69520. 71122 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

TRADUTTRICE diplomata tedesco inglese esperienza pluriennale eseguirebbe traduzioni commerciali ed eventualmente tecniche ramo navale. Assicurasi massima accuratezza consegna sollecita e ottime referenze. Cassetta 71008 CC SPI. 71008 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili lampade garanzia serietà telef. 69442. 41197 CC

CERCASI impiegata pratica ufficio Presentarsi presso Bevilacqua, via della Tesa 12.

CERCASI per consegne città operaio con patente auto. Cassetta. 20969 D

CERCASI meccanico auto autocarri con mansioni capo-officina. Scrivere Cassetta 70914 D

CERCASI meccanico auto autocarri con mansioni capo officina. Scrivere Cassetta 71136 D SPI.

CERCASI banconiere per bar e internista per cucina. Telef. 29589 ore 11-13. 71110 D

CERCASI signorina giovane per ambulatorio pedicure. Rivolgersi in via Crispi 30, I piano, Costante. 20290 D

CERCASI ragazzo per Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3. 20288 D

CERCASI giovane impiegata conoscenza dattilografia. Studio rag. Cerqueni, via Carducci 25. 20234 D

CERCASI commessa, aiuto commessa ed apprendista per negozio cristallerie - porcellane. Offerte Cassetta 20226 D.

CERCASI con urgenza lavorante parrucchiera finita. Ottimo trattamento. Telefonare n. 722248. 71116 D

COMMESSO cercasi giovane militesente rivolgersi negozio Meneghetti Riva Sauro 20. 70916 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto. Via Battisti 22, ore 9-12. 20266 D

DIMOSTRATRICE pratica presentazione elettrodomestici, (lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici), assume Universaltecnica C.so U. Saba 18. 100 D

DIPLOMATI volete valorizzare il vostro diploma? Diventate specialisti su elaboratori elettronici. La Computex, 18 sedi in Italia, vi offre la sua esperienza internazionale, modernissimi mezzi d'insegnamento, per fare di voi dei «veri professionisti». Test psicoattitudinale gratuito garantisce idoneità. Telefonare per appuntamento a: Computex, 57985, via Prefettura 3, Udine. 5272 D

GIOVANE per attività fattorino/a interno esterno importante ufficio locale cercasi per subito. Offerte Cassetta 20200 D

VENDESI cucciolo boxer pedigree. Padriciano 150, Trieste, oggi dalle ore 10. 20202 M

VENDESI mantellina struzzo nero nuova. Telef. 746694. 20298 M

VENDONSI cuccioli boxer tedesco con pedigree. Telef. 749512 ore 13-17. 20232 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telef. 30358. 20186 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A condizioni favorevoli svendiamo mobili nuovi assortiti causa demolizione stabile. Polli, Petronio 32. 115 NN

A. LETTINI carrozzine cestine recinti seggioloni bagnetti fasciatoi armadietti seggiolone materassini guancialini antisoffoco. Tarabocchia 6, telef. 93840. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. 40047 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Assumonsi ordinazioni. Ballarin, Fonderia 3, Viale XX Settembre 53. 20669 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro e 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 41299/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 41299/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 41299/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litro, bibite olio liquori acque minerali servizio domicilio. Telefonare 31969. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda commerciale autoricambi ricerca rappresentanti zone libere Tre Venezie. Tel. TS 763122/3/4. Cassetta 41574 P SPI.

RAPPRESENTANTE per Venezia Giulia cercasi per fabbrica targhe e autoadesive per tutte le industrie. Scrivere Casella 283 «Pubblimarn», 24100 Bergamo. 5281 P

SOCIETA' acciai costruzioni cerca agente esclusivo 25-40 anni, per Trieste e provincia, introdotto uffici tecnici, architetti, imprese. Interessante remunerazione per persona attiva. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 2023 SPI - 10100 Torino 5304 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME vetture usate controllate 1750 berlina da L. 1.250.000, permute rateazioni. Alfa Romeo Concessionario Muratti, via Matteotti 39, telef. 78366. 71112 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350 vasto assortimento vetture usate garantite. Ritirando il vostro usato valutandolo al massimo. Rateazioni fino a 29 mesi. Mini Cooper S '67, Giulia Super '68, 850 coupé '69, 124 '67-'66, Mini Minor '66, 850 '64, Renault Gordini '66, NSU Prinz 1000 '65, 500 '65, 500 spider '68. APERTO FESTIVI VISITATECI! 41413 Q



14 Febbraio.
E' San Valentino,
il mio cuore
vola felice...
vengo a dirti che
t'amo!

Potete dire amore in tanti divertenti modi a San Valentino: sulle confezioni di Nuovo Mon Chéri troverete: l'omino dei palloncini, i cavernicoli, i passerotti, il messaggero del cuore, gli amorini, i cuccioli, la gattina, il fidanzatino, il postino dell'amore. Nuovo Mon Chéri, le dolci scintille che vi avvicinano

MON CHERI
FERRERO

NSU

4 L: la vettura che non piace al fisco 598 cc 5 posti 125 km/h 5.7 litri per 100 km

1000 C: 996 cc, 131 km/h, 7 litri per 100 km

1200 C: 1200 cc, 144 km/h, 7,5 litri per 100 km

TT/TTS: la 1200 più veloce d'Europa 155 km/h (160 TTS), 8 litri per 100 km (TT e TTS)

RO 80: motore «Wankel» a pistone rotante 115 HP, trazione anteriore da 180 km a 0 in 5".

Pronta consegna presso

AUTOSALONE
CATULLO
VIA FABIO SEVERO, 34
Telefono n. 764409

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 strada per Ronchi vasto assortimento occasioni permute rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 F '66, '67, '68, '69; 500 L '68, '69, '70; 850 '65, '66, '67, '69; 850 special; 850 sport coupé; 124 '66, '67, '68; 124 special; Simca 1000 GLS; 1100 R fam.; 124 fam.; Kadett fam.; Mini; Mini Cooper; NSU Prinz; 1100 D; 850 pullmino; 1500 L; Escort GT; 750 furgone rialzato '70; 238 furgone 241 cassone; Dino coupé '69; Giulia Super; Giulia 1750 GTV; 125 special; Fulvia. Aperto mattinate festive. 908 Q

A. OCCASIONI Fiat 500 F; 850; Mini Cooper; Fulvia coupé; Giulia 1300 T; 1500 C. Distributore BP, Campo Marzio 2. 71086 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: Alfa Romeo 1750; Giulia super '66; Giulia 1300 '65, Lancia Fulvia coupé H F; Innocenti coupé sport 1970; 125 special '69; 125 '67; 124 '66; 1500 C 1965; 1100 R familiare '67; 1100 D familiare '65; 850 '66; 500 F '67; Prinz '67. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 20176 Q

A rate vendonsi tutti giorni Simca 1501 S '69; NSU Prinz '67; 850 special '68; 500 F '68, '67, '66; multipla '61; Bianchina panoramica; 750 '64, '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 41227 Q

ABARTH 595 corsa vendesi. Officina Adriano, via Locchi 28, feriali. 20274 Q

ACQUISTO piede usato per Volvopenta acquamatic 80 HP. Telefonare 56200, Padova. 5306 Q

AUTOBIANCHI Monfalcone via Garibaldi, tel. 40052. Prova A 112; pronta consegna A 111. Occasione: Mini 1970 830.000; 500 '65, '67; 850 sport; Prinz '66, '67; Primula '68. 516 Q

AUTOCCASIONI. VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATO PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO. Fiat 125 '67; 124 '66-'67-'68 Giulia 1300 GT '68; Giulia '67 TI; 1300; 850 coupé '67-'69; 500 F '66; 1500 C '65; 850 Siata sprint '68; Simca 1501; 1301 '67; 124 coupé '67; 2600 spider '67; 500 giardiniera '67. APERTO FESTIVI. 41375 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S, 124, 124 familiare, 1100 D, 600 D, 595 elaborata, 500 D; Giulia GT; Escord 1100; Renault R 4 export; Flavia 18. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 41389 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato autovetture nuove e usate con garanzia. Dino Fiat '68; Innocenti Mini Cooper MK II '68; Morris 850; A.R. 1750 G.T.V. '70; Giulia super '70; 1300 T.I. '70; Giulia super '65-'66; 1750 berlina '68; Fiat 125 '67; 1500 C; 124 '67; 1100 R; 1100 D; 850 coupé; 850 berlina; 750; 500 D; Volkswagen 1200; NSU Prinz; Ford Cortina; Jeep tedesca. 41373 Q

BELLA IM 3 vendo contanti 330 mila causa studio. Tel. 416780. 71106 Q

FIAT 850 '66 cedo. Tel. 727091. 41640 Q

FIAT 750 buone condizioni vendo 85.000. Via Gatteri 56, negozio. 110 Q

FORD Capri XL 1500 '69 unico proprietario con servofreno sedili posteriori separati gommata a nuovo, perfettissima vendesi anche ratealmente e con garanzia. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

«IM 3» 1964 perfetta meccanica carrozzeria vendo. Officina Adriano, via Locchi 28/1. 20302 Q

NSU Prinz 4 L '67 vendesi unico proprietario. Telefonare n. 90359. 34031 Q

OCCASIONE Fiat coupé Osca «1500», 160.000. Telefonare n. 810204, domenica 93437. 41556 Q

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	*(Simplon Express)* Venezia Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		*(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58	R	Milano Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino Milano Genova - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine Tarvisio
6.15	D	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
23.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna Tarvisio Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	*(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.32	DD	*(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ZERIAL

formula una proposta... inverosimile

Credereste, per esempio, che fino al 21 febbraio, si possano acquistare dei salotti con sconti dal 20% al 50%? Alla mostra del mobile ZERIAL di via Settefontane vi risponderanno che è vero. E comunque, visitando i negozi ZERIAL, fino al 21 febbraio potrete contare sullo sconto del 20% che verrà praticato sui salotti della più qualificata e recente produzione.

ZERIAL Mostra permanente: via Settefontane 58-62 — Negozi: Corso Italia - Via San Lazzaro 3 e Via Madonnina 18
Domani, domenica, la Mostra permanente di via Settefontane rimarrà aperta dalle ore 9 alle 13.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MANOVRA A TENAGLIA DEI SUDVIETNAMITI ATTORNO ALLA CITTA' DI TCHEPONE

Continua l'avanzata nel Laos tra sanguinosi combattimenti

«Strage» di aerei ed elicotteri americani da parte della contraerea comunista - Il governo di Vientiane decreta lo stato d'emergenza e denuncia l'indifferenza mondiale per 20 anni di soprusi nordvietnamiti

Saigon, 12

Le truppe sudvietnamite continuano la loro avanzata nel Laos, avanzata lenta e spesso ostacolata da sanguinosi combattimenti: ieri i soldati di Saigon sono stati affrontati dalle forze comuniste in due dure battaglie (i nordvietnamiti avrebbero subito 48 morti, i sudvietnamiti appena cinque, secondo le asserzioni — non si sa quanto plausibili — del comando di Saigon); oggi, un altro violento scontro si è verificato nei pressi di Lang Vei: anche qui le perdite dei sudisti sarebbero state minime (due) rispetto a quelle, molto pesanti, dei nordisti (32). Ma ancor più sanguinosa si dimostra l'avanzata nel Laos per gli americani, che pure non vi partecipano con forze di terra: la «micidiale» contraerea comunista (secondo la definizione di un portavoce statunitense) ha provocato lo abbattimento, da lunedì scorso, di nove elicotteri e di un cacciabombardiere sopra il territorio laotiano. Altri elicotteri sono stati colpiti, ma non distrutti.

Secondo altre fonti, nella sola giornata di oggi, ben venti velivoli americani sarebbero stati abbattuti dalla contraerea nemica o sarebbero precipitati, per ragioni non precisate, in tutto il Sud-Est asiatico; in seguito a tali episodi, avrebbero perso la vita almeno 16 soldati americani, mentre 7 sarebbero rimasti feriti. L'attuale serie di perdite aeree americane è una delle peggiori che si registrino in Indocina da quattro anni a questa parte; ciò, del resto, è comprensibile, ove si pensi al massiccio impiego di mezzi aerei deciso dagli S.U. in questi giorni per appoggiare le operazioni sudvietnamite nel Laos e in Cambogia: solo ieri, ben 500 missioni sono state effettuate dagli elicotteri americani al di là del confine, per trasportare truppe e scorte di munizioni, e per riportare indietro feriti.

In linea generale, frattanto, le forze sudvietnamite continuano ad avanzare verso la «pista di O Ci-min», agendo a Nord e a Sud dell'importante centro di Tchepone. Tuttavia Tchepone non è stata ancora raggiunta: d'altro canto, questa località — situata a una cinquantina di chilometri dalla frontiera con il Sud Vietnam, lungo la strada numero 9 — non sarebbe ormai nulla più che un ammasso di rovine completamente abbandonate. Questo è, almeno, quanto hanno affermato i piloti americani che l'hanno sorvolata: Tchepone fu sgomberata dalle truppe reali laotiane alcuni anni fa, sotto la pressione delle truppe nordvietnamite e del «Pathet Lao», e da allora — essendo un importante nodo della «pista di O Ci-min» — ha subito sistematici bombardamenti da parte dell'aviazione americana.

L'avanzata sudvietnamita prosegue lungo la strada nazionale 9, ma con estrema lentezza: secondo le ultime notizie, la colonna blindata entrata lunedì nel Laos si trova a 25 chilometri dal confine con il Vietnam del Sud. Le truppe di Saigon hanno trovato i cadaveri di 23 nordvietnamiti uccisi dalle incursioni aeree americane e diversi depositi contenenti munizioni, armi, autocarri di fabbricazione sovietica e gomme per autocarri.

Il governo di Vientiane ha intanto deciso di proclamare lo stato d'emergenza nel paese, in seguito ai «recenti sviluppi militari»: sembra, però, che per il momento tale misura avrà la sola conseguenza di trasferire alcuni compiti dalle autorità civili a quelle militari. Il comandante in capo delle forze armate laotiane, generale Ouane Rathikoune, ha comunque ricevuto l'ordine di «dare il concorso necessario per la sicurezza generale su tutto il territorio del regno, fino a quando sarà ristabilito l'ordine».

Il governo laotiano con un altro comunicato ha sottolineato «l'inutilità» degli «sforzi compiuti instancabilmente per 20 anni per denunciare la presenza illegale di truppe Nordvietnamite nel Laos e per chiederne il ritiro». Il «recente ingresso di truppe sudvietnamite nel Laos, sebbene contrario agli accordi di Ginevra — aggiunge il comunicato — è conseguenza delle violazioni che continuano a compiere le forze nordvietnamite nel Laos». Il comunicato sottolinea «la responsabilità generale di tutti i firmatari degli accordi di Ginevra e la responsabilità particolare delle grandi potenze nella situazione attuale».

Intanto si combatte aspramente anche in Cambogia: un violento scontro è avvenuto ieri presso Takeo, oltre cento chilometri a Sud di Phnom Penh. In esso ha perso la vita un generale cambogiano, che era anche (in via provvisoria) governatore della provincia di Takeo. Nello scontro, sono morti 27 «comunisti», mentre i cambogiani hanno avuto 15 morti e alcuni feriti.

(Ansa - Api - Reuter - Upi)

ALL'O.N.U.

FAVOREVOLI GLI S. U. alla formula delle due Cine

Washington, 12

Il governo americano sta rivedendo in questi giorni la propria posizione riguardo la questione dell'ammissione della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite. Secondo fonti bene informate, un rapporto favorevole alla formula delle «due Cine» verrebbe presentato nel giro dei prossimi giorni al Presidente Nixon.

Negli ambienti bene informati di Washington non si esclude addirittura che la formulazione della nuova posizione americana avvenga in coincidenza con la presentazione al Congresso del messaggio sullo stato del mondo, prevista per il 25 febbraio. *(Ansa)*

Un carico di esplosivi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ashkum — Questo era l'aspetto della stazione di questa città dell'Illinois dopo il deragliamento di un treno carico di esplosivi chimici. Alcune centinaia di persone sono state evacuate

SUL «NEW YORK TIMES»

LO SCRITTORE MIHAJLOV rinnova le accuse al regime di Belgrado

New York, 12

Mihajl Mihajlov, uno scrittore noto per le sue critiche al regime di Tito, afferma che su di lui incombe la minaccia di finire nuovamente in prigione perché scrive su un giornale americano.

In una lettera da Belgrado in data 3 febbraio al «New York Times», che l'ha pubblicata oggi, Mihajlov scrive: «Questa è la prima volta in Jugoslavia che si tenta di punire qualcuno per pubblicare all'estero qualcosa di carattere assolutamente non politico. Si tratta di una questione che non riguarda me soltanto. E' la prima volta che il regime ha tentato di colpire qualsiasi tipo di attività culturale e intellettuale, che generalmente non è proibita». bita».

Mihajlov precisa di essere stato convocato dal tribunale di Novi Sad il 29 gennaio dopo la pubblicazione sul «Times» di un articolo intitolato «L'artista come nemico».

Mihajlov venne condannato nel 1966 per aver diffuso false notizie. *(Ap)*

ESPULSI DALL'U.R.S.S. due giornalisti tedeschi

Amburgo, 12

La rivista Stern comunica che due suoi dipendenti sono stati espulsi dall'Unione Sovietica, a quanto pare per scoraggiare contatti fra cittadini sovietici e giornalisti occidentali. I due espulsi sono il giornalista Robert Lebeck e il fotografo Rolf Winter, fermati mercoledì scorso dalla polizia segreta a Tashkent, messi su di un'auto della K.G.B. e portati nelle cantine di un albergo dove sono stati interrogati per sei ore. *(Ap)*

VASTO RIMPASTO NELLE CARICHE DIRETTIVE

Cresce l'autonomia del comunismo romeno

Silurato il capo dei sindacati «che ha ostacolato l'evoluzione democratica della classe operaia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 12

Nuovi passi sulla strada di un modello completamente autonomo di comunismo sono stati decisi dal plenum del Comitato centrale del partito comunista romeno nella riunione svoltasi mercoledì e ieri. La decisione più significativa riguarda il siluramento del capo dei sindacati Florian Danalache, sostituito da Virgil Trofin, membro del presidium. L'avvicendamento al vertice del sindacato romeno viene collegato dagli osservatori alle vivaci critiche rivolte negli ultimi tempi all'organizzazione accusata di «carenze e insuccessi».

Gli errori di Danalache non vengono precisati, nel comunicato diffuso dalla agenzia Agerpress, ma emergono di riflesso dal passo del documento in cui è detto che il plenum ha raccomandato «un continuo miglioramento dell'attività del sindacato per ciò che riguarda l'espansione della democrazia della classe operaia e la partecipazione della classe operaia, di tutti gli operai, alla direzione di imprese e istituzioni e della società socialista nel suo insieme».

Parrebbe in sostanza che a Danalache sia stato fatto carico di aver ostacolato l'evoluzione democratica dell'organizzazione operaia seguendo direttive contrastanti con l'orientamento cautamente liberaleggiante dei massimi dirigenti del partito. Sotto questo profilo, gli osservatori ritengono di trovarsi di fronte a una nuova conferma della «strada nazionale al socialismo» che la Romania batte ormai da tempo anche a rischio di entrare in rotta di collisione con la Unione Sovietica.

E' evidente, in ogni caso, che pur continuando a far parte del comitato esecutivo del plenum, Danalache è caduto in disgrazia e l'«altro incarico a livello di Stato» per lui preannunciato sarà con tutta probabilità solo un contentino puramente formale. Il plenum ha approvato altri avvicendamenti, sancendo innanzitutto la promozione di Manea Manescu, uomo molto vicino al primo segretario Nicolae Ceausescu, a membro del presidium. Manescu era finora uno dei sette segretari del partito alle dipendenze del primo segretario.

Assumendo la direzione del sindacato, Trofin ha dovuto rinunciare alla funzione di segretario del comitato centrale che è passata a Ion Iliescu, membro supplente dell'esecutivo. Iliescu è stato a sua volta privato delle funzioni di primo segretario del comitato centrale dell'organizzazione giovanile e ministro degli affari giovanili. L. perché di questo trapasso non è stato spiegato. Il plenum ha infine completato l'ampio rimpasto portando a sedici i membri supplenti del comitato esecutivo.

Secondo l'«Agerpress», il plenum ha raccomandato «misure per una democratizzazione della struttura organizzativa e della direzione dell'attività sindacale e per il perfezionamento dello stile e del metodo di lavoro». Tali misure saranno inquadrate in una nuova legge sul sindacato. Si è discusso inoltre, durante il plenum, di una legge sul «miglioramento della organizzazione e direzione» del commercio estero, legge che verrà sottoposta alla approvazione del parlamento. In un recente discorso, Ceausescu aveva preannunciato drastici mutamenti nel commercio estero del paese, basati in particolare su una minore centralizzazione, sul potenziamento delle esposizioni ai paesi occidentali al fine di incamerare più valuta pregiata.

Mentre una apposita legge governerà l'addestramento e lo aggiornamento professionale degli impiegati delle imprese di stato, altre misure varate dal plenum riguardano l'addestramento dei dirigenti di partito e amministrativi nelle organizzazioni commerciali e sociali. Il comitato centrale ha infine deciso di ridurre le quote di iscrizione al partito, al sindacato e all'unione giovanile comunista.

A. P.

DUE RUSSI CHIEDONO asilo in Australia

Camberra, 12

Nazid Soloviev e Victor Stahovski, rispettivamente medico e primo ufficiale di macchina del mercantile sovietico «Novomoskovsk», i quali venerdì scorso lasciarono la loro nave al suo arrivo a Sydney, hanno detto alle autorità australiane che intendono restare in Australia. *(Ansa - Reuter)*

DIALOGO DIFFICILE NELLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE PER IL MEDIO ORIENTE

TEL AVIV NON RISPONDERÀ ALLE PROPOSTE DI JARRING

Il mediatore attraverso un questionario intenderebbe conoscere le opposte posizioni per i confini - Israele chiede prima una chiarificazione sull'apertura del Canale di Suez

Tel Aviv, 12

Fonti vicine al governo israeliano hanno confermato oggi le notizie, anticipate ieri dalla stampa, secondo cui il mediatore dell'ONU, Gunnar Jarring, ha presentato ad Israele e all'Egitto proprie proposte per risolvere la crisi del Medio Oriente. Secondo le fonti succitate il piano di Jarring prevede:

1) il ritiro israeliano dal deserto del Sinai;

2) la presenza di una forza dell'ONU a Sharm-El-Sheik, per assicurare la libera navigazione israeliana attraverso gli stretti di Tiran;

3) una dichiarazione dell'Egitto che considera la guerra definitivamente conclusa e considera inviolabile la sovranità e la integrità territoriale di Israele.

Si prevede che Jarring presenterà anche proposte per una soluzione israelo-giordana, a seguito delle quali Amman avrebbe il controllo della fascia occupata di Gaza, già appartenente all'Egitto ma popolata prevalentemente da palestinesi.

Le proposte di Jarring non avrebbero trovato eco favorevole a Tel Aviv. Si dà per certo che il governo israeliano non accoglierà le proposte di Jarring e non risponderà in modo preciso alle domande di ordine territoriale che il diplomatico svedese ha posto a Israele, finché l'Egitto non avrà risposto alle domande che Israele gli ha rivolto, tramite Jarring, una quindicina di giorni fa. Questo è quanto viene dichiarato oggi negli ambienti politici di Gerusalemme, citati dai due giornali della sera «Maariv» e «Yedioth Aharonoth».

In questi ambienti si ritiene che se Jarring non ha realmente proposto un vero piano di pace come lasciavano credere certe informazioni, egli ha tuttavia, secondo Israele, superato alquanto i limiti della sua missione ponendo a Israele domande specifiche di ordine territoriale. Indirizzando a Israele e ai suoi vicini alcuni questionari in cui chiede all'Egitto e alla Giordania di precisare il genere di pace che essi concepiscono con Israele, e a Israele di dire come considera le sue future frontiere e se sarebbe disposta, in particolare, ad accettare le frontiere internazionali tra la Palestina del mandato britannico e l'Egitto, il dottor Jarring vuole in sostanza, si afferma in Israele, far aprire un dibattito parallelo che verterebbe simultaneamente sulla pace e sulle frontiere.

Ma Israele ha già respinto questa formula, si afferma negli ambienti politici israeliani, perché a suo parere le rivendicazioni territoriali israeliane saranno necessariamente influenzate dalla natura della pace che gli arabi sarebbero pronti a concludere con Israele. Negli ambienti politici israeliani, che il due giornali della sera citano in termini praticamente identici, si ritiene che né Israele né l'Egitto potranno rispondere in modo soddisfacente alle domande poste loro da Jarring e che il dibattito potrebbe allora orientarsi verso il problema della riapertura del Canale di Suez in quanto problema separato dal complesso del contenzioso arabo-israeliano.

Al Cairo l'ufficioso «Al Ahram» non parla di proposte di Jarring ma afferma che il mediatore dell'ONU ha consegnato un proprio memorandum all'Egitto, a Israele e alla Giordania, chiedendo alle tre nazioni di presentare «dichiarazioni di intenti». Jarring — secondo il giornale egiziano — chiede alle tre nazioni mediorientali dichiarazioni contenenti specifiche proposte su come risolvere la crisi.

Secondo «Al Ahram» si tratta di una iniziativa positiva di Jarring per cercare di sbloccare il punto morto dei negoziati prima che scada, il 7 marzo prossimo, la tregua fissata unilateralmente dall'Egitto. Specificatamente i tre governi vengono invitati «a presentare proposte definitive su come dare applicazione alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 22 novembre 1967 che fissò le linee generali per la composizione della crisi.

Si sa che il memorandum di Jarring è già all'esame del governo del Cairo e una risposta sarà presentata presumibilmente nella prossima settimana.

(Condensato Ap - Ansa - Afp)

SI FANNO PIU' INTENSI gli scontri ad Amman

Amman, 12

Le sparatorie fra truppe reali e giordane sono proseguite ad Amman per tutto il pomeriggio e si sono bruscamente intensificate verso le 21 (ora locale). Esplosioni di granate e raffiche di mitragliatrice si odono senza sosta nella capitale.

In principio di serata, era corsa voce che le autorità giordane e i dirigenti palestinesi si fossero incontrati ed avessero concordato l'immediata cessazione del fuoco nella capitale. Ma le sparatorie attualmente in corso sembrano ancor più intense di quelle avvenute ad Amman negli ultimi due giorni. *(Ansa - Reute - Afp)*

SCOPERTO IN URUGUAY un ospedale dei tupamaros

Montevideo, 12

Un'operazione della polizia e dell'esercito nella zona dello stabilimento balneare «Shangrilà», vicinissimo all'aeroporto internazionale della capitale uruguaiana, ha portato alla scoperta di un ospedale allestito dai «tupamaros», dotato di strumenti moderni per operazioni chirurgiche d'urgenza e fornito di gran quantità di medicinali, barelle e di quanto necessario per il funzionamento di un centro assistenziale efficiente. Si è appreso che la polizia ha arrestato sul posto quattro uomini, di cui due minorenni. *(Ansa)*

CALA LA POPOLARITA' del governo Heath

Londra, 12

Secondo un sondaggio demoscopico condotto dall'«Opinion Research Centre» e pubblicato oggi a Londra dal giornale della sera «Evening Standard», la amministrazione conservatrice sta attraversando un periodo di impopolarità e, se vi fossero oggi elezioni generali, i laburisti avrebbero un vantaggio del 6 e mezzo per cento sui conservatori. Se vi fossero le elezioni, infatti, il 41 e mezzo per cento degli elettori voterebbe per i conservatori, il 48 per cento per i laburisti (le percentuali nelle elezioni del giugno del 1970 furono del 46,2 per cento per i conservatori e del 43,9 per cento per i laburisti).

Alla domanda se il governo conservatore stia facendo un buon lavoro, solo il 39 per cento degli interrogati ha risposto positivamente (contro il 44 per cento dello scorso gennaio) ed il 38 per cento ha risposto negativamente. *(Ansa)*

SALONE DELLE INVENZIONI

Banconote anti-rapina a Bruxelles

Bruxelles, 12

Un pacco-trappola di banconote, nascosto tra i pacchi di denaro autentici e contenente un invisibile congegno esplosivo «a tempo», imbratterà con vernice indelebile il rapinatore, i suoi complici ed eventualmente il veicolo usato per l'impresa banditesca.

La «trappola anti-rapina», invenzione dell'australiano W. King, sarà la novità: suo il posto d'onore del ventesimo «Salone internazionale delle invenzioni», che si svolgerà dal 12 al 21 marzo nel Centre Rogier» di Bruxelles.

Accanto alla trappola antirapina, saranno esposti tra gli altri un «sistema per uscire da un ascensore bloccato», un «apparecchio per l'insegnamento collettivo del tennis», una «macchina per preparare seicento croquette di patate in un'ora», e una «cassetta portatile di rianimazione d'urgenza», capace di praticare simultaneamente il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. *(Ansa)*

L'ARRIVO DI FEIGIN IN ISRAELE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv, 12

Griscia Feigin, l'eroe di guerra sovietico che aveva restituito le sue medaglie per protesta contro le restrizioni alla libertà di emigrazione degli ebrei dell'URSS, è giunto ieri sera a Tel Aviv.

In una conferenza stampa, egli si è detto «sconvolto dalla gioia di tornare nella patria storica del suo popolo». Unica nota di tristezza in questa gioia, è che «i suoi compagni sono in prigione, avendo l'unica colpa di voler vivere in Israele come ebrei».

Capitano della aeronautica, ferito due volte e decorato sette volte per le sue imprese nella guerra contro i nazisti, Feigin fu allontanato dalle forze armate nel 1955 per la sua posizione filo-israeliana. Dal 1961 al 1963 fu tenuto in prigione.

IRRUZIONE NELLA STANZA DI UN ATTORE

UN ARRESTO A CORTINA PER DETENZIONE DI HASCISC

La droga era giunta da Roma in un «espresso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 12

La sera del 10 febbraio è stato arrestato a Cortina l'attore cinematografico, o quasi tale, Maurizio Bonuglia, di Roma, di 25 anni, residente nella Capitale in via Agri 6, per detenzione di stupefacenti. Il Bonuglia è stato sorpreso dagli agenti del Commissariato di P.S. di Cortina mentre riceveva un espresso nell'appartamento che occupava al Resident Palace, in via XXIX Maggio, e che alla vista degli agenti si è affrettato a gettare dalla finestra nel parco sottostante non sospettando che di sotto ci fosse il maresciallo Di Napoli in attesa proprio di questa possibile reazione.

Immediatamente condotto davanti al pretore di Cortina, dott. Aniello La Monica, dopo un serrato interrogatorio, quest'ultimo ne ha decretato l'arresto immediato, mentre ieri è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Belluno.

Dopo aver fatto analizzare il contenuto della busta, che si rivelò per una tavoletta di hascisc, il dott. La Monica predispose, in accordo con il commissario capo dott. Forte, che l'espresso venisse consegnato normalmente, al fine di cogliere il destinatario sul fatto e messo nell'impossibilità di negare. Ora il commissario Forte, postosi in contatto con la squadra narcotici di Roma, sta svolgendo indagini per scoprire il mittente della lettera, che oltre all'hascisc non conteneva alcun scritto.

Giovanna Costa Orzes

CLAMOROSA RIVELAZIONE DI UN GIORNALE TEDESCO

Progettava di rapire Brandt un gruppo di estrema sinistra

Obiettivo la scarcerazione di un avvocato «contestatore»

Bonn, 12

Elementi di estrema sinistra avrebbero progettato di rapire il cancelliere federale Willy Brandt ed il ministro alla cancelleria Horst Ehmke. Lo sostiene il giornale «Frankfurter Allgemeine Zeitung» vicino agli ambienti finanziari. Il ministero degli interni si è tuttavia rifiutato di confermare la notizia.

Secondo la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», Brandt sarebbe dovuto essere rapito durante una delle sue abituali passeggiate nei pressi della sua abitazione di Bonn ed Ehmke durante un viaggio a Stoccarda.

I rapimenti sarebbero stati progettati con lo scopo di ottenere la liberazione di Horst Mahler, l'avvocato dell'A.P.O., un'organizzazione tra parlamentari di sinistra, arrestato nell'ottobre scorso a Berlino sotto l'accusa di aver partecipato all'incendio di un grande magazzino di Francoforte e ad assalti contro banche, attuati per motivi di protesta politica.

Secondo quanto sostiene il giornale, il progetto dei rapimenti era conosciuto dal ministero degli interni già da alcune settimane, tanto che era stata decisa la costituzione di una commissione speciale di inchiesta sui membri del gruppo Mahler.

Come si è detto il governo mantiene il più stretto riserbo sulla notizia, diffusa oggi dal giornale tedesco.

La polizia ha comunque dichiarato «di avere le prove che i ricercati si siano concretamente occupati di come liberare Mahler: i loro piani erano già allo stadio di preparazione».

In ambienti di Bonn si dice che, durante una retata sulle colline del Taunus, situate nei dintorni di Francoforte, dove avrebbero dovuto nascondere Brandt, la polizia avrebbe scoperto in una fattoria abbandonata due carabine automatiche con munizioni, uniformi della polizia, passaporti e altri documenti falsi, parrucche ed altri mezzi di travestimento.

Si dice anche, ma è impossibile controllare tale voce, che in tale fattoria, su segnalazione di un informatore, siano stati trovati i piani del rapimento del cancelliere e del ministro alla cancelleria. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La Presidenza, il Consiglio, le Giunte di categoria, le Direzioni e tutto il Personale degli uffici di Roma e Milano della FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI annunciano con profondo dolore e vivissimo rimpianto la scomparsa del

GR. UFF. AVV.
Fiorenzo Casella

membro del Comitato esecutivo della Federazione e Presidente dell'Associazione Italiana Stampatori Giornali.

Roma, 12 febbraio 1971

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, la Direzione della CASSA MUTUA NAZIONALE MALATTIA LAVORATORI DEI GIORNALI QUOTIDIANI annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro

PRESIDENTE
GR. UFF. AVV.
Fiorenzo Casella

e partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il Personale dell'«ANSA» prendono commossa parte al generale cordoglio per la morte del

GR. UFF. AVV.
Fiorenzo Casella

al quale da lunghissimi anni l'Agenzia era legata da rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.

La S.E.T. editrice de «Il Piccolo», lo STABILIMENTO TIPOGRAFICO TRIESTINO, l'ADIGI (Agenzia Distribuzione Giornali) si associano al lutto.

Prende parte al lutto della famiglia:
— UBERTO PASINI

---

†

L'11 febbraio, a 16 mesi dalla scomparsa del suo caro papà, è mancato al nostro affetto

Alvise Arcangeli

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli e le sorelle TUCCIA, DINO, SILVANA, LUCIANO, IOLANDA e VITO, la zia UBALDA, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Belsasso, ai sigg. medici, al personale tutto della IV Divisione Medica e particolarmente al prof. E. Tagliaferro per la premurosa assisteneza.

I funerali avranno luogo domani domenica 14 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale direttamente al Cimitero di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA si associa al lutto della famiglia per l'immatura dipartita dell'apprezzato dipendente e socio

Alvise Arcangeli

---

† Dopo una lunga agonia si è spenta

Angela Robba v. Giorgi

Ne danno il triste annuncio i figli LIDA ed ENNIO con la moglie IRMA.

Un sentito ringraziamento vada al prof. G. F. Monti, ai medici e al personale tutto della Clinica Chirurgica.

Un grazie particolare alla sig.ra Irma Massignan per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi 13 febbraio alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giuseppe Trampus**

si è spento il 12 febbraio.

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 13 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancata ai suoi cari

Francesca Postogna ved. Tiepolo

La piangono i figli, le figlie, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, dall'abitazione di via di S. Barbara a Muggia alla volta del Duomo.

Muggia, 13 febbraio 1971

---

† Il giorno 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Licano

Ne danno il triste annuncio la moglie MILLY, il figlio GIORGIO, la sorella, il cognato, la cognata, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 14 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel terzo anniversario della perdita di

Augusto Tolusso

la moglie e i parenti Lo ricordano con immutato rimpianto.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Sofia Rizzardi

i congiunti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

† L'11 febbraio ha cessato di soffrire

Lionella Zmajevich
Maestra elementare a rip.

La piangono nel ricordo della sua nobile operosa esistenza cristianamente vissuta la zia OLGA ZMAJEVICH ved. CHATILA e lo zio GIOVANNI QUARANTOTTI unitamente alle congiunte famiglie ZMAJEVICH e QUARANTOTTI GAMBINI.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— famiglia BASTIANI
— famiglia GABRIELLI

La dott.ssa MARIA GRAZIA de PETRIS prende parte al lutto.

---

† L'11 febbraio, in Monfalcone, è mancata

Ida Rebeni nata Tonelli

Ne dà il triste annuncio EMILIO PASQUARIELLO unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 15 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie: VIOLA, VENTURA, SPARTANO, DINA GROSSO, NEVENCA e GIUSEPPINA ROSSETTI.

---

† Il giorno 12 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Caucini nata Franetich

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie SILVANA, le congiunte famiglie FARNETI, CICCARELLI, CAUCCI e SELLAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel decimo triste anniversario dell'irreparabile dipartita del

CAP. RAG.
Leonardo Pedrinelli Carrara
Medaglie d'argento al V. M.

la moglie AMELIA, i figli GIAMBATTISTA e MARIA CARLA con il marito dott. ing. LUCIANO BERTULESSI e figlie AMELIA e NICOLETTA, i parenti tutti e gli amici più cari Lo ricordano con profondo dolore e immutato affetto a tutte le persone che Lo conobbero e Lo stimarono.

Una funzione religiosa avrà luogo sabato 13 febbraio alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero di Bergamo.

Milano, 12 febbraio 1971

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Faustino Pipan

la moglie e i familiari Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 13 febbraio 1971

OCCASIONE Primula 1966 perfetta, 500 Fiat '67, privato vende. Telef. 730771. 20302 Q

PRONTA consegna Fiat 500 My Francis Lombardi, la super 500 migliorata nell'interno e colori anche metallizzati. Permute rateazioni 30 mesi. Concessionario per Friuli-Venezia Giulia Autosalone Puppatti, Monfalcone, via Roma 43. Telefono 75037. 908 Q

RENAULT R 6 '69; R 8 TS '69; R 8 '65; R 8 Gordini; 1300; R 16 L '69, vendonsi con rateazioni fino a 30 mesi e minimi anticipi, garanzia 3 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

VENDESI Mini fine '68. Rivolgersi elettrauto Silvano Daneo, via S. Nazario (Prosecco) sabato pomeriggio, domenica mattina. 21057 Q

VENDO 850 coupé bianca ottimo stato. Tel. 410900 ore 14-16. 41622 Q

128 Francis Lombardi, colori anche metallizzati doppi fanali selleria più pregiata e imbottita insonorizzazione doppia consegne marzo. Concessionario esclusivo Autosalone Puppatti, via Roma 43, Monfalcone. Telef. 75037. Prenotatevi! 908 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ASSOCEREI persona pratica drogheria, oppure affittasi. Telefonare ore d'ufficio 24866. 20254 R

BAR centro, avviatissimo vendesi in contanti. Telefonare 765259 ore 15-17. 20913 R

CEDO negozio con merce articoli porcellana e cristallo a prezzo molto favorevole. Telefono 741320. 883 R

OBBLIGAZIONI immobiliari marchi interessi dieci percento premio antinflazione. Telefono 722667. 20256 R

PRESTITI massimi ottime condizioni concedonsi velocemente chiunque. Telef. 722667. 20256 R

VENDESI tavernetta rustica. Telefonare 61890. 20300 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. BAIAMONTI angolo PIRANO. PRIMO INGRESSO. Due stanze matrimoniali, soggiorno, cucinino grande, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, RIFINITURE EXTRA. 10.300.000 CONTANTI 5.300.000 RIMANENZA MUTUO VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. VISITARE DOMENICA ORE 10-13. Informazioni telefonare 29235 lunedì. 41261 S

A.I. REVOLTELLA BELLISSIMO, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, cantina. Vendesi 8.800.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29233. 41265 S

A.I. ROIANO, II piano con ascensore, 3 stanze, salone, cucina, bagno, 8.500.000 trattabili. Facilitazioni. Vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 41263 S

A.I. ROSSETTI - PIETA' - bellissima 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI DIRETTAMENTE, 8.500.000, facilitazioni ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 41263 S

A.I. S. LUIGI OCCASIONE camera, cameretta, salone, servizi, poggiolo vista, centralnafta, BOX AUTO. Vendesi libero L. 14.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41263 S

A. BONOMEA zona verde vista mare forti facilitazioni vendonsi pronto ingresso. BISTANZE soggiorno. TRISTANZE soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI quadristanze con mansarda. AGEP Crispi 14. 41404 S

A. OCCASIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio - via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225. Festivi dalle 10 alle 12. 20959 S

A. VENTISETTEMBRE, 14 2-3 stanze, cucina, bagno, wc I-III IV piano. VIA BATTISTI, 9 II-III piano. Vuoti 4 stanze, cucina, bagno. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Telefonare 29235 lunedì per visite. 41263 S

A. TESA, 17. Appartamenti LIBERI. Camera, cucina e camera, cameretta, cucina WC. 2 camere, cameretta, cucina WC. Vendonsi OTTIMI PREZZI CON FACILITAZIONI. VISITARE SUL POSTO. FERIALI ORE: 14-15. Informazioni Tel. 29235. 41263 S

A. LOCALE condominio CENTRALISSIMO forte passaggio attualmente BAR-GELATERIA affitto mensile 120.000. Vendesi telefonare 29235 lunedì. 41265 S

A Rovigno d'Istria cedo appartamento mobiliato due stanze + cucina, città vecchia, per uguale a Trieste. Per dettagliate informazioni scrivere o rivolgersi a parrucchiera, piazza Libertà n. 2, Rovigno. 20252 S

ABITAZIONE terreno vendonsi coperto scoperto mq 420 zona Guardiella via Verga 9. Informazioni telefonare 89902 ore 13-15, Gorizia. 449 S

ALLOGGI in costruzione; altri nuovi vecchi, servizi completi zone varie vendonsi. Telefonare 68984 orario ufficio. 41652 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente Impresa: due camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Locali d'affari. Rivolgersi Settefontane 6. Uffici rimangono aperti domenica mattinata. 20304 S

APPARTAMENTO zona Commerciale Sara Davis vista mare due camere saloncino cucina doppi servizi centralnafta ascensore box auto vendesi. Per informazioni telefonare 817416. 71046 S

APPARTAMENTO via S. Marco 2 camere cameretta 230 mq giardino. Vendo telef. 37915. 41544 S

APPARTAMENTO signorile accessori moderni centrale vendo. Telef. 37915. 1 S

IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2-3 stanze, via Brandesia 2, 3, 4 stanze e 3 stanze salone; via Pauliana 2, 3, 4 stanze attici, 5 stanze panoramici. Tel. dalle 9-12 e dalle 16-19 al 726205. 71094 S

OCCASIONISSIMA vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio atrio prointingresso. Visitare 15-16, TOTI 3, oppure telef. 763237 lunedì. 20276 S

TERRENO residenziale zona D 1 con progetto per due edifici vendo direttamente esclusi intermediari. Cassetta n. 20238 S SPI.

TERRENI da vendere piccoli e grandi costruibili. Rivolgersi Gabrovizza 9. 41552 S

VENDESI appartamento rara occasione causa decesso, centrale con tutti comforts. Telefonare 748451. 20270 S

VIA DIAZ libero restaurato 3 stanze cucina servizi autoriscaldamento vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 41644 S

VILLINO S. Luigi 3 camere salone 500 mq giardino bellissima vista vendo telef. 37915. 41544 S

VILLINO periferia tipo inglese vendesi Rozzol buona posizione interno luminoso giardino alberato riscaldamento servizi prontingresso Cassetta 20977 S SPI.

ZONA COLOGNA salubre tranquilla, in costruzione palazzine panoramiche via Artemisio, vendonsi direttamente in cantiere, appartamenti variamente dimensionati, vasto parcheggio, mutui, agevolazioni, prezzi contenuti. Impresa Steinbach. 41626 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GATTEO MARE, Forlì - Hôtel Giuliana, tel. 86092 - Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2200, alta 3200/3400 complessive. 5262 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

COSTUMI maschere e domini. Colmani, via Vidali 9. 41634 V



ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.35
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.30
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.50
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.50
Taranto	07.10	10.00
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.30

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.10
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.10
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.10
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.10
Genova	07.30	09.20
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.10
Pantelleria	12.10	22.10
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.10
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.10
Taranto	19.00	22.10
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.10
Venezia	09.00	09.20
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali
PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.20
Atene	07.25	14.40
Barcellona	07.25	13.30
Bruxelles	14.55	20.50
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.30
Dusseldorf	16.45	20.40
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.30
	16.45	20.30
Madrid	09.55	13.50
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.10
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.20

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

INVITO

AL BRINDISI IN VIA ZUDECCHE, OGGI POMERIGGIO ALLE 17.30

Silvio Bacchelli rinnova ad amici e clienti l'invito già formulato attraverso il giornale nei giorni scorsi: questa sera, alle 17.30 verrà aperto il nuovo grande reparto (mille metri quadrati) che collegherà idealmente i due negozi dell'Universaltecnica, quello di piazza Goldoni e quello di corso Umberto Saba. I locali sorgono in via delle Zudecche, dove un tempo c'era il cinema Garibaldi, quindi dietro l'angolo di piazza Goldoni.

Per festeggiare la nascita del nuovo reparto l'Universaltecnica promuove la seconda edizione di un'originale rassegna: la

mostra nazionale della lavastoviglie

che vedrà allineate le ultimissime novità di questo interessante settore. Allora... a questa sera, alle ore 17.30.

La mostra della lavastoviglie rimarrà aperta anche domani, dalle ore 9 alle 12